

102/4

Sottoposaccolo 4

M. CIFARELLI

CAMPAGNA ELETTORALE  
DI CIFARELLI

RASSEGNA STAMPA SU CIFARELLI

CORRISPONDENZA

102

# PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

4

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 64379

SEGRETERIA POLITICA

Roma, 14 Febbraio 1948

Prot. N° 509/p

Avv. Michele Cifarelli

Sede

Caro Cifarelli,

ti rimetto la lettera scrittami dall'amico Curzio Bertozzi della nostra sezione di Borello.

Vedi se puoi accondiscendere all'invito.

Saluti cordiali.

p. Il Comitato Esecutivo

All. n. 1

Rispondere personalmente citando il numero di protocollo.

Roma. 27-2-958 5

Carissimo, sono a letto con febbre  
e ricevo il tuo telegramma. Lo ricevo  
subito.

1) Telefono a Calvi, per le precisazioni sulla  
Voce del sistema esaltando. Tutti  
la parte più precisi è stato il gesto.

2) Rivenduto la lista nominale per  
riunione, tutti vacanti, io sono  
pregato a Piacenza e l'ho inteso  
di mettere da al posto di Sardilla.

Un'altra ricentellatura e la cosa, ho  
organizzato, giuro il telegramma a  
Sardilla con cui (ho altri tre ragazzi).

3) si immedesima alle discipline  
del Partito... E così la lista è ricentellata

una lista, preleva un delizioso libro  
e lo ha di indifferente.

3) Ti prometto che un bel libro  
per Piacenza; Tassinari;

6  
Cant. prale, unguine in Puglia.  
Ug. i. Dreyfus in anno 3 allegr  
47 Per i soldi, per fu qualche  
piorno di bar. buona natura  
cavata.

Le le sottoscrizioni andate  
cassa provvista, in più che  
alle circoscrizioni: per se  
l'anno dare 400.000 lire. Ma  
è una provvista provvista e  
confiduciale e se un tutti  
fu chiesto un necessario.

Una foto inoperta, esposta  
tutti per cavata, cianca.  
2. Invece, il che sembra più  
vivo.

3 / Fatti telegrafare alle diverse  
visti per le autorità,  
allegando.

Buon lavoro. Cuius!  
Invece di tutti. Amore

AVV. ORONZO REALE  
ROMA  
11. PIAZZA FIAMMETTA - TEL. 50.176



1 102 ?

Liguria

Avv. Michele Cifarelli

Via d'Azeglio, 3

Avv. Michele Ranzo Jaccarini

Via Guglielmo  
Paladini Palaffo  
Anselmetti Bari

**Oronzo Reale a Michele Cifarelli**  
 Archivio storico 1932 - 1949

Foglietto di notes, scritto a mano su due facciate, con busta intestata Avv. Oronzo Reale, piazza Fiammetta 11, Roma

Roma, 27 - 2 - 948

Carissimo, sono a letto con febbre e ricevo il tuo espresso. Lo riscontro subito.

- 1) Telefono a Calvi per la precisazione sulla Voce del sistema elettorale. Anzi se posso gli farei io stesso il pezzo.
- 2) Rivedendo la lista nazionale per i posti vacanti, io avevo proposto a Pacciardi e Ugo fortemente (?) di mettere te al posto di Sardiello. Mentre discutevamo e la cosa stava passando, giunse il telegramma di Sardiello con cui (dopo altri tre negativi) si inchinava alla disciplina del Partito... E così la lista è rimasta quale era, perché non abbiamo alcun potere di modificarla.
- 3) Ti prometto che mi batterò presso Pacciardi, Facchinetti,

*seconda facciata*

- Conti, perché vengano in Puglia. Ugo è in...atissimo(?) coi suoi 3 colleghi.
- 4) Per i soldi, spero fra qualche giorno di darvi buona notizia concreta. Se la sottoscrizione andrà come promette, io spero che alle circoscrizioni povere si potranno dare 400.000 lire. Ma è una previsione personale e confidenziale e se mi sentisse Chiostergi mi ammazzerebbe. Ma fate i segretari responsabili dei comitati circoscrizionali, il che agevolerà l'invio.
  - 5) Faccio telefonare alle Direzioni provinciali(?) perché autorizzino i collegamenti.
- Buon lavoro. Coraggio!  
 Saluti agli amici. Oronzo Reale

Carissimi,

parte stamane e de inda:  
 rizzol un ogge a £ 200.000,  
 oggmarine extra e vegghe.  
 membru fatte a voi ior la  
 catta septorale. Altre 100.000  
 vanno a tarant, 50.000 a  
 Brindisi (vota che non la  
 feda mandare nelle piri  
 a (cece!).

Gni' un vi partite l'gneru  
 (vanti ad sirtu' in deun!  
 In bocca al lupo!

Di fobthmann



9.4.948



20



Av.

Michela Gualdi

Via d'Azeglio 13

Bari

11

PARIS  
18-19  
10-IV  
19-19  
E. PAULIN

EXHIBIT D'AMERICA  
PANE E LAZIO

**Oronzo Reale a Michele Cifarelli**  
Archivio storico 1932 - 1949

*Foglietto di notes datato 9. 4. 1948, s. L, scritto a mano, con busta non intestata.*

Carissimo,

parte stamani a te indirizzato un assegno di £ 200.000, assegnazione extra e supplementare fatta a voi per la lotta elettorale. Altre 100.000 vanno a Taranto, 50.000 a Brindisi (nota che non ho fatto mandare nulla più a Lecce!).

Così non vi potete lagnare quanto ad aiuti in denaro!  
In bocca al lupo!

Affettuosamente

Oronzo Reale

# PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 - ROMA - TELEFONO 64379

UFFICIO ORGANIZZAZIONE  
E PROPAGANDA

Roma, 1/4/48

Prot. N°

*Espresso*

Avv. Michele Cifarelli  
Via Argiro, 25  
B A R I

Caro Cifarelli,

t'ho indirizzato or ora un telegramma riguardante l'Avv. Ugo Volli, il quale, proveniente da Trieste ha fatto sapere pel tramite di Morpurgo che intendeva essere utilizzato. Immagino, e me lo suggerisce Morpurgo che tu conosci già il Volli, ex Azionista, per del gruppo Pincherle e mi auguro perciò che saprai utilizzarlo nel modo migliore e nei maggiori centri trattandosi di elemento che fornirà certamente buoni ~~argomenti~~ sulla dibattuta e discussa questione di Trieste in questo particolare momento. Come ho già detto nel telegramma e, valendomi del rapido che lo porterà a Foggia sabato sera, ho pensato di utilizzarlo in quella città ed in qualche altro centro del foggiano la sera stessa. Il giorno successivo gli dovrete organizzare un comizio a Bari città, e nel pomeriggio in provincia. A Foggia dovrete pensare tu ad avvertire quegli amici. Quello che raccomando è la perfetta organizzazione dei comizi poichè mi sono impegnato presso Morpurgo che dovrà telefonare stasera a Trieste all'amico anzidetto per avvertirlo del suo viaggio in Puglia, che non avrà a lamentarsi di niente, (mi riferisco sempre alla organizzazione). Non che il Volli abbia delle pretese, ma avendo io fatto pressioni presso Morpurgo per utilizzarlo nella tua zona e non in altre, non vorrei venire meno alla parola e tanto meno sfigurare. Conto quindi che sarà fatto il meglio.

Sul Viaggio di Parri E. siamo già d'accordo.

Aggiungo che anche le organizzazioni del collegio meridionale pugliese hanno confermato. Lo stesso ha fatto Foggia per mezzo di Di Savino. Sardiello stò cercando di "incastagnarlo", ricattandolo (questo è solo per te) per farlo venire a Bari e a Matera.

La Malfa m'ha promesso che verrà tra l'11 e il 16 c'orr. approfittando del suo giro nel napoletano. A Facciardi (anche questo è solo per te) ho mandato una missiva mia personale per raccomandargli la città di Bari, e mi auguro di essere riuscito a convincerlo: aspetto una risposta in questi giorni. E per finire, ho fiducia di mandarti anche Macrelli.

A proposito, venuta meno la possibilità che Facchinetti parli a Napoli poichè andrà Sforza il giorno 14, tenterò di mandarlo a Bari.

Ci riuscirò a convincerlo? Ne dubito.

Coraggio, caro Cifarelli. E non trascurare i centri della Puglia meridionale. In Puglia verrà anche Morpurgo nel periodo che va dal 10 al 18, un pò di giorni, accompagnato da una donna. Ti sarò preciso.

Giulietti l'ho interpellato: dice che non può fare di più di quello

leccesi, farabutti ecc.

che fa!

(1) Io di qui farò per loro tutto quanto è possibile. Ma come fare quando c'è gente che dispone che di un sol giorno, con quell'in-diavolata distanza che ci separa?

Un abbraccio

tuo

Caro Michele,  
 ti giunga fraterno il mio augurio. Con  
 una stanchezza nelle ossa e la voce fio-  
 ca mi sono ritrovato stamani a casa mia  
 dopo un lungo giro per la Lucania (un'in-  
 chiesta divertente!) Sacrifici di sangue e  
 di risparmi. Fatti vivo; m'era tanto piace-  
 vole sapere che lavoravo anche per te.  
 Dovunque ho trovato gente che ti voleva  
 bene. A Venosa non ho trovato l'ombra d'un  
 Repubblicano, e me ne vendicherò in una  
 novella. Paesi di clientele! Sai: ogni paese  
 ha la sua aria, il suo colore antico; ci son  
 no paesi troppo prepotenti a dire il loro  
 passato. Opaca col suo fiato il Tempo, i pa-  
 esi. Auguri, caro Onorevole, auguri. Nicolino.

Tip. Armento - Potenzi

*Marino*



1948



All'ottimo amico

AVV. Michele CIFARELLI.

VIA M. d'Azeglio 3

B A R I .



Un cèrulo suon di campano...  
E tremola un'ansia segreta:  
che par d'un che tenda la mano,  
nè sai se a te doni, se chieda!

N. CIOLA

(« Le stagioni del buon Dio »)

Caro Espress,

venuto per incontrarti e prendere accordi per la propaganda  
 in Lucania, (non esiste nella lista Potenza Matera; e forse un  
 conosco, tra molti Fiove con cui ho parlato staccando di te) mi  
 sono addolorato per non averti potuto vedere -

In Lucania ti vogliono bene; e molto tu, con la parola, per  
 fare. Anche a me, verrebbe bene, col tuo arrivo

a Potenza e l'acqua è morta, o pare. Ci avevamo promesso  
 una macchina per la propaganda: ma non ti è sorta macchina alcuna.  
 Facciamoci sapere; e dacci i ragazzi

Milio

CARTEGGIO SFORZA

062

fotocopie da originali nella scatola D\*\*

- n. 9 C. Sforza a M. Cifarelli 24 gennaio 1948
- n. 9 bis M. Cifarelli a C. Sforza 30 gennaio 1948
- n. 10 C. Sforza a M. Cifarelli 19 febbraio 1948
- n. 10 bis M. Cifarelli a C. Sforza 25 febbraio 1948
- n. 11 C. Sforza a M. Cifarelli 3 marzo 1948
- n. 11 bis M. Cifarelli a C. Sforza 16 marzo 1948
- n. 12 C. Sforza a M. Cifarelli 15 maggio 1948

**Carteggio Sforza N. 9**  
**Archivio 1932-1949, 102**

C.Sforza a M. Cifarelli, Roma 24 gennaio 1948

Busta bianca mandata a mano, indirizzata Avv. Cifarelli Bari,  
intestata sul retro in basso: "Via Amedeo 120 - Napoli"  
contenente una lettera dattiloscritta, su carta intestata "Il Ministro degli Affari Esteri", con data  
(Roma, li) timbrata 24 GEN. 1948, numero di protocollo apposto a mano: 1/560.

*Firmata*

*(a mano)* Aff.  
Sforza

*Recante in basso*

Avv. Michele Cifarelli  
Via d'Azeglio,3  
Bari

1/560 20  
Il Ministro degli Affari Esteri

Roma, li 24 GEN 1943

Caro Cifarelli,

I miei Segretari han fatto stampare il testo stenografico del mio discorso di Napoli col titolo La politica estera della Repubblica Italiana e gli interessi del Mezzogiorno. Sulla copertina è stato stampato il prezzo di L.50.

Mi si assicura che l'opuscolo può essere utile nel Mezzogiorno, per la nostra causa.

A chi si dovrebbe mandare?

*aff.*  
*Fuga*

Avv. M.Cifarelli  
Via d'Azeglio, 3  
B a r i

1963 21.

avv. C. J. J. J.

Bari

Carteggio Sforza N. 9 bis  
Archivio 1932-1949, 102

M. Cifarelli a C. Sforza, Bari 30 gennaio 1948

*(Copia in velina dattiloscritta della lettera spedita)*

Bari, 30 gennaio 1948

On. Carlo Sforza  
Ministro degli Esteri  
R o m a

Signor Conte,

ho ricevuta la Sua lettera del 24 gennaio e mi sono subito occupato per la diffusione dell'opuscolo del Suo discorso al Congresso di Napoli. L'Editore Laterza desidera che gliene vengano inviate cinquanta copie in conto deposito, incaricandosi di provvedere alla diffusione e riservandosi di farne più larga richiesta. La prego anche di voler curare l'invio di altrettante copie in conto deposito alla Federazione Regionale Pugliese del P.R.I. che provvederà alla diffusione tra le Consociazioni di Puglia e Lucania.

Spero che sia contento. Si abbia le espressioni della mia deferente simpatia,

( Michele Cifarrelli )

Carteggio Sforza N. 10  
Archivio 1932-1949, 102

C. Sforza a M. Cifarelli, 19 febbraio 1948

Busta intestata sul retro "Il Ministro degli Affari Esteri"

Timbro postale Roma 20 febbraio 1948

Indirizzata "Avv. Michele Cifarelli - 3, via D'Azeglio - Bari"

contenente una lettera su carta con l'intestazione "Consiglio dei Ministri" preceduta dalla parola manoscritta "Dal".

Testo:

Privata

19 feb.

Caro Cifarelli,

Lei sa quanto mi stiano a cuore la repubblicazione (*sic*) del Mezzogiorno e il suo risorgimento economico (il che non vuole dire fittiziamente industriale). Spero di ottenere da amici (anche perché non vi ho più nessun interesse personale) degli aiuti per la lotta elettorale del P. R. Già ottenni un milione che diedi a Napoli a Chiostergi. Se riceverò somme più grosse le passerò a Pacciardi. Ma vorrei Lei mi dicesse francamente se un contributo anche modestissimo

(sul retro)

potrebbe essere utile nelle Sue mani per spese di propaganda, di stampa... Tutto conta, anche poco. Ma appunto perché è poco, bisogna che la spesa sia in mano di uomini avveduti e sicuri come Lei. Mi dica il Suo pensiero francamente, lo scambio di idee rimarrà fra di noi e forse Pacciardi.

Suo aff.

Sforza

Mi risponda  
a Via Linneo, 12

Dal  
Consiglio dei Ministri 19 feb.  
Vorio  
Caro Cifaelli,

25

Lei sa quanto mi  
stiano male le pubbli-  
cazioni del Mezzogiorno e  
il suo risorgimento  
economico (che non vuol  
dire fittiziamente in Indu-  
le). Spero ottenere da  
avvicini (anche pochi non  
vi ho più neppure tacca  
personale) degli aiuti per  
la lotta elettorale del P.P.  
Già ottenni un milione  
che diedi a Nagali a  
Christenghi. Se ricevo  
somme più grosse le  
passerò a Ricciardi. Ma  
vorrei che mi diceste  
francamente se mi contri-  
buisce anche modestissime

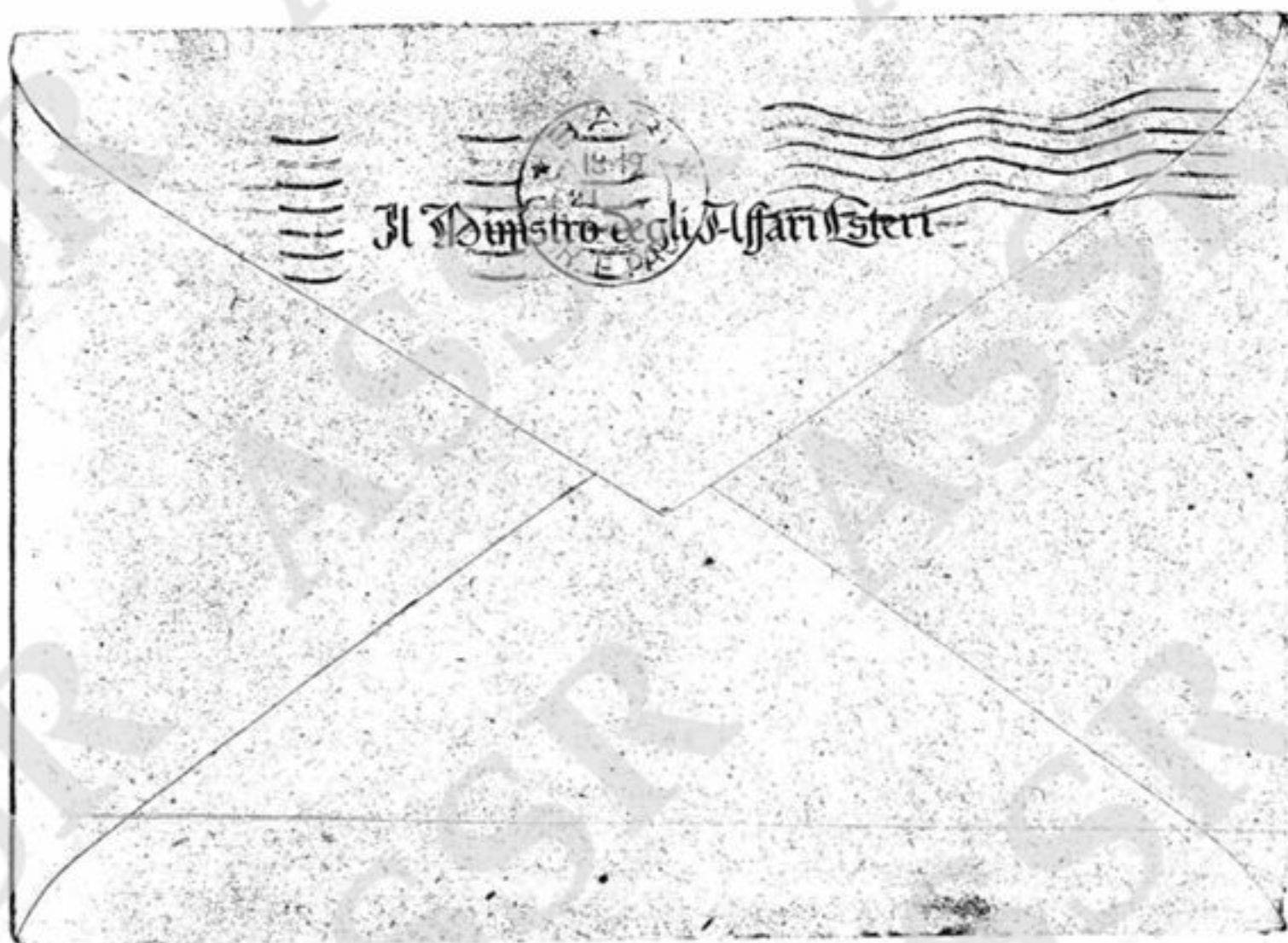
26

potrebbe essere utile nella  
sue mani per opera di  
propaganda, stampata.  
Tutto conta, anche il gioco.  
Ma appunto perché è gioco,  
bisogna che la carta sia  
in mano di uomini  
avveduti e onesti come  
Lei. Mi dica il suo  
prezzo franco mente,  
lo scambio di idee rimarrà  
fra di noi e forte  
Piacere di.  
Suo aff.

Fazio

Mi risponde

a via Linneo, 12



Amo. Michele Cifarelli

3, via D'Azeglio

Bari

**Carteggio Sforza N. 10 bis**  
**Archivio 1932-1949, 102**

M. Cifarelli a C. Sforza, Bari 25 febbraio 1948

*(Copia in velina dattiloscritta della lettera spedita)*

Bari, 25 febbraio 1948

Conte Carlo Sforza  
R o m a

Signor Conte,

solo questa mattina, ritornato a Bari dopo quindici giorni di assenza, ho trovato la Sua lettera del 19 febbraio. Vivamente la ringrazio, non soltanto dal punto di vista di partito, ma anche e soprattutto da meridionalista e a nome dei meridionalisti, che vedono e troppo spesso ridotto l'interessamento per la situazione del Mezzogiorno a verbosi congressi e nulla più.

Che dirle? La situazione qui è di pattuglie che si battono per le idee democratiche e repubblicane contro il vecchio trasformismo, tutt'altro che morto, e il nuovo e peggiore trasformismo del fronte popolare. Per di più, non vi è stata in seno al P.R.I. una adeguata comprensione delle nostre esigenze di lotta e, per esempio, la soluzione che si è data al problema della lista nazionale (s'intende, con riferimento ai posti per i quali è da prevedere il successo) non è tale da fornire alcun apporto alla nostra lotta. Anzi i nostri amici di Puglia sono sconsolati perché non vedono alcun meridionale e tanto meno alcun meridionale del sud-est, in condizione da poter sicuramente andare a rappresentare alla Camera le esigenze di queste regioni. Io cerco di tenermi il morale e di indurre tutti ad una battaglia "alla garibaldina". Ma abbiamo da competere con colossi, in una zona in cui la diseducazione politica è grave, onde su questo puntano reazionari e pseudorivoluzionari di sinistra.

E' chiaro che un aiuto, di qualsiasi entità, non può che essere propizio. La ringrazio per qualsiasi cosa potrà fare per noi. Ieri sera, prima di lasciare Roma, sono stato a formulare una disperata richiesta di soccorso economico e spirituale, e soprattutto di presenza politica, a Rinaldo Pacciardi. Mi ha dato speranze, ma temo che trove esigenze premono su di lui, distogliendolo da noi. Eppure in Puglia, e specialmente nella circoscrizione Bari-Foggia, non è escluso che si possa conseguire il successo se ci si butta nella lotta, con qualche mezzo e con travolgente energia. Io qui sarò candidato e farò del mio meglio: spero che almeno qualcuno tra gli elettori vorrà ricordare le buone lotte passate, del 1943, del 1944, ecc.

In nome di queste ed esprimendo il pensiero degli amici di Puglia, mi permetto anche di invitarla a venire a tenere qui un discorso. Avrebbe, è chiaro, la massima importanza. Che ne pensa? Può comunicarmi qualcosa al riguardo?

La ringrazio già fin d'ora per tutto. E resto in attesa. S'intende che quanto Le ho scritto è riservato, come la Sua lettera. Si abbia i miei ossequi,

Carteggio Sforza N. 11  
Archivio 1932-1949, 102

C. Sforza a M. Cifarelli, 9 marzo 1948

Busta intestata sul retro "Il Ministro degli Affari Esteri"  
Timbro postale Roma Centro 9 marzo 1948  
Indirizzata "Avv. Michele Cifarelli - via D'Azeglio, 3 - Bari"  
contenente una lettera su carta con l'intestazione "Il Ministro degli Affari Esteri".

Testo:

9 mar.

Caro Cifarelli,  
Augurissimi! Riprendo la Sua frase: se agirete "con travolgente energia" vi inserirete. Lei sa con quale simpatia e aspettativa La segua.

A darLe una modesta ma concreta prova della mia solidarietà Lei riceverà a Bari - via una banca - L. 100 000 che traggio da un troppo modesto contributo che ho ricevuto per aiutare un paio di candidati che credessi io.

(sul retro)

Purtroppo una mia venuta in Puglia è difficilissima. Questi sono momenti decisivi per la vita internazionale della Libera Repubblica italiana. E non vedo come potrei aggiungere discorsi a quelli che ho promesso a Milano e a Palermo.

Suo aff.  
Sforza

Il Ministro degli Affari Esteri 9 mar.

31

Caro C. farelli;  
Augurini! Rin-  
ferendo la tua frase: «sen-  
za agilità e con travolgenti  
energie» riuscivete. Ma  
da con qual simpatia e  
aspettativa la seguo.

A parte una modesta  
ma concreta prova della  
mia solidarietà dei  
ricevuti a Bari - una  
una banca - L. 100000  
che faccio da un pezzo  
modesto contributo  
che ho ricevuto per  
aiutare un paio di  
candidati che vedevano

Puntiglio una  
 mia vanità in  
 Puglia è difficile. Un  
 Questi son momenti  
 la crisi per la vita  
 internazionale della  
 libera Repubblica  
 italiana. E non vedo  
 come poter appiungere  
 lo scoglio a quelle che  
 ho promesso a Milano  
 e a Palermo.

Incar.

Gonzi

1/3

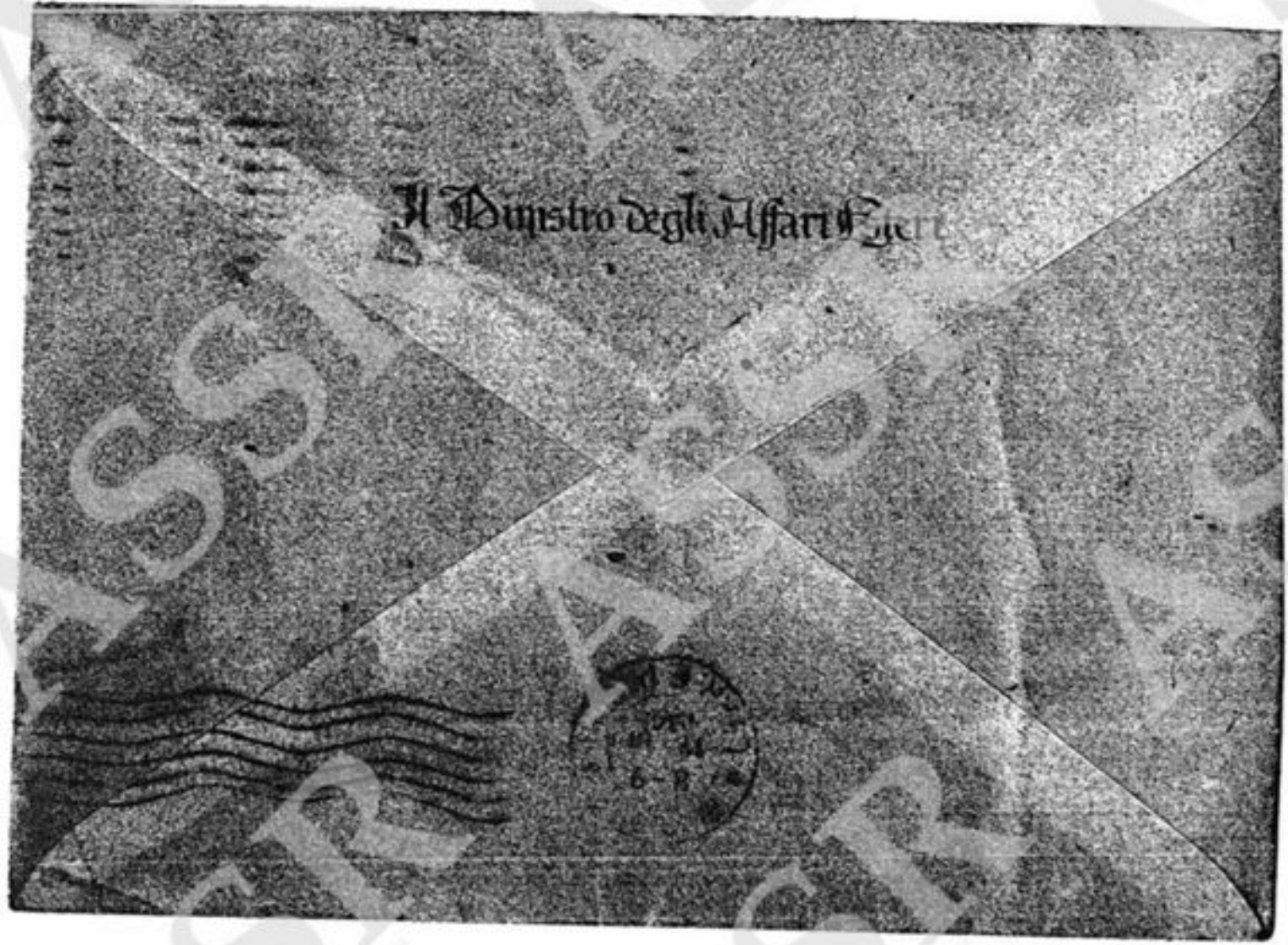


33

Avv. Michele Cifaelli  
Via D'Agostino, 3

Bari

R



**Carteggio Sforza N. 11 bis**  
**Archivio 1932-1949, 102**

M. Cifarelli a C. Sforza, Bari 16 marzo 1948

*(Copia in velina dattiloscritta della lettera spedita)*

Bari, 16 marzo 1948

On. Carlo Sforza  
via Linneo, 12  
R o m a

Signor Conte,

ho ricevuto il Suo aiuto e La ringrazio di cuore, soprattutto commosso per il buon ricordo ed il fattivo appoggio in questa difficile lotta. Circa l'esito delle elezioni in questa zona, non saprei avanzare previsioni: sono impegnato nel Molise ed in Lucania, oltre che in questa circoscrizione Bari-Foggia. Ho l'impressione che la gente abbia la mente molto confusa e si muova più per paura che per altro: quindi, grande fluidità e notevoli possibilità di spostamenti delle masse elettorali. In sintesi, mi pare di poter soltanto prevedere qualche delusione per il fronte popolare, malgrado la sua rumorosissima propaganda.

A nome di tutti gli amici che qui fanno un intenso sforzo, e aggiungendo la mia particolare ~~viva~~ vivissima preghiera, Le rinnovo l'invito per un discorso a Bari. La Sua presenza sarebbe preziosa non solo per il Partito Repubblicano e per il settore "terza via" dell'opinione pubblica, ma in genere per la posizione democratica e repubblicana che noi rappresentiamo; per la quale importa soprattutto nel Mezzogiorno dare il senso dello Stato, della continuità di una politica, della aderenza a grandi problemi internazionali. In particolare, in una città abruzzese, che è poi per importanza la seconda città del Mezzogiorno, io credo che un Ministro degli Esteri come Lei, possa dire veramente parole d'importanza europea.

Mi coniate di formulare i migliori auguri per la Sua opera politica, così interessante ed impegnativa in questo calamitoso periodo, e voglia comprendere e scusare la mia insistenza, la quale spero possa portare all'accoglimento della mia preghiera, che è anche quella di tutti i repubblicani di Puglia.

La ringrazio e la congedo,

( Michele Cifarelli )

**Carteggio Sforza N. 12**  
**Archivio 1932-1949, 102**

C. Sforza a M. Cifarelli, 15 maggio 1948

Busta intestata sul retro "Il Ministro degli Affari Esteri"  
Timbro postale Roma Centro 17 maggio 1948  
Indirizzata "Avv. Michele Cifarelli - 3, via D'Azeglio - Bari"  
contenente una lettera su carta con l'intestazione "Il Ministro degli Affari Esteri".

*Testo:*

15 Maggio

Caro Cifarelli,  
Grazie della Sua  
solidale ammirazione. Ma  
bisogna guardare  
avanti, non indietro.  
Né cessando di sperare.  
Certo, l'educazione morale  
del paese si allontana.

Suo aff.  
Sforza

37



Avv. M. Cifarelli  
3, via Agostino  
Bari

Il Ministro degli Affari Esteri

AUTI D'AMERICA  
PANE E LAVORO



15 Maggio 1900

38

Il Ministro degli Affari Esteri

Caro Sig. Sallusti,  
Grazie molto per la  
solidale commiserazione. Ma  
bisogna guardarsi  
avanti; non indietreggiare.  
Nei casi di diffidenza:  
certo, l'educazione morale  
del paese si è montata...

fuco aff. Sallusti

Allegati

Allyan 102 022/2 015 102

Napoli, 21 giugno 1947.

.SIS onco-iv - ifogaM - sia

Carissimo Renato, rispondo, insieme alle due tue lettere, rispettivamente in data 20/5 e 14/6 e rispondo con ritardo, perchè in questi ultimi tempi sono stato occupatissimo, tra Bari, Napoli e Roma.

In particolare, avendo concluso in questi giorni il mio lavoro alla direzione dell'Ufficio Regionale Lavoro della Campania di Napoli, sono stato molto impegnato per il trapasso al nuovo Direttore, che fortunatamente è una bravissima persona, un mio amico, un repubblicano, l'Avv. Alfredo Boccia. Di modo che ora riprendo prevalentemente a Bari ma con ramificazioni a Napoli e a Roma specialmente, la mia attività professionale di Avvocato, che mi pare la più consentanea con quella attività politica alla quale noi non possiamo nè dobbiamo sottrarci, specie in tempi così difficili.

Lo spostamento delle elezioni politiche a primavera, che può essere vantaggioso, ma anche tanto rischioso per i partiti minori, io lo vedo come un'occasione unica per lavorare intensamente, in strettissimo contatto con l'opinione pubblica e con le forze di centro-sinistra unite, in modo che il Paese capisca che vi è la possibilità di sfuggire alla tirannia dei partiti di massa e alla sterile alternativa dei blocchi contrapposti.

Ma di ciò parleremo in occasione di un nostro incontro, che spero non lontano. Seguo la tua attività giornalistica e mi riprometto, per esempio, di leggere ora il tuo articolo comparso sulla neonata rivista barese "L'Italia unita".

Quanto alla preghiera che Tu mi rivolgi con la Tua del 20 maggio perchè sia procurato lavoro al giovane Savarese Giovanni, devi tener presente che procurare lavoro è, specie per chi è alla testa dell'Ufficio del Lavoro e deve quindi agire col rispetto assoluto delle leggi una impresa tutt'altro che agevole. Ad ogni modo ho caldamente raccomandato il Savarese al neo-direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro di Napoli, che, come Ti dico, è l'Avv. Boccia, probabilmente già da te conosciuto, certamente buon amico di Tuo padre.

Inoltre non mi sono dimenticato di altro nominativo che Tu mi segnalasti con Tua lettera del 25 dicembre dell'anno scorso, cioè tale Aversa Aniello di Giuseppe. Spero che, malgrado ogni presente difficoltà, almeno uno dei Tuoi raccomandati possa ben presto aver lavoro. Tu sai che l'Avv. Boccia è una persona seria e fattiva e quindi si può sperare che faccia tutto il possibile per esaudire la preghiera fattagli. Intanto, ove Tu voglia ulteriori notizie o comunque esplicitare ulteriore insistenza, puoi scrivere allo stesso Avv. Boccia, Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro della Campa-

./.

...  
nia - Napoli - Via Duomo 219.

Quanto a me, indirizza sempre la corrispondenza al mio studio di Bari - via d'Azzeaglio n. 3, perchè là <sup>è il mio studio</sup> quale modesto uomo di provincia, è la sede prevalente del sottoscritto avvocato provinciale, ma tuo buon amico, che cordialmente Ti saluta.



# MEZZOGIORNO SVEGLIATI!

Numero unico del Partito Repubblicano Italiano per le Elezioni Politiche del 18 aprile 1948

## I MOTIVI DELLA LOTTA

Il 18 aprile ogni elettore dovrà col suo voto rispondere a tre fondamentali quesiti. Innanzi tutto, se si schiera per la libertà, per il metodo democratico o, invece, per aperte o larvate forme di totalitarismo. La riapparizione, sotto mendaci etichette, di nostalgici ed avventurieri del neofascismo rende evidente la prospettiva totalitaria di destra, nefanda come ieri, e ancor più oggi, dopo tante esperienze. D'altra parte, sfrondando le poli-formi iniziative del Fronte Popolare, anche nello schieramento del Partito Comunista, (più in subordine, il P. S. I.), la concezione rigorosamente classista e i modelli stranieri a cui si fa riferimento, danno netta la sensazione del pericolo totalitario. Basta sentire i commenti del Fronte circa gli avvenimenti recenti di Praga, per non farsi illusione! Il P. R. I. è decisamente per la libertà, per il metodo democratico: ogni cittadino deve fruire in pieno di tutte le libertà che la Costituzione consacra, partecipando attraverso le istituzioni alla vita di una Repubblica indiscutibilmente democratica. La pluralità dei partiti, il rispetto della minoranza, il valore eminentemente politico delle rappresentanze, la uguaglianza e la tolleranza reciproca fra tutti i cittadini, sono validissimi, permanenti ideali democratici per noi repubblicani.

La seconda domanda alla quale ogni elettore dovrà rispondere, è questa: si orienta egli per una concezione democratica statica, sostanzialmente conservatrice, o invece per una democrazia moderna, materialista di giustizia sociale? Noi concepiamo mazzinianamente la libertà come assiduo sforzo di liberazione per sé o per altri, come continua conquista di una più effettiva, più larga, più sicura libertà democratica per i cittadini. Il P. R. I. non ha esitazioni anche da questo punto di vista: perché la democrazia non diventi mera prassi egoistica, strumento ipocrita del privilegio di alcuni, singoli gruppi o classi che siano, è indispensabile che vengano affrontati e risolti i problemi economico-sociali del nostro tempo. Secondo questa concezione, il P. R. I. fa proprie le più gravi questioni della società italiana: così la redenzione del Mezzogiorno, area economica depressa, nei confronti della quale è urgente e supremo dovere nazionale far convergere, in ordinato piano, parti cospicue della ricchezza nazionale, che troppo spesso sono state male o follemente impiegate. Così il problema dell'accrescimento delle possibilità di lavoro in Italia, cioè la lotta contro il flagello della disoccupazione, che va combattuta non già coi sussidi, sibbene rivedendo certi orientamenti ed indirizzi dell'economia nazionale, realizzando un'organica politica dei salari, del credito e della moneta, e curando l'emigrazione italiana nel mondo. Così la riforma agraria, in relazione alla quale il P. R. I. vuole eliminati il latifondo ed ogni forma di proprietà improduttiva, ma tutelare e sviluppare la piccola e media proprietà coltivatrice, assicurando il più possibile la terra a chi la lavora. Così, la trasformazione fondiaria, enorme problema, che nella maggior parte delle regioni italiane, è presupposto di ogni riforma agraria. In sintesi, in relazione al problema della terra, a quello dell'industria, a quello dell'assistenza sociale, ecc., l'atteggiamento del P. R. I. è di chi, problema per problema, democraticamente, intende far convergere le correnti politiche, le forze sociali organizzate, l'opinione pubblica, verso soluzioni che rendano l'assetto economico-sociale del Paese sempre più moderno e più giusto.

La terza domanda è forse la più

grave: pace o guerra? Uno sbandamento, alle urne, verso l'estrema destra o l'estrema sinistra, rischierebbe di fare dell'Italia o una pedina nel giuoco dei contrapposti blocchi, o, peggio, il teatro di imprevedibili avventure. Il P. R. I. opera decisamente per la pace: esso chiama a raccolta tutti in una battaglia per la pace, e per questo non si appoggia di platoniche affermazioni neutralistiche, né rimane nell'equivoco. In relazione al piano Marshall, il suo atteggiamento è di favore, in quanto vi riconosce la base per la ricostruzione nazionale, nel quadro di una sempre maggiore solidarietà tra i popoli dell'Europa occidentale. Così pure il P. R. I. vede nell'unione doganale italo-francese il primo frutto della riacquisita libertà d'azione del Paese, una volta sottoscritto e ratificato, proprio per affrettarne la revisione, l'ingenuo trattato di pace. Unioni doganali, trattati di

commercio, come quello concluso con la Jugoslavia, come l'altro, che si auspica, con la Russia: tutte le forme possibili di solidarietà internazionale, il P. R. I. le concepisce come stadi progredienti verso il superamento dell'atomismo nazionalistico e la creazione degli Stati Uniti d'Europa. L'ideale di Mazzini è reso attuale dalle esigenze del nostro secolo.

Per questa politica occorre che prevalgano in Italia forze sganciate dai blocchi internazionali in contrasto, e che uomini unicamente devoti al bene del Paese siano al timone, in un'ora così decisiva. Occorre, pertanto, che largo vada il suffragio degli elettori al P. R. I., che, nel suo passato, nel suo programma, per l'itinerario suo spirito democratico ed europeo, dà affidamento per un'attitudine costantemente intesa alla pace interna, al rinnovamento sociale, alla costruzione di un'Europa democratica, ponte di libertà e di pace nel mondo.

MICHELE CIFARELLI

## I nostri Candidati al Senato



### Vittorio Malcangi

Nato in Trani, cinquantasettenni nel 1900, residente e domiciliato in Bari dal 1923, è figlio dell'On. AVV. MALCANGI CATALDO che successe a MATEO RENATO IMBRIANI nel Collegio Corato-Trani e fu Deputato al Parlamento per quattro legislature e poi Presidente del Consiglio Provinciale di Trani di Bari sino all'avvento del fascismo.

Laureatosi in Roma, dove compì i suoi studi, a 23 anni era già nelle lotte foresti, che iniziò con successo a Roma.

Scoppiata la guerra del 1915 si arruolò volontario e rimase alle armi per ben quattro anni, conseguendo medaglia al valore sul Campo e Croce di Merito al Valore Militare.

Rientrato in Patria, a Trani, nello studio paterno, che ebbe grande lustro, si affermò immediatamente quale Avvocato penalista, partecipando ai più importanti e grandiosi processi.

La sua ascesa professionale fu rapida e continua e, trasferitosi la Corte di Appello a Bari, la seguì, prendendo così senz'altro il primo posto fra gli Avvocati della Regione.

Nel 1924 ebbe a sostenere in Trani le ultime libere elezioni amministrative contro il fascismo e, minacciato dopo di condono di polizia per l'aver osato il regime, difese sempre strenuamente il diritto di libertà e di indipendenza, portando la sua critica ferma e serrata alla legislazione di parte.

Nello stesso anno si dimise dal Comitato Nazionale Volontari di Guerra, per avere questo deciso il passaggio in blocco al Regime.

La sua vita è stata tutta spesa nel lavoro e nella rettitudine; l'Avvocatura è stata per lui un sacerdozio ed il numero delle sue cause e dei suoi successi non si può contare.

Diventato elettivo il Consiglio Nazionale Forense, è stato dalla Regione di Puglia eletto suo rappresentante nell'alto consesso, dove ha conseguito la maggiore affermazione ed affermazione.

Contrario ad ogni esibizione, modesto, austero, serio, signore, porterà nella vita pubblica e politica l'appoggio della sua

capacità, del suo sapere, della sua altissima onestà.

Democratico vero, amante e pensoso della sorte degli umili, insospeso prevalso di demagogie e di avvertimento, può concorrere, con profonda preparazione, alla risoluzione dei problemi politici e sociali del Mezzogiorno.

### Nicola Maurantonio

Nato a Molfetta il 7 dicembre 1897 da famiglia repubblicana, docente di Filosofia e storia nel liceo scientifico di Bari, capitano del genio, ex combattente nella guerra 1915-1918, decorato di croce al merito di guerra.

Antifascista durante il periodo clandestino, è facendo onore e polemista, è pubblicista e scrittore di opere filosofiche e letterarie fra le quali le più note sono: «Dalle pagine della mia guerra» e «Frammenti».

## PERCHE' VOTO REPUBBLICANO

A chi mi domandasse perché il 18 Aprile voterò per il Partito Repubblicano, sarei pronto a rispondere che lo farò per numerosi motivi e prima di ogni altro per questi:

1) PERCHÉ SONO UN ITALIANO, che amo la sua Patria e non vuole che essa venga governata da chi lo agghioglierrebbe ad uno dei due blocchi che oggi minacciano di gettare il mondo in un urto rovinoso. Penso, viceversa, che l'indipendenza e l'avvenire civile ed economico dell'Italia trovino la loro salvaguardia nella sua libera inserzione in un'Europa unita nel segno della democrazia e della pace.

2) PERCHÉ SONO UN MERIDIONALE, e mi avvedo che la questione del Mezzogiorno potrà venire affrontata con volontà di risolverla solo da forze che, come quelle del P. R. I., non siano legati ad interessi di ceti privilegiati e trasformistici né alle esigenze particolaristiche delle industrie parassitarie e della classe operaia del Nord.

3) PERCHÉ CREDO NELLA DEMOCRAZIA, come metodo morale e indefettibile norma politica e non sono disposto a barattare le infinite possibilità di pacifico progresso e di libera espansione che essa dà alle mie idee, alle mie capacità pratiche e intellettuali, alla mia personalità di produttore, di cittadino, di individuo umano.

4) PERCHÉ SONO UN INTELLETTUALE, e per nulla al mondo getterei in avventure dense d'incognite il glorioso patrimonio d'intelligenza, d'arte, di cultura, di libertà religiosa e filosofica che a prezzo di tanti martiri le generazioni che m'hanno preceduto mi affidarono.

5) PERCHÉ SONO UN UOMO, e so che non tutto dell'uomo, nella sua molteplice attività spirituale, può ridursi alle politiche e allo Stato. Mi rifiuto pertanto di dare il mio consenso ai partiti che tutto l'uomo vorrebbero asservire alle volontà onnipotente di uno stato, di una fazione, di una classe, di un dittatore che pretendessero regolare, permettere, proibire, imitare ogni atto, gesto, intenzione, aspirazione della mia vita.

Dò il mio consenso ad un partito che, invece, dichiara di non porsi al servizio di nessuna classe particolare, ma della Nazione intera, di nessuna confessione o professare verità assoluta, ma che dimostri al contrario di saper ispirare ad una concreta azione di libertà, tolleranza, giustizia per tutti ed ognuno. Voto quindi e infine, per il Partito Repubblicano PERCHÉ SONO UN UOMO MODERNO e non credo in dogmi né in miti. La realtà del socialismo è solo nelle azioni reali di giustizia, che, nel rispetto morale degli uomini, rusciamo a compiere, lottando contro le miserie, l'ignoranza, l'arretratezza, il particolarismo ovunque ci verrà dato trovarli.

Voto per il P. R. I. PERCHÉ È UN PARTITO SERIO E MODERNO che non fa vane promesse, ma è reso veramente a realizzare l'emancipazione civile dell'Italia e del Mezzogiorno ed a portare il popolo italiano all'altezza delle sue migliori tradizioni di laboriosità, di prestigio e di benessere economico e civile.

## ELEZIONI E CETO MEDIO

10.500.000 individui in Italia appartengono al ceto medio

a) ceti medi agricoli	5.765.715
b) artigianato	1.244.463
c) piccolo commercio ed esercenti	1.346.373
d) commercio all'ingrosso	54.148
e) piccola industria	197.533
f) media industria	8.261
g) impiego privato e assimilati	837.250
h) impiego pubblico e assimilati	923.797
i) liberi professionisti o assimilati	135.813
<b>Totale</b>	<b>10.561.354</b>

L'Italia è un paese di ceti medi.

Il Partito Repubblicano Italiano è il loro partito.

L'arroventato clima elettorale in dato e sta dando sempre maggior risalto a quelle che sembrano essere le tendenze oggi dominanti nel nostro paese: una tendenza di destra che straripa nell'assurdo di idee imperialistiche nazionalistiche prozessionistiche già duramente condannate da una storia recente e dolorosa, e dall'altra una tendenza di sinistra estrema che abilmente camuffata nel fronte popolare postula la sovietizzazione del paese e la dittatura del proletariato.

Queste due concezioni sono egualmente estranee ed egualmente pericolose alla realtà economica e sociale della nazione.

L'Italia è un paese povero e un paese di ceti medi: dieci milioni e mezzo di individui appartenenti al ceto medio su diciotto milioni di italiani professionalmente attivi.

Questo ceto numerosissimo fonda le sue fortune sulla volontà, sull'intelligenza, sulla capacità e sul sacrificio personale; dalle sue fila vengono fuori tutte le forze sanamente costruttive; esso è il cervello, il cuore, l'anima della nazione.

Inteso al lavoro, amante della famiglia, desideroso di ordine e di pace, questo ceto meraviglioso po-

polo non ha nulla a che dividere con le destre, nulla a che vedere con le sinistre.

Assordato invece dai clacson delle one e dai tam-tam delle altre, nel vediamo in questi giorni questo ceto sbandare a destra o a sinistra agghiacciato dalla paura o arroventato dall'odio che rispettivamente le due parti gli preparano.

Il clima creato dalla competizione elettorale è oltre modo artificioso e pericoloso.

Bisogna saperle tenere le posizioni di centro, bisogna rastrearle. Né dittatura di destra né dittatura di sinistra.

Il Partito Repubblicano Italiano rivolge un caldo appello all'intelligenza, alla sensibilità, al coraggio di questo ceto, di cui nessuno si ricorda mai se non per tentare di accaparrarlo ai propri fini, perché in questo momento così decisivo per le nostre sorti non smarrisca la visione dei suoi reali interessi e tenga fermo il suo posto che non è né quello della conservazione né quello della sovversione, e perché concorra con la sua qualità, oltre che col suo numero, a segnare al paese le vie del lavoro, del progresso ordinato e della pace.

## Parole molto chiare

I voti dati a Malcangi non vanno dispersi.

Persone senza scrupoli vanno dicendo che andrebbero dispersi i voti dati all'avv. Vittorio Malcangi, candidato al Senato per il Collegio di Bari.

È evidente che si tratta di una manovra interessata; è evidente che si tende a speculare sulla gente ignara del meccanismo elettorale e della concreta situazione.

Le candidature al Senato sono, per legge, raggruppate entro l'ambito della Regione. L'avv. Malcangi, candidato nel Collegio di Bari e in quello di Trani-Barletta, è collegato con tutti gli altri Collegi della Puglia, ed il raggruppamento dell'Edera, di cui egli fa parte, ha possibilità politiche e sistematiche di successo, non diverse da quelle degli altri raggruppamenti.

La legge stabilisce, inoltre, che si devono cumulare i voti che tutti i candidati di ciascun raggruppamento, in tutta la Puglia, ottengono agli effetti dell'elezione senatoriale. Il quoziente o i quozienti va a chi entro il raggruppamento avrà avuto più voti personali.

Votato, quindi, sicuri l'avv. Malcangi. Nessun voto andrà disperso.

Un degno figlio della Puglia farà il bene dell'Italia e della nostra terra nel Senato della Repubblica.

**Votatelo e fatelo votare!**

Per la libertà

Per la Democrazia

VOTATE

**EDERA**

## I NOSTRI CANDIDATI

CIPARELLI MICHELE

Nato a Bari nel 1913, Avvocato Abbeve di Adolfo Orrodo e di Guido Dorno, è studioso cultore di studi giuridici e politici ed appassionato meridionalista. Appartenente al movimento liberal-socialista e fu poi nel 1942 tra i fondatori del Partito d'Azione, del quale dopo la caduta del fascismo e la liberazione di Roma, fu anche segretario organizzativo nazionale. Inquisito e diffidato dall'Opera nel 1942 per la sua attività antifascista, arrestato nel 1943, ucciso dal carcere di Bari il 28 luglio 1943, si dedicò attivamente all'organizzazione delle forze politiche e democratiche ed alla lotta per la liberazione. Fondatore del Comitato di Liberazione Nazionale di Bari; organizzatore della libera stazione radio di Bari, fu tra i primi nella politica repubblicana antifascista contro le manovre reazionarie del «governo» badogliano di Brindisi. Fu l'organizzatore infaticabile e il Segretario del primo libero congresso dell'Italia e dell'Europa liberata, cioè il Congresso del C. L. N. che ebbe luogo a Bari nei giorni 28 e 29 gennaio 1944, congresso nel quale fu elevata la più chiara e decisa condanna della monarchia, responsabile della tirannia fascista e delle conseguenti rovine nazionali.

Per il suo chiaro e coraggioso orientamento politico antimonarchico, reagendo alla intromissione del governo Badoglio di astenersi da manifestare le proprie idee repubblicane, dovè dare le dimissioni e abbandonare la magistratura dopo sei anni di lusingoso ed apprezzato servizio, quale Pubblico Ministero presso il Tribunale di Lecce prima e Giudice del Tribunale di Bari poi.

Nominato Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania e del Molise si è dedicato per tre anni, con passione e competenza, al problema del lavoro, alla lotta contro la piaga della disoccupazione, all'organizzazione della ripresa Emigratoria, al rinnovamento della massa e degli istituti della assistenza e della previdenza sociale.

Avvenuta la scissione del P. d'Azione nel febbraio 1946, partecipò con Ferruccio Parri, Ugo La Malfa, Luigi Salvatorelli, Guido De Ruggiero, Raggiamenti ecc. alla fondazione del Movimento della Democrazia Repubblicana che poi, nel settembre dello stesso anno, costituiva nel Partito Repubblicano Italiano. Per sua iniziativa, il XIX Congresso Nazionale del P. R. I. riannunziò a Bologna la volontà meridionalista del Partito, nella tradizione nobilitata di Arangelo

## Per il voto...

**Gli Italiani devono ricordare che se vi è pace e ordine, oggi, in Italia, ciò è dovuto al Partito Repubblicano Italiano che, pensoso più delle sorti della Patria che delle proprie fortune elettorali, ha assunto responsabilità di governo in un momento difficilissimo della vita del paese, quando la democrazia cristiana dalla furia delle sinistre era spinta sempre più verso posizioni di estrema destra, il che avrebbe portato inevitabilmente all'urto fra le due forze contrastanti e alla guerra civile;**

**gli Italiani devono convenire che in virtù di questa inoperta responsabilità di governo assunta da P. R. I., con il ritorno dell'equilibrio e con il rafforzamento dell'ordine, oggi si sta svolgendo in perfetta calma la competizione elettorale e che il 18 aprile si voterà onestamente e liberamente;**

**gli Italiani devono riconoscere che l'unica via di salvezza per l'Italia è che fra le forze di destra e quelle di sinistra vi sia una forza capace di fare da equilibratrice fra le due e di evitare il contrasto violento;**

**gli Italiani devono sentire il dovere di incrementare questa forza, e renderla efficiente;**

**gli Italiani devono votare per il Partito Repubblicano Italiano.**

## PUGLIESI!

**Non vi fate imbrogliare dalle chiacchiere; badate ai fatti. Mandate i nostri uomini al Parlamento e al Senato se volete ordine, lavoro, progresso, pace.**

Ghiulieri, Napoleone Colaninzi, Imbriani e Bovio.

Dal XX Congresso Nazionale, svoltosi a Napoli nel gennaio di quest'anno, è stato rieletto a far parte della Direzione Centrale del Partito e per l'organizzazione di esso, per la diffusione delle idee repubblicane, per l'assoluta difesa, con la parola e con la penna, degli interessi del mezzogiorno, Ciparelli va esplicando un'opera infaticabile e tenace; onde è in prima linea tra gli esponenti politici della nuova generazione, che, anzitutto di rinnovamento sociale e civile, vuole realizzare ogni progresso col metodo della libertà ed in funzione di libertà.

## BAROLO GIUSEPPE

Nato a Bari il 6 luglio 1912. Laureato in giurisprudenza nel 1934, la sua tesi di laurea veniva premiata con la borsa di studi «Mario Breglia». Militante antifascista, fu fra i più attivi organizzatori del P. d'A.

Assunse quindi l'Amministrazione e collaborò all'Italia del Popolo. Con lo pseudonimo di Simplicius parlò all'Italia libera da Radio Bari. Organizzava con Ciparelli il Congresso di Bari, indi assunse la presidenza del Circolo Pensiero e Azione. E' da diversi anni titolare di Storia e Filosofia nel Liceo Grazia di Bari. Studioso della Questione

Meridionale, oratore di polso, vice segretario regionale del P. R. I. in Puglia, è attualmente fra i più apprezzati consiglieri comunali di Bari.

La sua profonda convinzione è di ritenere chiusa la fase di studi e di inchieste per il Sud e che per questo è suonata l'ora dell'Evo moderno e delle realizzazioni concrete che la futura assemblea legislativa dovrà attuare.

## CARROZZINO ANTONIO

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bari. Professore di guerra, ha partecipato ad azioni belliche in Grecia quale ufficiale dei bersaglieri.

Ex funzionario del Banco di Napoli, è un esperto commercialista ed un appassionato studioso dei problemi economici della regione pugliese.

Attivo propagandista ed animatore del repubblicanesimo di Capitanova.

## COEN ANDREINA

Da Ancona, laureata giovanissima in lingue straniere presso la Università di Roma, insegnò in tutti gli ordini di scuole medie dedicandosi al suo compito con indomita passione e ricorrendo a mille mezzi per gettare almeno una parola di luce nelle giovani coscienze durante gli anni in cui dalla cattedra questo non era né voluto, né ammesso.

Il 1. settembre 1935 fu esonerata dal servizio per motivi razziali. Da quattro anni è stata reintegrata nel suo grado e nei suoi diritti e decorata dal Ministero della Pubblica Istruzione alla Scuola media di Bari.

## CONTE RAFFAELI

Medico professionista; ha partecipato alla guerra 1940-43 col grado di tenente; partigiano in Balcani; gravemente ferito e mutilato al viso; decorato di Medaglia d'Argento al V. M.; luminosa figura di uomo e di soldato, valguano patriota ha combattuto in terra straniera in nome dell'Italia e di quella libertà cui 17-20 civili giustamente aspirano per diritto naturale. — Ha sempre e costantemente saputo dare se stesso e la propria preziosa opera senza alcun limite. — Sempre e costantemente proteso al lenimento delle sofferenze morali e fisiche che tutt'oggi incombono sulla massa dei reduci, combattenti, partigiani e degli esuli dalle terre strappate alla nostra gran madre Italia. — Ha ovunque portato l'impronta della sua rettitudine e della sua illimitata altruistica.

## DIASPANNO FRANCESCO

Nato a Bari il 1-12-1898, avvocato, combattente, giovane ufficiale prese parte alle operazioni sul Montello e di Vittorio Veneto in una batteria della 3ª divisione d'assalto. Richiamato nel '40 raggiunse il grado di maggiore per merito speciale ed ebbe il comando di un gruppo motorizzato. Sorpreso l'8 settembre a Piacenza che il suo gruppo non fosse abbandonato e riuscì a sottrarre i suoi uomini alla cattura spostandosi da Piacenza a Cascina dove si apprestò la difesa. Dopo lunga resistenza passò alla macchia nell'Appennino Emiliano e poi nei gruppi segreti di cooperazione.

Studioso di diritto, ha pubblicato apprezzati volumi.

Nell'associazione agricoltori si è dedicato ai problemi delle finanze e mezzadria e alle provvidenze per la piccola proprietà.

## LANDRISCINA LUIGI

Proviene da un'antica famiglia di Trani dove ha avuto i suoi natali nel 1911.

Richiamato alle armi per ben tre volte, è stato combattente dell'ultima guerra.

Durante il suo ultimo richiamo attraverso la pratica e lo studio cominciò ad intravedere la vera luce della libertà, in quel fitto buio che era stato per lui il fascismo, durante la sua adolescenza e giovinezza.

Appena dopo l'8 settembre gli apparteneva spiritualmente alle file dei repubblicani. Non appena ebbe cognizione che si era aperta una sezione barese, si iscrisse al Partito.

Dalla fine del 1944 si è occupato principalmente di problemi sindacali e cooperativistici.

Nell'aprile 1945, fu eletto Presidente della Cooperativa fra gli impiegati della banca Banca, che egli stesso costruì.

Nell'aprile 1947 venne eletto Segretario del Sindacato Provinciale dei Bancari e successivamente delegato per la Puglia della Commissione Interna Gen. dei dipendenti della B. N. I.

E' componente dell'Esecutivo della Camera Confederale del Lavoro.

## LOIUDICE CIPRIANO

Nato nel 1877, iscritto al P. R. I. dal 1899. Fu nel gruppo di cui facevano parte Bovio, Mirabelli, Imbriani, De Andrea, Romiggli. Studiò agricoltura a Milano e si è sempre adoperato alla evoluzione dell'agricoltura meridionale. Nato antifascista, esplicò azioni concrete contro i tedeschi nel settembre 1943.

## MAURANTONIO MAURO

Nato a Molfetta il 1. maggio 1900 — Avvocato — nato nella regione.

## PAPA VINCENTO

Nato a Delfino il 10 luglio il 23-9-905. Funzionario del Comune di Bari, Segretario Regionale della Federazione Giovanile Repubblicana nel periodo 1920-29. Componente della Federazione Pugliese Repubblicana dal 1945; Componente il Comitato Direttivo della Federazione Nazionale Dipendenti Locali e della Consiliazione Nazionale dell'Istituto Assistenza Sanitaria dell'INADEL; Segretario Provinciale Dipendenti Enti Locali di Bari.

Organizzatore sindacale ebbe sempre, ed ha, dinanzi agli occhi e nel cuore, una meta, un bene: IL POPOLO.

Per la classe impiegataria degli Enti locali propagò energicamente e fattivamente insuperabili rivendicazioni; Parificazione del trattamento economico dei dipendenti enti locali agli statali, blocco dei licenziamenti, immisione in ruolo degli avventurati, sanitari, compresi, revisione trattamento di quiescenza ed aumento delle pensioni ecc.

E' merito proprio di Vincenzo Papa l'istituzione in Bari, di un Ufficio Interregionale dell'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti enti locali per la Puglia e la Lucania, il che significa rapida ed efficace assistenza sanitaria a tutte famiglie di dipendenti.

Insuperabile, deciso, illuminato sostenitore della dignità del rapporto d'impiego dei lavoratori in quanto e dei dipendenti dagli Enti Locali in specie.

## SCATTARELLI GIUSEPPE A.

Nato a Bari il 2 giugno 1921, laureato in giurisprudenza e in Scienze politiche e sociali assistente dell'Università di Bari; combattente nella guerra di liberazione nel bacino del Mediterraneo; oratore, pubblicista, direttore della rivista «Italia Unità», componente del consiglio di reggenza dell'Associazione della Stampa.

Candidato della Federazione pugliese giovanile Repubblicana.

## SIVILIA ANTONIO

Medico di chiara fama, specialista in fisiologia, con l'Opera Nazionale Combattenti, con la Croce Rossa Italiana e alla direzione dei Consorzi antitubercolari di Matera e di Bari, si è sempre occupato di medicina sociale soprattutto in questo campo una rara competenza. Studioso di problemi agricoli, è uno dei nostri più preparati meridionalisti.

## SORRENTINO ANTONIO

Nato a Bari il 20 luglio 1921, laureato in giurisprudenza nel dicembre 1945 ha svolto intensa attività in difesa delle categorie commerciali sino a giungere giovanissimo alla Vice-Presidenza dell'Associazione Provinciale dei Commercialisti di Bari.

Profondamente attaccato ai principi di libertà e di democrazia ha svolto prima e dopo la caduta del fascismo proficua attività diretta ad ottenere l'affermazione di tali principi.

Profondamente attaccato alla sua città anche nelle manifestazioni dello Sport è attualmente consigliere dell'A. S. Bari della quale è stato il difensore anche nella clamorosa vertenza Federale a Milano ed a Roma.

## TANFERNA MARIO

Colonnello del Genio, è un fervido meridionalista di vecchio ceppo Molisano.

Nipote del gariboldino Ciro Tanferna da Lepora, uno dei Mille di Marsala, il nipote è un volontario del '15, un pluridecorato, un soldato più volte ferito (due volte col grado di Colonnello), un ufficiale e un partigiano nobilitissimo.

Antifascista dal 1919, amico fin dall'ora di Gobetti, di Amendola, dei fratelli Rosselli e di Parri, è stato uno dei primi e dei più attivi e costanti collaboratori di «Giustizia e Libertà».

E' stato a lungo comandante del Genio del Corpo di Armata di Bari, Titolare di oltre venti brevetti. Fondatore e Presidente dell'Associazione Nazionale degli Inventori, Fondatore e Segretario Generale del Centro Studi Militari e l'esperto militare più in vista in Italia in questo periodo di necessaria ricostruzione. Altissimo membro del P. R. I. esaltatore dell'idea repubblicana, è oggi il Segretario Militare del Vice-Presidente del Consiglio Onorevole Paciani.

## YENISTI GIOVANNI

Avvocato — di anni 63. Discendente da famiglia di alti sentimenti patriottici e liberali, fin da giovane professò idee mazziniane e repubblicane.

Laureato, esercitò onorevolmente la Magistratura a Capurso e poi a Bari, e con l'indimenticabile Genaro Vesisti partecipò alla lotta della democrazia repubblicana e alla vita amministrativa comunale e provinciale. All'avvento del fascismo si ritirò da ogni attività pubblica, dedicandosi alla professione e alle cure dell'agricoltura dando alla sua azienda indirizzi di cooperazione sociale. Caduto il fascismo fu chiamato dalla fiducia dei Collegi ad assumere la Presidenza del Consiglio dell'Ordine Forense.

E' componente da oltre quattro anni della Giunta Prov. le Amministrativa, fa parte della Commissione Prov. le Speciale Tributaria; è componente della Commissione per le controversie sulla mezzadria.

## AVOLOSI FRANCESCO - Impiegato

## COLAMINÉ GIUSEPPE

Avvocato, Pres. Associaz. Mutilati.

## D'ADDETTA GIUSEPPE - Avvocato

## DE MEO DOMENICO - Avvocato

## PESCE LUCIO - Avvocato

## SFORZA RAFFAELE

Pres. Associaz. Pensionati Statali.

## LE COMUNICAZIONI NEL MEZZOGIORNO

Una delle cause più gravi, che hanno provocato lo stato d'infertilità del Mezzogiorno di fronte alle altre regioni d'Italia e che tuttora ne impedisce la naturale evoluzione, è senza dubbio l'insufficiente sviluppo delle comunicazioni.

Nel paese di recente liberato, lo strada è stata il mezzo principale di trasformazione culturale e sociale, con esse, in ogni tempo, costò l'elemento indispensabile per vigilare, per difendere ed estendere le zone d'influenza e di colonizzazione.

Per il Mezzogiorno si trattava proprio di fronte a tante zone da colonizzare, dal facile sfruttamento agrario, e da istituzioni dal loro igienico, culturale e sociale.

Non è il caso di soffermarsi a lamentare le triste sorte toccate dal passaggio da una nuova ricchezza avvenuta da parte di comunicazione quale era al tempo dei Romani, alla inadeguata rete delle attuali comunicazioni meccaniche ed elettriche. Occorre invece, guadagnare il tempo perduto.

Tutte le Mezzogiorno ha bisogno di nuove e moderne linee ferroviarie, che congiungano i due mari Adriatico e Tirreno in aggiunta alla nuova linea Foggia-Napoli, e di altre linee, che da quelle traversali meridionali fino al Mare Jonio, si da elevare la vengano di centinaia di comuni affatto privi di allacciamenti ferroviari ed abbandonati alle misere risorse locali in tema di comunicazioni e di trasporti.

Occorre pure che la rete delle strade sia provinciali sia riveduta ed integrata dai numerosi nuovi tratti indispensabili a farne un tutto organico ed integrazione della già vasta rete di strade statali, in maniera da far giungere a tutti i centri abitati dalle strade ordinarie gli indispensabili contatti delle comunicazioni meccaniche.

Il perché le strade ordinarie possono e possono divenire alle finalità, che si vogliono conseguire, è assolutamente necessario che le strade statali passino ai Comuni, mentre che tutte le altre strade comunali siano trasferite alle Regioni.

A tale complessa opera non possono fare soltanto le varie organizzazioni che da cent'anni hanno impedito al Mezzogiorno di trasformarsi e progredire per mezzo di ferrovie e di strade mentre nel nord esiste centinaia di chilometri di ferrovie, di strade e di canali sono stati costruiti anche nel danaro del Mezzogiorno.

I nuovi mezzi ferroviari devono venire fuori dalle casse dello Stato e il Partito Repubblicano, fedele ai suoi principi, non mancherà di continuare a lottare perché sia avviata a nazionale e rapida soluzione il problema importantissimo delle comunicazioni e dei trasporti.

Redattore responsabile: DOSS. ANTONIO SIVILIA  
AMM. GIUSEPPE LATERZA & FIGLIO - Bari

## Partito Repubblicano Italiano

Il P. R. I., di fronte al rumoroso meridionalismo di schietta marca elettorale dei maggiori aggruppamenti politici in lotta, tiene a chiarire agli elettori:

1) che il Mezzogiorno nulla può sperare dai partiti della conservazione, i quali, per gli interessi che rappresentano, perpetueranno le condizioni di inferiorità del Mezzogiorno di cui sono stati responsabili per 80 anni.

2) che il Mezzogiorno nulla può sperare dai partiti di sinistra (Fronte popolare) i quali, per i loro impegni verso le masse operaistiche settentrionali, postulano lo sfruttamento del proletariato industriale del Nord sui contadini del Sud.

Il P. R. I., proseguendo l'opera realizzatrice ed onesta di Giovanni Bovio e di Matteo Renato Imbriani, libero da qualsiasi impegno consolidato nel Nord, avversario di ogni forma di conservazione, nemico di tutti i paternalismi e della carità a contagocce dello Stato, ribadisce i seguenti punti programmatici:

— la effettiva soluzione del secolare problema è condizione unica ed inderogabile per il progresso economico e sociale di tutta la Nazione.

— è dovere dello Stato, che troppi favori ha dispensato nel Nord, investire nel Mezzogiorno progressive aliquote del risparmio nazionale adeguate alle sue necessità di trasformazioni e di area economica depressa.

— predisporre, quindi:

a) una politica impegnativa e pianificata di opere pubbliche (strade, ferrovie, bonifiche, acquedotti, scuole, porti) che valgano a darci quella base del vivere civile, senza della quale, è illusorio ogni altro progresso;

b) una politica doganale che consenta la rivalutazione dei nostri prodotti;

c) una revisione integrale del fiscalismo, che dai contributi unificati per l'agricoltura alle vessazioni sulla edilizia, alla persecuzione delle iniziative private, soffoca tutta la nostra economia;

d) la trasformazione fondiaria intesa con sano e aderente realismo, connessa alla industrializzazione dell'agricoltura;

e) la lotta all'analfabetismo, intesa come punto d'onore da tutta la nazione.

Intorno a questo programma di concrete realizzazioni il P. R. I., che non intende avallare né le manovre capitalistiche, né le balanzosità operaistiche del Nord, richiama gli elettori meridionali per il riscatto del Mezzogiorno, che deve essere innanzi tutto opera delle laboriose genti meridionali.

Il discorso di Compiegne

De Gaulle ha parlato. Il suo discorso di Compiegne... De Gaulle ha parlato. Il suo discorso di Compiegne...

Dopo la Finlandia Norvegia e Svezia?

Mosca impaziente per gli indagi di Helsinki - Tribunali rivoluzionari creati in Cecoslovacchia - Il fratello di Benes si dimette da deputato

Londra, 9 marzo. L'attuale personalità finlandese ha dichiarato, al corso di studi di Francoforte... L'attuale personalità finlandese ha dichiarato, al corso di studi di Francoforte...

L'Italia chiede il mandato sulla Libia

Tripolitana, Cirenaica e Fezzan formano una unità politica, etnica ed economica consolidata da secoli. Il compito di preparare il paese all'indipendenza

Il compito di preparare il paese all'indipendenza... Il compito di preparare il paese all'indipendenza...

Il tesoro di Donge

Zogales ribadisce le sue gravi accuse

Zogales ribadisce le sue gravi accuse... Zogales ribadisce le sue gravi accuse...

Il Convegno sindacale per il Piano Marshall

Le rappresentanze della corrente minoritaria della Cgil annunciano nuove osservazioni

Le rappresentanze della corrente minoritaria della Cgil annunciano nuove osservazioni... Le rappresentanze della corrente minoritaria della Cgil annunciano nuove osservazioni...

IL PRETNER ARRESTATO A ROMA

La sorpresa in una casa dei Parioli - Come evaso dal Vaticano - Ingente traffico di valute - Il fermo del suo segretario e di altre tre persone

La sorpresa in una casa dei Parioli - Come evaso dal Vaticano - Ingente traffico di valute... La sorpresa in una casa dei Parioli - Come evaso dal Vaticano - Ingente traffico di valute...



Il giorno di Compiegne... Il giorno di Compiegne...

Alcuni rielezioni... Completato comunista... Completato comunista...

Comeri dall'imposta...
di patrimonio...
per terreni messi fertili...

La campagna elettorale...
L'on. Ferruccio Capponi...
ha parlato a Conversano...

Le uscite operazioni di polizia...
ad Anagni e in Capitanza...
di Anagni...

La Casa MORETTI...
di Bologna...
rapporti di...
di Bologna...

Entrate di sentenza...
penale...
di Trionfante...
di Trionfante...

UFFICIO BOLLO...
E DEMAND - BARI...
Arriva Fatta...
di Bari...

Una visita di onore...
nel 1937 e il 1938...
di Bari...

TEATRO PETRUZZELLI...
OGGI GRANDE PRIMA...
UNA DONNA SIBIRIANA...
SUSAN HAYWARD...
LEE BOWMAN...

CRONACA DELLA CITTA'

Timpani e neri...
in pericolo...
I timpani...
in pericolo...

Arriva di aerei da guerra...
di Bari...
di Bari...

Un incendio sul Molo...
SanAntonio...
di Bari...
di Bari...

COMUNICAZIONI...
di Bari...
di Bari...

GLI SPETTACOLI...
di Bari...
di Bari...

Recite della Borbonica...
di Bari...
di Bari...

Alla Camera...
di Bari...
di Bari...

La nuova Consiglio...
di Bari...
di Bari...

Cronache dello sport...
di Bari...
di Bari...

Basilini dà il parere...
di Bari...
di Bari...

BORSA DI MILANO...
di Bari...
di Bari...

La casa MORETTI...
di Bari...
di Bari...

UFFICIO BOLLO...
di Bari...
di Bari...

Una visita di onore...
di Bari...
di Bari...

ARRIVATI...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

AVVISO DI VENDITA...
di Bari...
di Bari...

VENEZUELA!!!
EL UNIVERSAL...
LA SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA...

COMMERCIO ESTERO

NELL'ATMOSFERA... L'America chiede per i suoi beni l'impegno di egualità ad aumentare la produzione...

IL DRAMMA DEL POPOLO CECOSLOVACCO

Jan Masaryk si è suicidato

Gli ultimi avvenimenti lo avevano "enormemente depresso", - Pellegrinaggio alla tomba del padre prima di morire - Paeriti giustificazioni del Governo di Gottwald

PRAGA, 10 marzo. Jan Masaryk, Ministro degli Esteri cecoslovacco, si è suicidato gettandosi dalla finestra della sua residenza ufficiale nel palazzo di Carrara...

La notizia del suicidio di Jan Masaryk, annunciata mercoledì 10 marzo, è stata la prima notizia del giorno della sera...

Perché si è tolta la vita La tragica fine del Ministro degli Esteri ha strappato la maschera al nuovo regime di Praga...

L'avvenire della Libia

Roma, 10 marzo. La Commissione costituzionale è a Tripoli e gli è possibile il lavoro da svolgere. Da essa dovrebbe dipendere l'avvenire della Libia...

Perché si è tolta la vita

La tragica fine del Ministro degli Esteri ha strappato la maschera al nuovo regime di Praga - Accurate parole di Attilio di Comuni

La notizia del suicidio di Jan Masaryk, annunciata mercoledì 10 marzo, è stata la prima notizia del giorno della sera...

Perché si è tolta la vita La tragica fine del Ministro degli Esteri ha strappato la maschera al nuovo regime di Praga...

Perché si è tolta la vita La tragica fine del Ministro degli Esteri ha strappato la maschera al nuovo regime di Praga...

Si è chiuso il Convegno sindacale di Londra

Londra, 10 marzo. Il convegno sindacale internazionale di Londra si è chiuso...

La tregua elettorale

Fallito tentativo al Comitato d'intesa di controllare l'azione del Governo

Benevento, 10 marzo. Il tentativo di un Comitato d'intesa di controllare l'azione del Governo è fallito...

Progressi sostanziosi alla Conferenza di Benevento. Al termine della Conferenza di Benevento...

Si è chiuso il Convegno sindacale di Londra. Il convegno sindacale internazionale di Londra si è chiuso...

Primo italiano Un piccolo commerciante d'immigrazione a 400 metri

Como, 10 marzo. Il piccolo commerciante di immigrazione a 400 metri...

Il Papa ai parroci

Le prossime elezioni - Stretto obbligo del voto - La voce della coscienza per i cattolici

Il Papa ai parroci. Le prossime elezioni - Stretto obbligo del voto - La voce della coscienza per i cattolici...

Il Papa ai parroci. Le prossime elezioni - Stretto obbligo del voto - La voce della coscienza per i cattolici...

Il Papa ai parroci. Le prossime elezioni - Stretto obbligo del voto - La voce della coscienza per i cattolici...

Colpo di scena nello scandalo Pretteri

L'arresto di un nipote di Ante Pavelic - Altri complici fermati

Colpo di scena nello scandalo Pretteri. L'arresto di un nipote di Ante Pavelic - Altri complici fermati...

# CRONACA DELLA CITTA'

## Le elezioni del 10 aprile

**La lista del P.Q.I. respinta. Si sviluppa la propaganda**

La lista del P.Q.I. respinta. Si sviluppa la propaganda. La lista del P.Q.I. respinta. Si sviluppa la propaganda. La lista del P.Q.I. respinta. Si sviluppa la propaganda.

## La composizione di M. Citaristi

**La lista di M. Citaristi**

La lista di M. Citaristi. La lista di M. Citaristi. La lista di M. Citaristi. La lista di M. Citaristi.

**Primo vicere presiede il Consiglio**

Primo vicere presiede il Consiglio. Primo vicere presiede il Consiglio. Primo vicere presiede il Consiglio.

**Comunicazioni**

Comunicazioni. Comunicazioni. Comunicazioni. Comunicazioni.

## Elezioni per il Consiglio Superiore della P.I.

**Elezioni per il Consiglio Superiore della P.I.**

Elezioni per il Consiglio Superiore della P.I. Elezioni per il Consiglio Superiore della P.I.

## Attività dei laureati

**Attività dei laureati**

Attività dei laureati. Attività dei laureati. Attività dei laureati.

## La sboccata del fittai

**La sboccata del fittai**

La sboccata del fittai. La sboccata del fittai. La sboccata del fittai.

## Canti popolari

**Canti popolari**

Canti popolari. Canti popolari. Canti popolari.

## Questo sera parlerà

**Questo sera parlerà**

Questo sera parlerà. Questo sera parlerà. Questo sera parlerà.

## Indirizzo di carezze

**Indirizzo di carezze**

Indirizzo di carezze. Indirizzo di carezze. Indirizzo di carezze.

## Una interrogazione

**Una interrogazione**

Una interrogazione. Una interrogazione. Una interrogazione.

## UN COLPO DI PISTOLA alla Reggia di Napoli

**UN COLPO DI PISTOLA alla Reggia di Napoli**

UN COLPO DI PISTOLA alla Reggia di Napoli. UN COLPO DI PISTOLA alla Reggia di Napoli.

**ELENA**  
CASA DI MODA - ROMA

**"SOFFERENZE DOPO I PASTI?"**  
Questo è ciò che io consiglio

**ELITTA FONTANA**  
Magnesia B - Bari

**EN PUNTA FERRO**

**UN PUNTA FERRO**

**Comunicazioni**

**Comunicazioni**

**Comunicazioni**

**Digestione Assicurata**  
**MAGNESIA BISURATA**

**Estrazione di sostanze**

**Estrazione di sostanze**

**Estrazione di sostanze**

**L'allievo**  
**del maestro?**

**GIOVE**  
**Esposizione di una noia**

**LA CASA LONISOLI**

**La Casa Fiorentina**

**ROCCHI**

**CETRINA MOUET**

**MARIA CESARI**

**RIV**

**MARCONI**

**NICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**Mamma**  
**io voglio il formaggio Mio**

**Gra Crema GALLERIA**

**MARGHERITA**

**OGGI - PRIMA**

**CERVI**

**CORTESE**

**HINRICH**

**PAGNANI**

**MISERABILI**  
**Tempesta su Parigi**

**OGGI IMPERO**  
**IL LOCALE DI CLASSE**

**Ultima replica**  
**del potente straniero**  
**VIOLENZA**

**DOMANI**

**JAMES STEWART**

**MARIA BEER**

**LA VITA E' MERAVIGLIOSA**

**OGGI ORIENTE**

**Strapuntato successo**  
**CERVI**  
**VALENTINA**  
**COSTESE**  
**HINRICH**  
**LINDA PIGNANI**

**OGGI IMPERO**  
**IL LOCALE DI CLASSE**

**Ultima replica**  
**del potente straniero**  
**VIOLENZA**

**DOMANI**

**JAMES STEWART**

**MARIA BEER**

**LA VITA E' MERAVIGLIOSA**

**OGGI ORIENTE**

**Strapuntato successo**  
**CERVI**  
**VALENTINA**  
**COSTESE**  
**HINRICH**  
**LINDA PIGNANI**

**Digestione Assicurata**  
**MAGNESIA BISURATA**

**Estrazione di sostanze**

**Estrazione di sostanze**

**Estrazione di sostanze**

**L'allievo**  
**del maestro?**

**GIOVE**  
**Esposizione di una noia**

**LA CASA LONISOLI**

**La Casa Fiorentina**

**ROCCHI**

**CETRINA MOUET**

**MARIA CESARI**

**RIV**

**MARCONI**

**NICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**Mamma**  
**io voglio il formaggio Mio**

**Gra Crema GALLERIA**

**MARGHERITA**

**OGGI - PRIMA**

**CERVI**

**CORTESE**

**HINRICH**

**PAGNANI**

**MISERABILI**  
**Tempesta su Parigi**

**OGGI IMPERO**  
**IL LOCALE DI CLASSE**

**Ultima replica**  
**del potente straniero**  
**VIOLENZA**

**DOMANI**

**JAMES STEWART**

**MARIA BEER**

**LA VITA E' MERAVIGLIOSA**

**OGGI ORIENTE**

**Strapuntato successo**  
**CERVI**  
**VALENTINA**  
**COSTESE**  
**HINRICH**  
**LINDA PIGNANI**

**Digestione Assicurata**  
**MAGNESIA BISURATA**

**Estrazione di sostanze**

**Estrazione di sostanze**

**Estrazione di sostanze**

**L'allievo**  
**del maestro?**

**GIOVE**  
**Esposizione di una noia**

**LA CASA LONISOLI**

**La Casa Fiorentina**

**ROCCHI**

**CETRINA MOUET**

**MARIA CESARI**

**RIV**

**MARCONI**

**NICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**VENEZUELA!!!**

**MARCONI**

**MICHELE CAROLI**

**La Baracca al Piccolo**

**Canti popolari**

**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

Abbonamenti: Un anno L. 2400 - Semestre L. 1200 (comp. La Gazzetta del Mezzogiorno) - 12 mesi L. 2400 - 6 mesi L. 1200 - 3 mesi L. 600 - 1 mese L. 200 - 15 giorni L. 100 - 5 giorni L. 50 - 1 giorno L. 20

Amministrazione: Tel. Centrali 1124, Costabile e Direttori 12147 - Pubblicità: Per ogni indirizzo: Commerciali L. 30 - Finanziari L. 30 - Legali L. 30 - Stranieri L. 30 - Circolari L. 30 - Soc. per la Pubblicità L. 30 - Italia (S.P.I.) Via Vittorio Veneto 42 p. - Firenze

Abbonamenti: Un anno L. 2400 - Semestre L. 1200 (comp. La Gazzetta del Mezzogiorno) - 12 mesi L. 2400 - 6 mesi L. 1200 - 3 mesi L. 600 - 1 mese L. 200 - 15 giorni L. 100 - 5 giorni L. 50 - 1 giorno L. 20

STATISTICHE ELETTORALI

NELLE elezioni amministrative... (text continues)

Ma vi sono stati generali... (text continues)

L'elementare e la composizione... (text continues)

Con gli spostamenti legislativi... (text continues)

Il governo ha presentato... (text continues)

Il partito comunista ha... (text continues)

Il dovere di votare è un... (text continues)

GIOVANNI LA GRABIA... (text continues)

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CASE e assistenza ai lavoratori

Le manifestazioni elettorali avranno termine venerdì 16

Roma, 8 aprile. Il Consiglio dei Ministri... (text continues)

Sforza a Berna

Il discorso al Consiglio federale - L'Italia analizza il mondo della solidarietà internazionale

Berna, 8 aprile. Il ministro degli Esteri... (text continues)

Le corone fumogene del Fronte

non riescono ad occultare la verità

Un rapporto di Scelba ai Prefetti dell'Alta Italia - La sincerità... di un oratore comunista

Roma, 8 aprile. La distribuzione dei... (text continues)

La lotta per la libertà... (text continues)

La lotta per la libertà... (text continues)

Per le genti giulie

la giustizia è ormai in cammino

Dal 12 aprile le amministrazioni locali del Territorio Libero di Trieste torneranno ad essere autonome

Trieste, 8 aprile. Le autorità militari... (text continues)

Con il governo provvisorio... (text continues)

Previsioni "Doxa", sulle elezioni

La Democrazia Cristiana al primo posto

Roma, 8 aprile. L'istituto Doxa... (text continues)

L'Italia all'Onu

Grimaldi assente

Come era stato previsto... (text continues)

Blum riceve Saragat

Venezia, 8 aprile. Si apprende che Leon Blum ha ricevuto... (text continues)

La guerra fredda

si è riacuitizzata a Berlino

Una lettera di Sokolowski giudicata "provocatoria e insolente", dagli inglesi - La creazione di un contro-Cominform?

Londra, 8 aprile. Si apprende che il... (text continues)

CRONACA DELLA CITTA'

I comizi di ieri

Perone-Capone e Quaranta parlano alle A. N. D. E. - Il discorso di Garosci

Nel salone della Camera di Montecitorio, l'on. Perone Capone, capofila del Blocco Nazionale, e il prof. Luigi Quaranta, candidato alla Camera per la lista di Ugo Scalfaro, hanno parlato alle riunioni elettorali della A. N. D. E. che si sono svolte nella serata di ieri.

On. Perone Capone ha tenuto un discorso di ampio respiro, nel quale ha parlato della situazione politica attuale e delle prospettive del futuro.

Il prof. Luigi Quaranta ha parlato della situazione politica attuale e delle prospettive del futuro, sottolineando l'importanza della partecipazione popolare.

Un discorso di ampio respiro ha tenuto l'on. Perone Capone, nel quale ha parlato della situazione politica attuale e delle prospettive del futuro.

Il prof. Luigi Quaranta ha parlato della situazione politica attuale e delle prospettive del futuro, sottolineando l'importanza della partecipazione popolare.

Un discorso di ampio respiro ha tenuto l'on. Perone Capone, nel quale ha parlato della situazione politica attuale e delle prospettive del futuro.

Il prof. Luigi Quaranta ha parlato della situazione politica attuale e delle prospettive del futuro, sottolineando l'importanza della partecipazione popolare.

Un discorso di ampio respiro ha tenuto l'on. Perone Capone, nel quale ha parlato della situazione politica attuale e delle prospettive del futuro.

La Democrazia Cristiana per Renato Angiolillo

La Democrazia Cristiana per Renato Angiolillo

La Democrazia Cristiana per Renato Angiolillo, candidato al Senato, ha parlato della sua candidatura e delle sue prospettive.

Il Ministro Segni oggi a Catona

Il ministro Segni è giunto a Catona, dove ha tenuto un discorso di ampio respiro.

Comizi di Renato Mattei

Comizi di Renato Mattei, candidato al Senato, ha parlato della sua candidatura e delle sue prospettive.

Comizi di Fabiano

Comizi di Fabiano, candidato al Senato, ha parlato della sua candidatura e delle sue prospettive.

Comizi di Ludovico Feyta

Comizi di Ludovico Feyta, candidato al Senato, ha parlato della sua candidatura e delle sue prospettive.

Una motocicletta contro una cartolina

Una motocicletta contro una cartolina, un episodio di cronaca che ha suscitato interesse.

DALLE PROVINCE

La campagna elettorale

Leonardo Azzarita ritira la sua candidatura al Senato

Leonardo Azzarita ritira la sua candidatura al Senato

Leonardo Azzarita ha annunciato la sua rinuncia alla candidatura al Senato, motivandola con ragioni di opportunità.

Comizi di Fabiano

Comizi di Fabiano, candidato al Senato, ha parlato della sua candidatura e delle sue prospettive.

Comizi di Ludovico Feyta

Comizi di Ludovico Feyta, candidato al Senato, ha parlato della sua candidatura e delle sue prospettive.

Una motocicletta contro una cartolina

Una motocicletta contro una cartolina, un episodio di cronaca che ha suscitato interesse.

La Volpe a Trani

La Volpe a Trani, un episodio di cronaca che ha suscitato interesse.

Cronache dello sport

Cronache dello sport, notizie e risultati di varie competizioni.

L'Avv. Perchianunno parla a Bisceglie

L'Avv. Perchianunno parla a Bisceglie

L'avvocato Perchianunno ha tenuto un discorso di ampio respiro a Bisceglie.

Comizi di Fabiano

Comizi di Fabiano, candidato al Senato, ha parlato della sua candidatura e delle sue prospettive.

Comizi di Ludovico Feyta

Comizi di Ludovico Feyta, candidato al Senato, ha parlato della sua candidatura e delle sue prospettive.

Una motocicletta contro una cartolina

Una motocicletta contro una cartolina, un episodio di cronaca che ha suscitato interesse.

La Volpe a Trani

La Volpe a Trani, un episodio di cronaca che ha suscitato interesse.

Cronache dello sport

Cronache dello sport, notizie e risultati di varie competizioni.

AL PICCINI FANFULLA I due sergenti - Il dollaro navale - La voce di mamma - E' arrivata la posta

TEATRO PETRUZZELLI Priscilla d'amore

GRAN CINEMA GALLERIA OGGI - GRANDE PRIMA

Benvenuto Straniero

ECONOMICI

TOTALVOTO

Sanitari

ALLOH

AL MEZZE SALOTTI VIMINI

Telefoni: Diretta 12848 - Segreti di Not. e Red. politica 12878 - Cronaca 12876 - Provincia 12868 - Tip. 12868

Amministrazione: Viale D'Annunzio 121/A - Capoluogo 12149 - Puglia: Per ogni indirizzo: Commerciale L. 41 - Provinciale L. 42 - P.L.I.: Via Vittorio Veneto 62 p. 4 - Tel. 12048

Abbonamenti: Un anno L. 3400 - Semestre L. 1800 - Trimestre L. 900 - La Gazzetta del Lunedì - L. 10 la copia - 4 pp. L. 13

STRAVAGANZE

DICEVA Alcideide che il popolo di Puglia non è un popolo. Ne ha dubitato, ascoltando Di Vittorio a Crugliaso e a Bari. Egli ha risposto a modo suo, con stravaganza e insolenza...

Bisogna creare un baluardo contro il pericolo comunista

Discorsi di De Gasperi a Genova, a La Spezia e a Firenze

Genova, 12 aprile. Poco dopo le ore 18 è giunto in Piazza della Vittoria il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, che si è subito recato nel palazzo civico di fronte al Monumento del Cardini. Erano con lui il Ministro Cappa, il Prefetto e l'on. Terrasini. Dopo avere aderito al completo programma del governo, De Gasperi ha parlato di fronte alle centinaia di persone che lo hanno accolto...

Scelba accusa la C. G. I. L. di essere asservita ai comunisti

Lo sciopero di un'ora: a Milano in molti uffici si è continuato a lavorare

Roma, 12 aprile. Una di sciopero generale in Roma, in attesa, come è noto, della C.G.I.L. per i fatti di Sicilia, è trascorsa senza incidenti. A Milano lo sciopero è stato effettuato con alcune eccezioni. Negli uffici finanziari sono stati osservati soltanto due minuti di sciopero, ed in generale agli uffici statali si è continuato a lavorare...

Indagini economiche

Un nuovo libro di Michele Troisi

Un nuovo volume sull'economia di Troisi, il prof. Michele Troisi, ha appena stampato, presso la casa editrice, un libro intitolato "Indagini economiche". Il volume di Troisi è dedicato agli studi di economia, ma ha anche un valore di libro di testo per gli studenti di economia politica e di storia economica...



A Piazza Colonna a Bari, qualche ora dopo lo sciopero della Galleria. Accanto alla Galleria, si vedono i manifestanti che hanno occupato la piazza. Sembra di essere in un'atmosfera di tensione...

Il falso contro il Vaticano e una precisazione di Saragat

Completa confessione scritta dello Scattolini - Altri dirigenti comunisti abbandonano il loro partito

Roma, 12 aprile. Un altro errore rappresentativo della burocrazia comunista è stato commesso da Scattolini, quando ha scritto una lettera al Vaticano, precisando che il partito comunista non ha mai abbandonato il suo partito...

Roma, 12 aprile. De Gasperi, ascoltando questa volta il presidente del Consiglio, ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone...

Roma, 12 aprile. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone...

Roma, 12 aprile. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone...

Roma, 12 aprile. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone...

Roma, 12 aprile. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone...

Roma, 12 aprile. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone. De Gasperi ha parlato di fronte a un pubblico di circa 100 persone...

La Colombia rompe le relazioni con la Russia

Quindici agenti stranieri arrestati - La Conferenza panamericana continuerà i suoi lavori

Bogotá, 12 aprile. La radio governativa colombiana ha annunciato oggi che la Colombia ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. Quindici agenti stranieri, compresi due russi - ha detto la radio - sono stati arrestati. La conferenza panamericana continuerà i suoi lavori...

TORNERA' ALLA PATRIA

L'amministrazione di Trieste restituita alle autorità locali

Imminente arrivo di carabinieri?

Trieste, 12 aprile. In esecuzione dei provvedimenti adottati dalla giunta amministrativa del Territorio Libero di Trieste, l'amministrazione di Trieste è stata restituita alle autorità locali. Imminente arrivo di carabinieri...

Trieste, 12 aprile. In esecuzione dei provvedimenti adottati dalla giunta amministrativa del Territorio Libero di Trieste, l'amministrazione di Trieste è stata restituita alle autorità locali. Imminente arrivo di carabinieri...

La Colombia rompe le relazioni con la Russia

Quindici agenti stranieri arrestati - La Conferenza panamericana continuerà i suoi lavori

Bogotá, 12 aprile. La radio governativa colombiana ha annunciato oggi che la Colombia ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. Quindici agenti stranieri, compresi due russi - ha detto la radio - sono stati arrestati. La conferenza panamericana continuerà i suoi lavori...

Bogotá, 12 aprile. La radio governativa colombiana ha annunciato oggi che la Colombia ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. Quindici agenti stranieri, compresi due russi - ha detto la radio - sono stati arrestati. La conferenza panamericana continuerà i suoi lavori...

La Colombia rompe le relazioni con la Russia

Quindici agenti stranieri arrestati - La Conferenza panamericana continuerà i suoi lavori

Bogotá, 12 aprile. La radio governativa colombiana ha annunciato oggi che la Colombia ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. Quindici agenti stranieri, compresi due russi - ha detto la radio - sono stati arrestati. La conferenza panamericana continuerà i suoi lavori...

Bogotá, 12 aprile. La radio governativa colombiana ha annunciato oggi che la Colombia ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. Quindici agenti stranieri, compresi due russi - ha detto la radio - sono stati arrestati. La conferenza panamericana continuerà i suoi lavori...

Trieste, 12 aprile. In esecuzione dei provvedimenti adottati dalla giunta amministrativa del Territorio Libero di Trieste, l'amministrazione di Trieste è stata restituita alle autorità locali. Imminente arrivo di carabinieri...

# DALLE PROVINCE

## La campagna elettorale Interessanti comizi dell'on. Grassi

Altre tre particolari interessanti. L'on. Giuseppe Grassi, che ha tenuto un comizio a Ferrandina dove sono numerosi i comizi, ha parlato di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

### GIUVANI DI NAPOLI

#### L'ambasciatore a Venezia sarà richiamato

Egli ha abbandonato improvvisamente il suo posto. Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, ha deciso di richiamare l'ambasciatore a Venezia, il signor... (text continues)

### Comizio a Barietta dell'Ann. Casarri

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

### Onofrio Jannuzzi a Ruvo, Molfetta, Giannozza, Minervino, Canosa

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

### Comizi di Tremoloni e Messe a Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

### Comizi di Perrino

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

### Comizi di Palumbo

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

### Comizi di Cfarelli a Foggia e in altri Comuni

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Gli applauditi comizi di Perrone-Capano

L'on. Perrone Capano ha parlato negli ultimi giorni a Molfetta, Bari, Gravina, Bitonto, Ruvo, Giannozza e Canosa. I suoi comizi sono stati applauditi...

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Nel Foggiano il "Fronte" vede nero

La sua conferenza a 1800 lavoratori a Corchiano e il successo di un lungo giro di propaganda del prof. Tricci

Il prof. Tricci ha parlato a Corchiano e ha parlato a Corchiano e ha parlato a Corchiano...

## Comizi di Lecce

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi di Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi dell'on. Moro

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi a Lecce dell'on. Cenni, di Michele De Pietro e del prof. d'Adda

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi di Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi di Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Scalatura aviatoria a Castegrandolfo

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi di Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi di Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi di Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Caccieri in Canosa

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi di Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi di Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

## Comizi di Brindisi

Il comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro che ha formato il nucleo di un comitato di lavoro...

AL SERVIZIO POSTA E ALLE RICEVITORE "totalvoto"

CHI PER LEI VITA RIFIUTA

Masaryk ha voluto morire... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Masaryk moriva la vita... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

DOPO IL COLPO DI STATO DI PRAGA Nel suicidio di Masaryk la condanna dei regimi totalitari

Profonda impressione all'estero - Il governo Gottwald si presenta davanti ad un Parlamento addomesticato - Una inchiesta dell'O. N. U. sui fatti di Cecoslovacchia?

VENEDIZIA, 10. - Solo che il 23 di ogni anno Praga ha trascorso un commovente anniversario nel quale si commemorava il suicidio del presidente dello Stato...

La famiglia di Jan Masaryk... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Il tragico gesto... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Il governo Gottwald... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

La Commissione d'inchiesta ascolta gli italiani della Libia

Il messaggio del nostro Governo favorevolmente accolto dagli Arabi

Tripoli, 10. - La Commissione d'inchiesta... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

La Commissione d'inchiesta... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Il messaggio del nostro Governo... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Non abbiamo tutto il tempo... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Non abbiamo tutto il tempo... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Non abbiamo tutto il tempo... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Non abbiamo tutto il tempo... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Non abbiamo tutto il tempo... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Pieni poteri alla delegazione italiana

LONDRA, 10. - Nella stanza... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Un colloquio fra Togliatti e Perini

Il Presidente del Consiglio... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Stabilimenti chiesi sulla base italiana del T.A.T.

TRIESTE, 10. - Nel corso di... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Si è conclusa a Londra la Conferenza sindacale

Una Commissione permanente per proseguire i lavori del Consiglio - L'On. Pasterni si rappresenta l'Italia

LONDRA, 10. - La conferenza... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

LONDRA, 10. - La conferenza... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Distribuzione gratuita

Si è per ora chiusi i discorsi... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Zucchero americano

Inviate all'Italia... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Importante riunione dei capi militari americani

WASHINGTON, 10. - Gli alti... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Anche Mac Arthur candidato alla presidenza

WASHINGTON, 10. - La... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Sventata una manovra socialcomunista al Comitato per la tregua elettorale

Gli on. Togliatti e Perini miravano a volgere ai propri scopi le funzioni dell'organo d'intesa fra i partiti

In periodo elettorale, il... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

In periodo elettorale, il... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

In periodo elettorale, il... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Scandali ed elezioni

Scandali ed elezioni... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Scandali ed elezioni... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Un discorso

FAENZA, 10. - L'on. De... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Mazzini commemorato

TRIESTE, 10. - Oggi ogni... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Sottoscrivere è un dovere!

La "Voce Repubblicana" ha... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Prossime le trattative per la tregua salariale

Se non concordato le elezioni alla Federazione Concerti Agrari

Incendio a Firenze

nell'ospedale di S. Maria Nuova

Calendario

11 marzo

Ma allora, poi, quando... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Ma allora, poi, quando... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Ma allora, poi, quando... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Ma allora, poi, quando... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Ma allora, poi, quando... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Ma allora, poi, quando... di fronte ai giudici... rifiutando la vita...

Conti in Sardegna per la campagna elettorale

INDIRIZZO DELLA CRONACA VIA MILANO, 70

CRONACA DI ROMA

TELEFONI DEL CRONISTA: 43-142 - 43-143

AVVISI SANITARI

NEL 76. ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Commemorato Mazzini con una cerimonia al Pincio

Una commovente cerimonia si è svolta al Pincio per commemorare il 76° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini...

Una banda di falsari

Una banda di falsari operava in tutta Italia, falsificando documenti e passaporti...

Il convegno internazionale di Assistenza

Un convegno internazionale di assistenza sociale si è svolto a Roma...

Le guardie notturne sono in sciopero

Le guardie notturne sono in sciopero, causando disagi in tutta la città...

P. R. I. Federazione Laziale

La Federazione Laziale del P. R. I. ha convocato un congresso...

Assicurazioni di De Vita

Le assicurazioni di De Vita sono state rinnovate per un altro anno...

Una medaglia ricorda

Una medaglia ricorda l'eroismo di un soldato durante la guerra...

Il viaggio a Parigi

Un viaggio a Parigi per studiare le tecniche di produzione cinematografica...

L'ENAL aderisce

L'ENAL aderisce all'iniziativa dei cresisti per la riforma elettorale...

LA VITA e MERVIGLIOSA

LA VITA e MERVIGLIOSA: un film di grande successo...

ADDIO M. CHIPS!

ADDIO M. CHIPS!: un film commedia...

Conversazioni nelle Sezioni del P. R. I.

Conversazioni nelle Sezioni del P. R. I. a Roma e in altre città...

Diario Romano

Diario Romano: notizie e cronache della giornata...

Il servizio del P. R. I.

Il servizio del P. R. I. per la campagna elettorale...

Stamano avranno luogo i funerali di Don Viorio

Stamano avranno luogo i funerali di Don Viorio...

ENTRA IN SCENA MONSIGNOR GUIDETTI Come furono carpi al Rossini 400 milioni tramite il Banco di S. Spirito

Il Direttore del Banco, l'imprenditore Puccini, il Consigliere delegato delle Assicurazioni Italia e due noti avvocati romani sono coinvolti nella vicenda in cui non figura l'ex monsignor Cippico

Un'inchiesta che coinvolge il Banco di S. Spirito e il Banco di Napoli...

DON MOROSINI E I SUOI DELATORI

La tragica fine rivivrà nell'interrogatorio degli imputati

La tragica fine rivivrà nell'interrogatorio degli imputati...

Acquista un radiogrammofono pagandolo con biglietti falsi

Acquista un radiogrammofono pagandolo con biglietti falsi...

La speculazione, uno studente universitario, è stato subito arrestato da agenti del Commissariato Esquilino...

TEATRI E CINEMA

Advertisement for theaters and cinema, including 'LA VOCE REPUBBLICANA' and 'SCALA AL PARADISO'.

Advertisement for ENDOCRINE medicine.

Advertisement for DELLA SETA clothing.

Advertisement for SCIATICA - ARTRITE REUMATISMI.

Advertisement for DAVI STROM.

Advertisement for SAVELLI shoes.

Advertisement for L.A.M.A.R. PELLICERIE.

Advertisement for MECENATE.

Advertisement for Cinema Capitol.

Advertisement for RE IN ESILIO.





ATMOSFERA DI ATTESA IN PUGLIA E LUCANIA

Il piano Marshall è arrivato sui "sagrati," del Mezzogiorno

I contadini parlano anche di problemi internazionali e apprendono che una politica agraria veramente meridionalista è in funzione della politica estera

«Dalla corrispondenza... Ma è ancora più...»

«Dalla corrispondenza... Ma è ancora più...»

«Dalla corrispondenza... Ma è ancora più...»



Dimostrazione contro l'ingresso sovietico... (Caption text describing the image)

La Confindustria disposta alle trattative degli aiuti

Una conferenza di lavoro... (Text describing the industrialists' stance)

Entro la fine del mese l'approvazione della legge per gli aiuti all'Europa

La discussione è terminata alla Camera dei Rappresentanti americana... (Text about the legislative process)

GRAVI IRREGOLARITA' AL CENTRO UNRAA DI NAPOLI

Quattro funzionari del Ministero del Lavoro responsabili si sono recati latitanti

NAPOLI, 26. — In merito... (Text detailing the irregularities at the UNRAA center)

Trofeo di munizioni scoperto a Trento

TRENTO, 26. — In questi giorni... (Text about the discovery of munitions)

62 carri e milioni di fedi

ORLANDO CITY, Mo. — (Text about military equipment)

Spunti polemici nell'agere comunisti alla L.L.L.

(Text about political polemics)

I guerriglieri greci

(Text about Greek guerrillas)



Una nuova compagna... (Caption text describing the image)

LA RICOSTRUZIONE EUROPEA alla Conferenza socialista di Parigi

Nella sede di... (Text about the European reconstruction conference)

Advertisement for 'LA RINASCENTE' magazine, featuring a drawing of a person and text about subscriptions.

Advertisement for 'DRAPPERIA S.M.I.T.' clothing store, listing various fabrics and services.

Advertisement for '12 RATE' bicycles, showing a bicycle and text about financing options.

Advertisement for 'AVVISI SANITARI' (Medical Notices) listing various doctors and their specialties.

Advertisement for 'CONSAR' department store, listing various goods and prices.

## DOPO L'INIZIATIVA ANGLO-FRANCO-AMERICANA

# IL RITORNO DI TRIESTE ALL'ITALIA DIPENDE ORA SOLTANTO DALLA RISPOSTA SOVIETICA

La nota rimessa dai Governi di Londra, Parigi e Washington a Mosca - L'annuncio dato dal Ministro Bidault a Torino in occasione della firma dell'accordo doganale italo-francese - L'amicizia fra Italia e Francia nelle dichiarazioni di Storza

### FIDUCIA nel nostro Paese

Il nostro paese è oggi più certo della sua libertà e della sua democrazia che mai. La fiducia nel nostro paese è oggi più alta che mai. La fiducia nel nostro paese è oggi più alta che mai. La fiducia nel nostro paese è oggi più alta che mai.

### IL CONTENUTO DEI PROTOCOLLI ECONOMICI E COMMERCIALI

Il contenuto dei protocolli economici e commerciali è di grande importanza. Il contenuto dei protocolli economici e commerciali è di grande importanza. Il contenuto dei protocolli economici e commerciali è di grande importanza.

### Fonte di benessere per il popolo lavoratore

Fonte di benessere per il popolo lavoratore. Fonte di benessere per il popolo lavoratore. Fonte di benessere per il popolo lavoratore.

### Ansia e giubilo nella città di S. Giusto

Ansia e giubilo nella città di S. Giusto. Ansia e giubilo nella città di S. Giusto. Ansia e giubilo nella città di S. Giusto.

### IL COMUNICATO UFFICIALE DELLE POTENZE OCCIDENTALI

Il comunicato ufficiale delle potenze occidentali. Il comunicato ufficiale delle potenze occidentali. Il comunicato ufficiale delle potenze occidentali.

### Due popoli sulla strada della cooperazione europea

Due popoli sulla strada della cooperazione europea. Due popoli sulla strada della cooperazione europea. Due popoli sulla strada della cooperazione europea.

### PACCIARDI ILLUSTRA OGGI A MILANO L'AZIONE E IL PROGRAMMA DEI REPUBBLICANI

Pacciardi illustra oggi a Milano l'azione e il programma dei repubblicani. Pacciardi illustra oggi a Milano l'azione e il programma dei repubblicani. Pacciardi illustra oggi a Milano l'azione e il programma dei repubblicani.

### La lista del P. R. I. per il Collegio Nazionale

- 1. PACCIARDI Sandro
- 2. GIULIETTI Giuseppe
- 3. PARRI Enrico
- 4. CALVI Antonio
- 5. MACRILLI Mario
- 6. BIANCHI Giuseppe
- 7. FERRARI Antonio
- 8. SABBIONI Carlo
- 9. MAGGIORANI Elio
- 10. CERRI Alessandro
- 11. GAZZONI Giuseppe
- 12. FALCETTI Antonio
- 13. LOMBARDI Antonio
- 14. D'AMORE Sandro
- 15. COLANINNI Giuseppe
- 16. CAVALLARI Oreste
- 17. GAMBINO Piero
- 18. LAZZARA Silvio
- 19. MARCONI Vincenzo
- 20. MANTOVANI Adolfo
- 21. MORIA Alberto
- 22. NICOLETTI Luigi
- 23. FANTUZZI Antonio
- 24. SALMONI Claudio
- 25. TOMPOLINI Luigi
- 26. ZARA Luigi
- 27. COARELLI Angelo
- 28. CARONZI Dante
- 29. CANTARELLI Vincenzo
- 30. FRANCA Filippo
- 31. GIATTI Umberto
- 32. MONTENEGRI Raffaello
- 33. PALLARINI Raffaele
- 34. PALLARINI Vincenzo
- 35. PALLARINI Vincenzo
- 36. PALLARINI Vincenzo
- 37. PALLARINI Vincenzo
- 38. PALLARINI Vincenzo
- 39. PALLARINI Vincenzo
- 40. PALLARINI Vincenzo

### Parla Bidault

Parla Bidault. Parla Bidault. Parla Bidault.

### VIVE NELLA LUNA

Vive nella luna. Vive nella luna. Vive nella luna.

### CALENDARIO 21 marzo

- 1. AMADIO Innocenzo
- 2. BIANCHI Giuseppe
- 3. CANTARELLI Vincenzo
- 4. CARONZI Dante
- 5. CANTARELLI Vincenzo
- 6. CARONZI Dante
- 7. CANTARELLI Vincenzo
- 8. CARONZI Dante
- 9. CANTARELLI Vincenzo
- 10. CARONZI Dante
- 11. CANTARELLI Vincenzo
- 12. CARONZI Dante
- 13. CANTARELLI Vincenzo
- 14. CARONZI Dante
- 15. CANTARELLI Vincenzo
- 16. CARONZI Dante
- 17. CANTARELLI Vincenzo
- 18. CARONZI Dante
- 19. CANTARELLI Vincenzo
- 20. CARONZI Dante
- 21. CANTARELLI Vincenzo
- 22. CARONZI Dante
- 23. CANTARELLI Vincenzo
- 24. CARONZI Dante
- 25. CANTARELLI Vincenzo
- 26. CARONZI Dante
- 27. CANTARELLI Vincenzo
- 28. CARONZI Dante
- 29. CANTARELLI Vincenzo
- 30. CARONZI Dante

## LA PAROLA DEL P. R. I. NELLA ULTIMA DOMENICA ELETTORALE

# Il Partito Repubblicano all'avanguardia nella difesa della libertà e del progresso

Discorsi di Paolardi a Livorno, La Malfa e Bologna, Ferruccio Parri a Milano, Chiostergi ad Ascoli, Calvi a Voghera, Belloni a Frosinone, Enrico Parri in Abruzzo, De Vita a Trapani, Cifarelli a Bari, De Ruggiero, Giovanni Selvaggi e Reale a Roma

## AUTONOMIA DEL COMUNE

Nel mare magno della democrazia elettorale, sotto l'infuocata guida della propaganda, assistiamo alla gara di chi, in nome della libertà e del progresso, si presenta come il più grande nemico del comunismo. Il Partito Repubblicano, invece, si presenta come il più grande amico del comunismo. La sua politica è di difesa della libertà e del progresso, e di opposizione al comunismo. Il Partito Repubblicano è il partito della libertà e del progresso, e di opposizione al comunismo.

La democrazia elettorale è una democrazia imperfetta. Ma il Partito Repubblicano è il partito della democrazia imperfetta. Il Partito Repubblicano è il partito della libertà e del progresso, e di opposizione al comunismo.

Il Partito Repubblicano è il partito della libertà e del progresso, e di opposizione al comunismo. Il Partito Repubblicano è il partito della democrazia imperfetta.

Il Partito Repubblicano è il partito della libertà e del progresso, e di opposizione al comunismo. Il Partito Repubblicano è il partito della democrazia imperfetta.

## La "Terza forza", a convegno a Milano

Si tratta di creare oggi una nuova classe dirigente

Una nuova classe dirigente si sta creando in Italia. Si tratta di creare oggi una nuova classe dirigente. Il Partito Repubblicano è il partito della libertà e del progresso, e di opposizione al comunismo.

# NUOVE TAPPE NEL PROCESSO PER LA REVISIONE DEL NOSTRO TRATTATO

Il testo della lettera per l'ammissione dell'Italia all'O.N.U. - L'U.R.S.S. si opporrà anche questa volta alla proposta - Verso una soluzione del problema coloniale - Precedenza al nostro paese nell'attuazione del piano Marshall

WASHINGTON, 4. - Un comunicato del Dipartimento di Stato Usa, in data 3 aprile, ha annunciato che il governo americano si oppone alla proposta di ammettere l'Italia all'O.N.U. prima di aver risolto il problema coloniale.

ANSIA IN SCANDINAVIA per la situazione finlandese. Spedite parole USA in Norvegia.

Una nuova Conferenza mondiale. LONDRA, 4. - Negli ultimi giorni si sono svolte a Ginevra le conferenze dei ministri delle Relazioni Esterne.

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

## AMORE D'APRILE PER GLI STATALI

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

AMORE D'APRILE PER GLI STATALI. La riforma della struttura del partito repubblicano è un tema che ha occupato il pensiero di tutti gli uomini di buona volontà.

## CALENDARIO

6 aprile. In Italia, Giornata nazionale della libertà. In Francia, Giornata nazionale della libertà.

Ann. XXVIII - N. 81 - L. 15

ABBONAMENTI: ANNO 1.200.000 - SEMESTRE 600.000 - TRIMESTRE 300.000 - QUINZANA 150.000 - PUBBLICITÀ: ORDINARIA, 100.000 - SPESSE PER IL TRASPORTO: ITALIA, 100.000 - ESTERO, 200.000 - PUBBLICITÀ: ORDINARIA, 100.000 - SPESSE PER IL TRASPORTO: ITALIA, 100.000 - ESTERO, 200.000 - PUBBLICITÀ: ORDINARIA, 100.000 - SPESSE PER IL TRASPORTO: ITALIA, 100.000 - ESTERO, 200.000

## GLI SLAVI E LA PACE

La recente proposta dell'America, della Gran Bretagna e della Francia, di mediare tra i sovietici e l'Occidente, suscitando interesse e diffidenza da parte della Russia, la proposta rivolge un'attenzione di Giuseppe Mazzini in "Politica Internazionale" (1948).

Il problema è quello di una pace che non sia una pace di guerra, ma una pace di libertà e di democrazia.

La pace non è un fine in sé stessa, ma un mezzo per raggiungere un fine superiore.

La pace non è un fine in sé stessa, ma un mezzo per raggiungere un fine superiore.

La pace non è un fine in sé stessa, ma un mezzo per raggiungere un fine superiore.

La pace non è un fine in sé stessa, ma un mezzo per raggiungere un fine superiore.

La pace non è un fine in sé stessa, ma un mezzo per raggiungere un fine superiore.

La pace non è un fine in sé stessa, ma un mezzo per raggiungere un fine superiore.

La pace non è un fine in sé stessa, ma un mezzo per raggiungere un fine superiore.

La pace non è un fine in sé stessa, ma un mezzo per raggiungere un fine superiore.

## LA CAMPAGNA ELETTORALE PER L'EDERA

# IL PROGRESSO SOCIALE E' L'OGGETTIVO DEL P.R.I.

Dicorsi di La Malfa e Macrelli in Romagna, Calvi e Milano, Azali in Liguria, Cifarelli nel Salernitano

Stamane riunione del Consiglio dei Ministri

Alcune ore fa, il presidente del Consiglio dei Ministri, Alcide De Gasperi, ha presieduto una riunione del Consiglio dei Ministri, per il primo incontro del nuovo governo. In questa riunione, il presidente del Consiglio ha parlato del programma del governo, che è quello di realizzare il progresso sociale e di raggiungere l'obiettivo del P.R.I.

## La Terza Forza

MILANO, 5. — Un'idea di una Terza Forza, che unisca il P.R.I. e il P.S.I., è stata avanzata da un gruppo di parlamentari.

La Terza Forza, che unisce il P.R.I. e il P.S.I., è stata avanzata da un gruppo di parlamentari.

## Oltre un miliardo di dollari primo stanziamento per l'E.R.P.

Cinque milioni per il Territorio Libero - Paul Hoffman designato come amministratore generale del piano Marshall

WASHINGTON, 5. — Un miliardo di dollari, il primo stanziamento del piano Marshall, è stato stanziato dal Congresso americano.

Un miliardo di dollari, il primo stanziamento del piano Marshall, è stato stanziato dal Congresso americano.

## Una nuova nota per Trieste all'U.S.S.

WASHINGTON, 5. — Una nuova nota per Trieste è stata inviata all'U.S.S.

Una nuova nota per Trieste è stata inviata all'U.S.S.

## Il Trattato Finlando-Sovietico e' stato firmato a Mosca

La Finlandia ha ceduto nove basi militari alla Russia

Il Trattato Finlando-Sovietico è stato firmato a Mosca. La Finlandia ha ceduto nove basi militari alla Russia.

## E' terminato in Egitto lo sciopero della polizia

Cairo, 5. — Lo sciopero della polizia in Egitto è terminato.

## La Russia potrà il veto alla Unione in Cecoslovacchia

LAJI, 5. — La Russia potrà il veto alla Unione in Cecoslovacchia.

## PER SOLIDARIETA' CON I SINDACALISTI SICILIANI

# Un'ora di sciopero lunedì in tutta Italia

Le deliberazioni del Comitato esecutivo della C.G.I.L. Repubblicani, socialisti dei lavoratori e democristiani riaffermano la necessità del piano di ricostruzione europea

Il Comitato esecutivo della C.G.I.L. ha deliberato un'ora di sciopero in tutta Italia, in solidarietà con i sindacalisti siciliani.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo della C.G.I.L. Repubblicani, socialisti dei lavoratori e democristiani riaffermano la necessità del piano di ricostruzione europea.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo della C.G.I.L. Repubblicani, socialisti dei lavoratori e democristiani riaffermano la necessità del piano di ricostruzione europea.

## Incidenti a Napoli tra fascisti e comunisti

Ventiquattro estremisti in tenuta "paribaldina", fermati in provincia di Foggia

Incidenti a Napoli tra fascisti e comunisti. Ventiquattro estremisti in tenuta "paribaldina", fermati in provincia di Foggia.

Incidenti a Napoli tra fascisti e comunisti. Ventiquattro estremisti in tenuta "paribaldina", fermati in provincia di Foggia.

## Tattative fra Italia e la Bielorussia tedesca

Il ministro Difesa ha ricevuto un'offerta di pace da parte della Bielorussia tedesca.

Tattative fra Italia e la Bielorussia tedesca. Il ministro Difesa ha ricevuto un'offerta di pace da parte della Bielorussia tedesca.

## Il "fronte", potenza dell'industria dell'uniforme

Memori di Starace, i comunisti vogliono l'Italia "in divisa"

Il "fronte", potenza dell'industria dell'uniforme. Memori di Starace, i comunisti vogliono l'Italia "in divisa".

## Un'inchiesta a Berlino per l'incidente aereo

Londra, 5. — Un'inchiesta a Berlino per l'incidente aereo.

## E' terminato in Egitto lo sciopero della polizia

Cairo, 5. — Lo sciopero della polizia in Egitto è terminato.

## Su due fronti

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

Due fronti sono stati aperti dal partito repubblicano. Un fronte è quello della lotta al fascismo, l'altro è quello della lotta al comunismo.

## CALENDARIO

7 aprile

7 aprile. Giorno di festa in Italia e in molti altri paesi.

7 aprile. Giorno di festa in Italia e in molti altri paesi.

7 aprile. Giorno di festa in Italia e in molti altri paesi.

Su due fronti

Tragico della prima pagina... Il governo ha parlato... Consensi di popolo nei comizi del Partito Repubblicano

LA VITA NELLE REGIONI

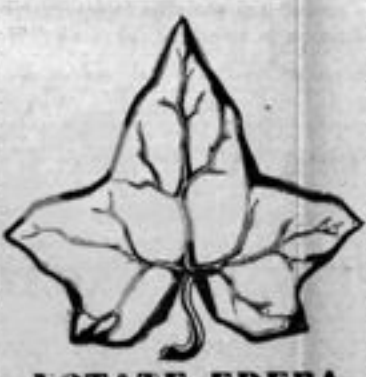
LA CAMPAGNA ELETTORALE

Consensi di popolo nei comizi del Partito Repubblicano

Hanno parlato: Conti, Zuccarini, Magrassi, Marinelli, Crecci, Gamberini, Capallari, Ussani, Ciotti, Rossini, Pezzangora, Rosso di San Secondo, Ravertino, De Rold

In Puglia... In Umbria... In Toscana... In Abruzzo... In Veneto... In Emilia Romagna... In Liguria... In Piemonte... In Valle d'Aosta... In Lombardia... In Trentino... In Friuli Venezia Giulia... In Trentino Alto Adige... In Valle d'Aosta... In Lombardia... In Trentino... In Friuli Venezia Giulia... In Trentino Alto Adige

Nelle Marche... In Umbria... In Toscana... In Abruzzo... In Veneto... In Emilia Romagna... In Liguria... In Piemonte... In Valle d'Aosta... In Lombardia... In Trentino... In Friuli Venezia Giulia... In Trentino Alto Adige... In Valle d'Aosta... In Lombardia... In Trentino... In Friuli Venezia Giulia... In Trentino Alto Adige



VOTATE EDERA

In Abruzzo... In Veneto... In Emilia Romagna... In Liguria... In Piemonte... In Valle d'Aosta... In Lombardia... In Trentino... In Friuli Venezia Giulia... In Trentino Alto Adige... In Valle d'Aosta... In Lombardia... In Trentino... In Friuli Venezia Giulia... In Trentino Alto Adige

PER I PROFUGHI DELLA ZONA B

NEL SUD RISORGERANNO I NUCLEI PRODUTTIVI GIULIANI

Speciali criteri regolano l'impianto delle nuove industrie

Il problema di far risorgere i nuclei produttivi giuliani... Speciali criteri regolano l'impianto delle nuove industrie

Nuove sezioni

PERIARLA e - La Padrona... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Da 12 aprile sono pronte le sezioni del Partito Repubblicano... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

A tutte le sezioni del Partito Repubblicano... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

In maggio a Firenze... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

La giunta del P.R.I. di Montecatini... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Il trasporto ferroviario... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Centomila carri ricostruiti... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Cronaca di Roma... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

I delatori di Don Mordisni... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Le prodezze di Leboffe... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Dina Sassoli ferita... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Riusciti concerti... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Lo strano racconto... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Per inizio stagione primi arrivi... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Invita a rimanere e vivere i suoi locali completamente ampliati e rinnovati... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Controllare i prezzi enormemente ribassati... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Riusciti concerti... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Lo strano racconto... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Per inizio stagione primi arrivi... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Invita a rimanere e vivere i suoi locali completamente ampliati e rinnovati... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Controllare i prezzi enormemente ribassati... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Riusciti concerti... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Lo strano racconto... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Per inizio stagione primi arrivi... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Invita a rimanere e vivere i suoi locali completamente ampliati e rinnovati... Nuove sezioni del Partito Repubblicano

Tutto è stato chiarito

Il problema di far risorgere i nuclei produttivi giuliani... Tutto è stato chiarito

Cinodromo Rondinelli... Tutto è stato chiarito

Schiavone... Tutto è stato chiarito

Annunci economici... Tutto è stato chiarito

Totalvoto... Tutto è stato chiarito

Radio Leali... Tutto è stato chiarito

La Ditta Monti Giovanni... Tutto è stato chiarito

Nuovo reparto Civis... Tutto è stato chiarito

Avvisi sanitari... Tutto è stato chiarito

Della seta... Tutto è stato chiarito

Lo strano racconto... Tutto è stato chiarito

Per inizio stagione primi arrivi... Tutto è stato chiarito

Invita a rimanere e vivere i suoi locali completamente ampliati e rinnovati... Tutto è stato chiarito

La riunione della C.G.I.L.

Seguono della prima pagina... La riunione della C.G.I.L. ha discusso... La riunione della C.G.I.L. ha discusso

La vita nelle regioni

La vita nelle regioni... La vita nelle regioni... La vita nelle regioni

La vita nelle regioni

La vita nelle regioni... La vita nelle regioni... La vita nelle regioni

La vita nelle regioni

La vita nelle regioni... La vita nelle regioni... La vita nelle regioni

La vita nelle regioni

La vita nelle regioni... La vita nelle regioni... La vita nelle regioni

La vita nelle regioni

La vita nelle regioni... La vita nelle regioni... La vita nelle regioni

La vita nelle regioni

La vita nelle regioni... La vita nelle regioni... La vita nelle regioni

La vita nelle regioni

La vita nelle regioni... La vita nelle regioni... La vita nelle regioni

La vita nelle regioni

La vita nelle regioni... La vita nelle regioni... La vita nelle regioni



LA VITA NELLE REGIONI

Indirizzo della Redazione Via Milano, 70

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

FRA QUATTRO GIORNI ALLE URNE

Gli uomini liberi hanno scelto: volano per il Partito Repubblicano

Appianiti conti di: Chiostergi, Zaccaria, Morea, Mazzei, Ottaviani, Belloni, Rossetti, Macera, Perini, Nicolini, Rasi, Levi, Ronchi, Natalini, Filandri, Deffini, Di Biasio, Vaghera, Mazzarelli, Bocca, Colletta, Sabella, Sabatella, Capria, Bettini, Corcatta, Nigro ed altri - Nuove adesioni: consistente altre sezioni

Nel Veneto

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Treviso, in questi giorni, è stata...

In Campania

Con una serie di riunioni di lavoro, la sezione del P.R. di Caserta, ha...

In Calabria

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Reggio Calabria, in questi giorni, è stata...

In Toscana

La sezione della Federazione del P.R. di Firenze, ha...

In Lazio

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Roma, in questi giorni, è stata...

In Sicilia

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Palermo, in questi giorni, è stata...

Diffondete LA VOCE REPUBBLICANA

Sostenevole col vostro quotidiano interessamento collaborate con l'amministrazione. Contribuite la crescita e la diffusione. Curate e seguita l'incremento della rivista. Rinovate e procurate abbonamenti al giornale del vostro Partito.

Per l'arrivo dell'abbonamento servite pure del C. G. Postale n. 1-2389 Ufficio Postale di Roma - oppure inviare vaglia diretto all'AMMINISTRAZIONE della VOCE REPUBBLICANA - Via dei Prati n. 8 - ROMA.

Battaglia di cartelloni sulle torri di Bologna

Sconfitti i fascisti, nel duello propagandistico, dai telegrammi di Clelia Garibaldi: "Accetto come avrebbe accettato mio padre..."

BOLOGNA, 13. - Una battaglia normale è la politica dei cartelloni. Per questo il repubblicano di Bologna ha...

I PICCOLI ESPERIMENTI DEL "GRANDE FRONTE"

Scoppiano in mano ai dinamitardi le ultime bombe propagandistiche

NOTOIA, 13. - Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Notofa, in questi giorni, è stata...

Comporsi per borse di studio

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Bologna, in questi giorni, è stata...

Ricerca mineraria in Calabria

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Reggio Calabria, in questi giorni, è stata...

Rinnovamento liberale, si schiera con il P. R. I.

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Reggio Calabria, in questi giorni, è stata...

VALORIZZAZIONE DEL SUD

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Reggio Calabria, in questi giorni, è stata...

Ampie prospettive per l'industria del legno

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Reggio Calabria, in questi giorni, è stata...

Tutto è stato chiarito

Una volta che l'adesione di questa sezione propagandistica della Federazione del P.R. di Reggio Calabria, in questi giorni, è stata...

CRONACA DI ROMA

IL CASO DELLA SIGNORA GIORDI

Si torna a parlare di suicidio accidentale

ROMA, 13. - Il caso della signora Giordi, che si era suicidata, è stato...

I PALOMBARI HANNO SOSPESO IL LAVORO

Rimarranno in fondo al lago l'ingegnere Palermo e suo figlio?

ROMA, 13. - I palombari hanno sospeso il lavoro, rimarranno in fondo al lago l'ingegnere Palermo e suo figlio?

Alfivazione di circuiti telex-telefonici

Rastrellamento d'armi nel Casertano e nel Valdarno

ROMA, 13. - Il rastrellamento d'armi nel Casertano e nel Valdarno...

TOTALVOTO - Appianati sui taglietti di lacrima di bellezza di bellezza di bellezza...

Denuda la donna che ama e la tiene prigioniera in albergo - Si cercano i testimoni di un tragico investimento...

Al CROLLO dei PREZZI - Da oggi fino a sabato corrente - FRIMA DISTRIBUZIONE, SENZA PROMOZIONI...

SPORTINO BORGHETTI - Il Minigetto in acciaio inossidabile...

Allestimenti BARNEGGIZI - Installazioni complete per bar e ristoranti...

VOTATE PER IL PARTITO REPUBBLICANO - L'idea repubblicana è la soluzione...

STITICHEZZA (CAUSATA DA DIGESTIONE EMORROIDI) - PILLOLE S-FOSCA PURGATIVE...

La manifestazione di Napoli - Per l'indipendenza della cultura...

Organizzazione Gr. Uff. G. ANTICOLI - Via del Gambero 230 - Roma

Al CROLLO dei PREZZI - Da oggi fino a sabato corrente - FRIMA DISTRIBUZIONE...

Organizzazione Gr. Uff. G. ANTICOLI - Via del Gambero 230 - Roma

Per l'Italia

Secondo i miei ricordi (che scoloriscono a parer mio) una volta riflettendo con grandezza...

CONCLUSA LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL P.R.I.

CLELIA GARIBALDI RINFACCIA AL FRONTE DI AVER USURPATO L'EFFIGIE DEL PADRE

Imponenti manifestazioni repubblicane in tutto il paese: Focchini parla a Milano, La Malfa a Palermo, Ciferelli a Troni, Colvi a Battipaglia, Ferruccio Parri a Brescia, Reale e Marcialis nel Lazio, Angeloni a Spoleto

Un acclamato discorso di Randolfo Pacciardi a Grosseto



Clelia Garibaldi, vedova del padre di Giuseppe Garibaldi

di Clelia Garibaldi, 79 anni, che ha fatto il suo ingresso in politica...

di Randolfo Pacciardi, 45 anni, che ha fatto il suo ingresso in politica...

di Focchini, 45 anni, che ha fatto il suo ingresso in politica...

di La Malfa, 45 anni, che ha fatto il suo ingresso in politica...

I cavilli russi per Trieste contutati dagli anglo-americani

Nosca invitata a precisare la procedura che preferirebbe per definire la questione

LORENZA, 16. - E' stata convocata una conferenza stampa...

La Russia non rinuncia alla Botnia Italiana

Un alto ufficiale della Commissione sovietica ha dichiarato...

In maggio ci giungono 100 mila tonnellate di grano

Il Dipartimento di Stato di Washington ha dichiarato...

I '16., hanno firmato a Parigi la carta per l'Unione europea

Preciso impegno a coordinare le economie nazionali ai fini della ricostruzione del Continente

Dichiarazioni del nostro Ministro degli Esteri alla stampa - Un importante colloquio Storza-Bavin

PARIGI, 16. - Il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, ha dichiarato...

La fiducia reciproca - Le fiducia reciproca - Le fiducia reciproca...

Shacco di beni italiani - Shacco di beni italiani - Shacco di beni italiani...

Tre giorni di ferie a tutti i lavoratori

L'Ufficio Stampa della Pci ha annunciato...

Si cerca a Napoli un bel partito da ingraziare

UNA RICERCA DI UN BEL PARTITO DA INGRAZIARE...

UN DOVERE A CUI NESSUNO VOIURA SOTTORRASI

Domani alle urne si decideranno i destini della libertà e della democrazia

Il Presidente De Nicola darà l'esempio recandosi a votare a Napoli

Il più significativo esempio di un dovere a cui nessuno vorrà sottrarsi...

Menzogne in rosso

A proposito della pubblicazione di un libro...

L'Italia nell'Executive

Il nostro paese è stato invitato a partecipare...

La solidarietà del G.I.P. con i lavoratori italiani

Il segretario del Comitato di solidarietà...

Accordo commerciale fra l'Italia e la Polonia

Il documento sarà firmato oggi a Palazzo Chigi

CALENDARIO

17 aprile - 18 aprile - 19 aprile - 20 aprile - 21 aprile...



14  
 14  
 14

Redazione e Amministrazione  
 Piazza Vincenzo Cuomo 9-10 CAMPOBASSO

# IL CITTADINO

del Molise

GIORNALE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

I CANDIDATI DEL P. R. I.

Dott. Pietro Baldassarre  
 Avv. Michele Cifarelli  
 Col. Mario Tanferna

Spedizione in abb. postale - Il Gruppo

# Proclamazione dei candidati del P. R. I.

MOLISANI!

Il P. R. I. affonda le sue radici nella storia del popolo molisano...

1. Dott. Pietro Baldassarre di Rocca, industriale, ex deputato al Parlamento nelle legislature del 1919 e 1921.

2. Avv. Michele Cifarelli di Bari, esponente della Direzione del P. R. I.

3. Mario Tanferna originario di Lagone, colonnello del genio in servizio permanente effettivo, perduto il grado di guerra. Il suo Pietro Baldassarre è, inoltre, il candidato del P. R. I. per le elezioni senatoriali nei collegi di Campobasso - Isernia e Larino.

MOLISANI!

Il P. R. I. non è il Partito dei sognatori, è il Partito dei realizzatori.

Il P. R. I. fondato da Mazzini, ha oltre un secolo di vita. Durante questo secolo di vita i suoi uomini hanno realizzato e costruito, non hanno sognato. Hanno realizzato l'Unità d'Italia, hanno impostato la questione sociale attraverso il cooperativismo e il sindacalismo mazziniani. Hanno condotto a termine una rivoluzione politica con l'avvento della Repubblica che è Repubblica democratica proprio per l'opera e il peso del P. R. I. E intendono di consolidarla, questa Repubblica, gli uomini del P. R. I. rafforzando le istituzioni: intendono risolvere la « questione sociale » attraverso l'associazionismo mazziniano che mira a rendere l'operaio padrone del proprio lavoro, il contadino padrone della terra che lavora, il lavoratore e l'impiegato partecipi dell'azienda per la quale si prodigano, affrancandosi da ogni capitalismo, dal capitalismo privato e dal capitalismo di Stato. Il P. R. I. è il partito dei realizzatori anche oggi. Infatti il P. R. I. attraverso la partecipazione dei suoi uomini al Governo, Spesa, Faciardi, Facchini, ha realizzato fecondi accordi internazionali con Paesi dell'Oriente e dell'Occidente, ha assicurato l'ordine in Italia e la tutela, sacra, dei diritti dei lavoratori, ha avviato verso la rigenerazione gli stralci della Difesa Nazionale, l'Esercito, la Marina, l'Aeronautica. Il P. R. I., dunque, nella storia e nell'attualità, ha permesso di sé la vita nazionale. Presentandosi a voi in nome del P. R. I. non ci presentiamo con delle promesse, ci presentiamo con le realizzazioni del passato e del presente.

MOLISANI!

UNA LEZIONE di educazione politica

Non azzardate spettacolo di adoperato aristocratico, dato da tanti piccoli socialisti senza carattere, in occasione della formazione delle liste dei vari partiti in lotta nel Molise, splende un grido di libertà e di coerenza, di cui rendono edotti gli amici e gli elettori tutti del Molise.

Il nostro candidato alla Camera ed al Senato, on. Baldassarre, invitato da Nicola Crapal, segretario provinciale del P. C. I. e presidente al Fronte democratico popolare, gli ha risposto con la seguente lettera, che abbiamo chiesto al nostro cartello unico di poter pubblicare integralmente, a riprova, per questo spettacolo, della sua dignità politica ed a scorno dei vari picciocismi di questa terra.

Egregio Crapal, perché questa da Roma vien a dirti, riguardo un incarico di rilievo, dal quale Lei chiede scusa, alla Sua lettera del 21 apr.

Le sono infinitamente grato delle lusinghe parole individuali. Perché mi regno di un onore lavoratore e valente, invece combattente della democrazia, se sono lusingato, come di una manifestazione di stima personale e politica, che, ad onore, meritamente e sinceramente Le rispondo.

Questo però alla mia volontà di non averlo, lascio tutto perché sono da tempo già impegnato, nel caso mi decida a ritirare l'agosto politico, con il Partito Repubblicano, e poi anche perché l'incarico deve dirlo anche perché potrei solidificare con il consenso di voi, per averlo meritato nell'azione, con onore e dignità e merito.

Comunque, Le sono gratissimo dell'invito, e sono lieto di pensare che, per le cause di cui, l'incarico viene certamente a diffondere la Repubblica, la democrazia e la libertà del nostro Paese.

Assai cordialmente,  
 Pietro Baldassarre

Prossimo numero:  
 PATRIOTTISMO E NAZIONALISMO di GIUSEPPE AMODIO

AGLI ELETTORI DEL MOLISE

La viva effusione molisana degli amici del P. R. I. e la coscienza dei miei doveri di cittadino già altra volta incaricato di un mandato politico hanno visto la mia ritrosia, determinandomi a sperimentare nella presente battaglia politica le mie forze morali e materiali in compagnia di uomini degni.

Nel 1909 lottai a viva voce nel programma del Rinnovamento della vita pubblica tracciato da Gerardo Salvemini, oggi come ieri socialista e repubblicano.

Nel 1921, eletto dai Combattenti Molisani, collaborai alla creazione del Partito d'azione, col programma socialista e repubblicano del Partito comunista, creato dai gloriosi combattenti sardi.

Scoperto il Partito d'azione, che tanto ineluttabilmente benemerito si acquistò nella vita cittadina, come il partito socialista nei territori meridionali e divergenti, interrotta la vita politica del Paese da nuovi partiti senza storia né gloria e da blocchi elettorali, una sola poteva e può essere la mia bandiera: quella del Partito, che ebbe soprattutto in Mazzini il proprio genio legislativo e nelle di Lui pagine immortali il proprio costante programmatico, oggi più che mai attuale e vivo nei suoi postulati sociali e morali.

Nella mia lunga, obbligata assenza dalla vita politica molisana molti amici, disorientati dagli avvenimenti, si sono forse avvolti per sentieri diversi, divergenti dal mio. Ma confido che, al richiamo dei comuni ideali di libertà e democrazia, la più gran parte di essi e specialmente i combattenti, la cui esemplare adesione notata e costituita il mio orgoglio, risponderanno al mio appello. La mia vita mi libera da ogni sospetto di vani ambizioni personali: io non desidero che ancora, e al più, un abito laico, servire il mio Paese e le idee. Coloro che mi concessero il poter contare sulla mia fedeltà ai principi nel quale credo e possono garantire ai giovani la mia coerenza e la mia volontà di vivere alla mia adorata terra natale.

PIETRO BALDASSARRE



PIETRO BALDASSARRE

Nato a Rocca di una modesta famiglia di impiegati, percorso rapidamente la via degli studi classici, conseguendo, appena ventenne, la laurea in giurisprudenza. Entrato, per concorso, nell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici, si affermò in breve quale intelligente e colto funzionario, conseguendovi in pochi anni i più alti gradi.

Fu Segretario dei Ministri Corvino, Berlingeri, Rubini, Scacchi, Capo di Gabinetto del Ministro Duri e Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio nel Ministero Salandra. Fu membro di numerose Commissioni nazionali ed internazionali e fece parte, in qualità di unico rappresentante del Ministero dei LL. PP., della Delegazione Italiana per la pace di Versailles.

Nominato Segretario Generale dell'Ente Autonomo per lo sviluppo marittimo ed industriale di Roma, a lui in particolare si deve la creazione della zona industriale della Capitale e del Lido di Roma e la costruzione della ferrovia Roma-Ostia.

Aderente sin dalla prima giovinezza al movimento creato da Gerardo Salvemini per il rinnovamento della vita pubblica italiana, con quel programma si presentò nel 1919, alle elezioni del nostro Collegio, ed eletto, partecipò al Gruppo Parlamentare del Rinnovamento, costituito ad iniziativa degli eletti dei Combattenti.

In riconoscimento della lealtà e coerenza della sua condotta, nelle elezioni del 1921 i Combattenti molisani, avendo egli rifiutato di partecipare al blocco giolittiano attraverso cui Mussolini e soci entrarono in Parlamento, lo acclamavano a proprio candidato e vissero nel suo nome, una vivace battaglia contro le camarille che allora trionfavano ed annoveravano la vita regionale.

Meno dal Fascismo in disparte nel 1924, si dedicò intensamente alla vita professionale, che abbandonò successivamente per darsi alla attività industriale nel campo dei lavori pubblici.

Spirito libero, colto, sceltivo, coltore appassionato della musica e dello sport, che lo ebbe da giovane attivo e valoroso praticante, e lo ha oggi fra i più noti e stimati dirigenti, ha accettato di combattere sotto il segno della « foglia d'edera » la presente battaglia politica, nella quale egli porterà la dritture della sua coscienza ed il vigore polemico, che i molisani ben rammentano.

VOTATE EDERA

A VENAFRO

INAUGURAZIONE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Discorsi di Amodio, Todisco, Tanferna e on. Baldassarre

VENAFRO, 4 - Per l'inaugurazione della campagna elettorale del P. R. I. del Molise, con sede a Venafro, oggi, rappresentata dal P. R. I. di Campobasso e Isernia e dal nostro Gruppo.

La Federazione Regionale del Molise era rappresentata dal Segretario Regionale, dal Segretario Amministrativo Regionale Sig. Rossi e dal Dott. Spina di Isernia.

Gli amici del P. R. I. di Venafro, con a capo gli Amici, hanno accolto fraternamente gli ospiti.

Giuseppe Amodio componente del Consiglio Regionale del P. R. I., ha delineato con rapidi tratti la tradizione etnica e la funzione del Partito Repubblicano Italiano ed ha posto il solo della città ai rappresentanti del partito, all'on. Baldassarre ed al colonnello Tanferna.

Ha parlato poi il Segretario Regionale Todisco il quale ha affermato che il P. R. I. ha voluto iniziare la propria propaganda elettorale a Venafro, dalla città cioè che se è lontana dal Capo-

luogo della giustizia materialmente non lo è spiritualmente per le sue tradizioni e per le sofferenze sopportate durante l'ultima guerra. Dopo aver fatto la presentazione dei candidati del P. R. I. per le elezioni alla Camera dei Deputati e del Senato, ha esposto le direttive del Partito per la prossima campagna elettorale.

Successivamente ha parlato il colonnello Tanferna il quale ha esposto il programma del Partito Repubblicano Italiano.

L'on. Pietro Baldassarre, con parole calde e convincenti, ha fatto la critica dei vari partiti in lotta ed ha esposto le necessità che suggeriscono di votare per i candidati del P. R. I., Partito che deve accentrare intorno a sé tutte le forze medie che non intendono partecipare ai blocchi di destra o di estrema sinistra.

L'on. Baldassarre dopo aver esposto un raffronto fra le condizioni del lavoratore in regime fascista ed in regime democratico, ha esposto l'atteggiamento degli spiriti per la salvezza del Molise e dell'Italia.

L'on. Pietro Baldassarre suscita ondate di consensi nel Molise

A S. Eila a Pianisi, Macchiavalforte e Casacalenda parlano Todisco, la dottoressa Laporta, Cantando, Tanferna e Baldassarre.

Dopo la giornata democratica e propagandistica del P. R. I. hanno visitato S. Eila a Pianisi, Macchiavalforte e Casacalenda variabile alle popolazioni e suscitando entusiasti consensi.

A S. Eila a Pianisi ha parlato lo stesso delle Amministrazioni del Molise la dottoressa Antonietta Laporta di Oltimo la quale, attraverso un'oratoria efficace ed arrischiata ha esposto i compiti della democrazia sociale. Il Prof. Todisco, segretario regionale del P. R. I., ha parlato sui comuni che lavorano anche nel Molise le istituzioni repubblicane e sulle realizzazioni del P. R. I. Successivamente ha presentato i candidati Baldassarre e Tanferna.

L'on. Baldassarre, salutato all'inizio dal suo discorso da acciolti applausi, ha esposto, attraverso un'oratoria appassionata, ripreso contatto con l'antico della gente della sua terra e con coloro che ricordano le battaglie politiche combattute con Baldassarre e per Baldassarre nel 1919 e 1921. Il ricordo dell'opera costruttiva e delle realizzazioni sul campo dei lavori pubblici operate dall'on. Baldassarre prima ancora che fosse investito del mandato parlamentare, è stato sottolineato dagli stessi cittadini i quali nell'« uomo politico molisano » vedono il realizzatore e non l'incubo di promesse elettorali.

La critica dei partiti e degli atteggiamenti di taluni uomini ingenui, pervisi ed opportunisticamente ha dato modo all'on. Baldassarre di svolgere un efficace quadro della situazione elettorale del Molise che ha vivamente interessato l'audience.

Una breve, fervida improvvisazione dell'altro candidato omonimo Tanferna ha chiuso il discorso.

A Macchia Valfortore hanno parlato l'industriale Cantando, l'on. Pietro Baldassarre e il colonnello Tanferna il quale ha parlato di un solido risultato della quest'attività della popolazione.

Applausi e consensi.

A Casacalenda di fronte ad una nuova manifestazione di pubblico hanno parlato Todisco, Baldassarre e Tanferna. L'on. Baldassarre, cogliendo lo spirito di intense invocazioni di disappunto lanciato prima ancora che il risultato venisse fatto, ha parlato il risultato del lavoro affermando, con il rispetto della proprietà che è frutto di lavoro, il diritto dei lavoratori ad un adeguato livello di vita economica e sociale congiunto al godimento di tutte le libertà. Esaminando le condizioni dei lavoratori nei vari settori ha discusso che solo in un regime de-

monocratico come quello auspicato dal Partito Repubblicano Italiano potrà essere svolta la politica economica e politica.

Tanferna, con toccanti parole, ha parlato i valori tradizionali del popolo italiano che solo nelle istituzioni repubblicane possono trovare compimento.

Gli sportivi di Casacalenda festeggiano l'on. Baldassarre

Gli sportivi di Casacalenda, con a capo il loro Presidente, hanno festeggiato l'on. Baldassarre nella sua qualità di Presidente della Società Sportiva « Roma » esponendogli alcune loro memorie che l'on. Baldassarre ha preso senza altre le considerazioni.

Pittura a stracci

Un poveretto politico l'avv. Luigi onorato pistilli

L'avv. Luigi onorato pistilli, il quale, sebbene onorato che parentela politica era il figlio che della politica pretende gli onori senza esserne gli onori.

L'amico nostro, dopo l'ultima (in ordine di tempo) malefatta politica del P. R. I., Luigi onorato pistilli ha risposto il disincanto ed ha voluto ribattere le varie accuse del « partito » repubblicano, « ad ha trovato che parentela si gliel'ha guardato, depravato, affetto da depressione del sesso e della natura. Tutti signorilli che, trasportati nel campo politico agli altri campi e nel loro intervento si atteggiavano perfettamente alle preclari qualità politiche dell'avv. L. on. pistilli. Ne potevano anche definire scongiurati.

Ma ora i repubblicani li sollecita non il risultato. Hanno fatto hanno guardato e il partito non c'è neanche. Non intendiamo perdere troppo tempo con l'avv. L. on. pistilli. Ne abbiamo perdute anche troppo quando la occasione era lì.

Val?

ABBONAMENTO  
 Annuo L. 500  
 Trimestrale .. 200  
 Semestrale .. 1000  
 Un numero L. 10  
 PUBBLICITÀ L. 30 per riga di cui

# IL CITTADINO

## del Molise

I CANDIDATI DEL P. R. I.  
 Dott. Pietro Baldassarre  
 Avv. Michele Cifarelli  
 Col. Mario Tanferna

Redazione e Amministrazione  
 Piazza Vittorio Caseo 6-9 - CAMPOBASSO

GIORNALE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Spedizione in abb. postale - Il Gruppo

### IL MANIFESTO DELL'EDERA AL POPOLO ITALIANO

1948

# IL PROGRAMMA DEL PARTITO REPUBBLICANO PER LE ELEZIONI DEL DICHIOTTO APRILE

Il Partito Repubblicano Italiano ha tentato al passo il seguente cammino per le elezioni del 18 aprile.

**ITALIANI,**  
 Nell'ultima guerra di liberazione che ha prima sciolto e indipendentemente all'Unità, al referendum istituzionale che ha creato, con la Repubblica, il fondamento degli istituti democratici, alle leggi che presero la prima costituzione popolare: tre tappe memorabili caratterizzate, contro ogni pessimismo e ogni disfazione, il processo di rinascita nazionale.

Ma il cammino del popolo italiano verso la vita di una dignità, libertà, democratica vita è ancora lungo. Con le elezioni del 18 aprile si tenta di tradurre in concreta realtà i principi stabiliti dalla costituzione, riformare la struttura politica, amministrativa, economica e sociale del paese, di diffondere la civiltà nazionale contro ogni forma di intolleranza e di sopraffazione.

Erede del pensiero del più grande e più patriottico dei Risorgimenti, il Partito Repubblicano Italiano è oggi, come sempre, nella lotta. Se la politica diventa a dividere l'Italia in due blocchi con-

tra, non si accorgono che le loro specifiche attitudini, affidando a ciascuno un compito e una responsabilità ben precisa. A questa incertezza di attitudine e di responsabilità nel lavoro della democrazia, corrisponde il miglioramento delle sue condizioni di vita economica e sociale.

La riforma agraria, strumento di trasformazione e di potenziamento della economia italiana, è parte integrante del programma del P. R. I. Ma essa è concepita nello spirito di un patto democratico. Dovrà essere progressiva e secondaria, con la trasformazione del latifondo e della grande proprietà terrena, non già un esperimento di collettivizzazione agricola, ripugnante all'ideale dell'agricoltura italiana - ma la creazione e lo sviluppo di piccole proprietà, attraverso la forma di associazione e di cooperazione tecnica ed economica tra piccoli proprietari. La riforma agraria sarà anche e duratura se si adatterà alle caratteristiche delle singole Regioni, se sarà studiata dalle Assemblies Regionali, se sarà coordinata con opere di miglioramento fondiario ed include un piano di riforma e miglioramento del contratto di mezzadria.

La politica industriale, politica economica, politica del Mezzogiorno, devono essere la armonia con queste linee fondamentali di sviluppo democratico. Le imposte devono essere semplificate nel numero e nella procedura di accertamento e sono fortemente progressive in relazione al reddito e al patrimonio. Il potere di acquisto della moneta deve essere difeso sulla base di un rapporto stabile tra costi, prezzi e salari. La politica del Mezzogiorno deve essere indirizzata ad investire nelle regioni meridionali - riconosciute e trattate come aree economiche depresse - una notevole parte del risparmio nazionale secondo un piano generale economico che miri a sanare, ma a depurare, l'industria delle grandi meridionali. Gli interventi straordinari all'applicazione del piano Marshall possono servire a questo scopo.

La politica internazionale dell'Italia deve essere orientata verso il pacifismo e per un patto di ricostruzione, di accordo con gli altri popoli interessati, deve essere eliminata la ripartizione di grossi ingiustizie commesse nel traffico di armi. L'adesione al piano Marshall, che ad un piano che nell'attuale situazione economica italiana ed internazionale costituisce il mezzo per assicurare pace e lavoro ai lavoratori italiani, va resa sempre più stretta, affinché non divenga una base vacilla e solida per la ricostruzione dell'unità economica ed indipendenza del Paese. Invece, obiettivo che la politica internazionale deve innanzitutto perseguire nell'ambito verso le potenze oggi in contrasto. Addebi-

do il potere, quella terra bruciata, la cui affermazione è nel nostro Paese condizione di libero e pacifico progresso. Poiché a questa posizione, per impedire una frattura mortale del Paese, per non avere il governo di una parte e il contro-governo di un'altra, per consentire all'attuale una libera scelta lasciando la imparzialità e la verità dello storico, il P. R. I. ha assunto qualche mese fa gravi responsabilità di governo.

Ma non basta il consenso popolare che il P. R. I. chiede e confida di ottenere, sarà il consenso e una nuova vita e costruttiva opera di pacificazione, a un programma di democrazia, al tentativo febbrile di salvare l'Italia oggi e sempre dalle avversità antidemocratiche, di darle una posizione di vera indipendenza nazionale.

Alla verità, alla saggezza, alla fede del popolo italiano, al suo senso di giustizia, il P. R. I. affida la valutazione del suo programma d'azione politica.

Il problema della scuola - che dal punto di vista materiale è per tanto parte del complesso problema di sedi scolastiche - deve essere affrontato mirando all'affermazione di una scuola nazionale e statale, veramente aperta - non soltanto nei primi gradi - alle classi popolari, aperta di cultura nazionale e indipendente da ogni intromessa confessionale - degna testimonianza dell'ideale democratico.

Italiani, proponendo agli elettori del 18 aprile questo programma di difesa e ricostruzione democratica, di libertà, di progresso sociale, il P. R. I. si fa rappresentativo, con i grandi blocchi che si cont-

tra nell'interno degli stabili blocchi - ma come organo di un laboratorio che assista ai loro, ricolti la partecipazione agli atti e possibilità di amministrare.

Le forme di iniziativa e di provvidenza dovranno essere adattive e a migliorare la situazione all'incremento del reddito nazionale, ma non dovranno essere ammassate dagli stessi lavoratori la forma democratica, affinché il loro ruolo economico sia disinquinato, realistico ed un'attività effettiva, senza imporre insopportabili balzelli fiscali come sono diventati gli attuali contributi destinati ai coltivatori a quasi nullaterra beneficio di piccoli terreni.

Politica tributaria, politica monetaria, politica del Mezzogiorno, devono essere la armonia con queste linee fondamentali di sviluppo democratico. Le imposte devono essere semplificate nel numero e nella procedura di accertamento e sono fortemente progressive in relazione al reddito e al patrimonio.

Il potere di acquisto della moneta deve essere difeso sulla base di un rapporto stabile tra costi, prezzi e salari. La politica del Mezzogiorno deve essere indirizzata ad investire nelle regioni meridionali - riconosciute e trattate come aree economiche depresse - una notevole parte del risparmio nazionale secondo un piano generale economico che miri a sanare, ma a depurare, l'industria delle grandi meridionali. Gli interventi straordinari all'applicazione del piano Marshall possono servire a questo scopo.

La politica internazionale dell'Italia deve essere orientata verso il pacifismo e per un patto di ricostruzione, di accordo con gli altri popoli interessati, deve essere eliminata la ripartizione di grossi ingiustizie commesse nel traffico di armi. L'adesione al piano Marshall, che ad un piano che nell'attuale situazione economica italiana ed internazionale costituisce il mezzo per assicurare pace e lavoro ai lavoratori italiani, va resa sempre più stretta, affinché non divenga una base vacilla e solida per la ricostruzione dell'unità economica ed indipendenza del Paese. Invece, obiettivo che la politica internazionale deve innanzitutto perseguire nell'ambito verso le potenze oggi in contrasto. Addebi-

do il potere, quella terra bruciata, la cui affermazione è nel nostro Paese condizione di libero e pacifico progresso. Poiché a questa posizione, per impedire una frattura mortale del Paese, per non avere il governo di una parte e il contro-governo di un'altra, per consentire all'attuale una libera scelta lasciando la imparzialità e la verità dello storico, il P. R. I. ha assunto qualche mese fa gravi responsabilità di governo.

Ma non basta il consenso popolare che il P. R. I. chiede e confida di ottenere, sarà il consenso e una nuova vita e costruttiva opera di pacificazione, a un programma di democrazia, al tentativo febbrile di salvare l'Italia oggi e sempre dalle avversità antidemocratiche, di darle una posizione di vera indipendenza nazionale.

Alla verità, alla saggezza, alla fede del popolo italiano, al suo senso di giustizia, il P. R. I. affida la valutazione del suo programma d'azione politica.

Il problema della scuola - che dal punto di vista materiale è per tanto parte del complesso problema di sedi scolastiche - deve essere affrontato mirando all'affermazione di una scuola nazionale e statale, veramente aperta - non soltanto nei primi gradi - alle classi popolari, aperta di cultura nazionale e indipendente da ogni intromessa confessionale - degna testimonianza dell'ideale democratico.

Italiani, proponendo agli elettori del 18 aprile questo programma di difesa e ricostruzione democratica, di libertà, di progresso sociale, il P. R. I. si fa rappresentativo, con i grandi blocchi che si cont-

## DISCORSO POLITICO DI MICHELE CIFARELLI

Domenica mattina in Piazza Vittorio Emanuele l'avv. Michele Cifarelli - il Col. Mario Tanferna, candidati repubblicani per il Molise, hanno parlato al popolo di Campobasso, in apertura della campagna elettorale nella nostra città. Ha presenziato ed ha aiutato gli oratori il prof. Nicola Tolino, Segretario della Federazione Regionale del P. R. I. Egli ha in sintesi esposto le ragioni ideali e politiche dell'azione democratica che il P. R. I. attualmente svolge, con passione, con intelligenza, con animata devozione all'interesse generale del Paese. Ha poi parlato il col. Tanferna che, con sobria parola di soldato, ha rivolto agli elettori un appello motivato e appassionato per la coerenza nell'opera che il popolo italiano intraprende di fronte alle impegnative responsabilità che sono da attribuirsi nella votazione del 18 aprile.

Particolarmente chiaro e pressante è tale invito alla coerenza nei confronti dei cittadini che ancora nutrono una forte monarchia, mentre è necessario il loro consenso nella ricostruzione nazionale, una che la Repubblica Italiana e lo Stato e la base istituzionale comune, conciliabile, giuridicamente definita, della vita nazionale, e nei confronti del valore che rappresenta l'unità nazionale, giacché una nuova restaurazione sul passato ed è inevitabile la solidarietà di tutti gli italiani nel lavoro per la "Terra unita vale più di cento castelli".

Questo, che si è da combattere è il monarca di oggi, comunque cancellato, non già il passato, che ormai è affidato al giudizio della storia.

Ha poi preso la parola l'avv. Cifarelli il quale, parlando un chiaro appello alla coerenza nella decisione politica, alla quale il Partito Repubblicano intende dare un contributo locale e chiarificatore, ha dichiarato che non avrebbe fatto una delugata esposizione programmatica, giacché il periodo elettorale per tutti i programmi finisce con la scadenza, alitando la retorica e la demagogia, nella men-

te degli elettori, ma avrebbe fissato nella precisa dialettica di alcuni punti essenziali le caratteristiche dell'azione politica e la validità della funzione ideale del Partito Repubblicano Italiano in seno alla schiera avente possibilità per l'Italia, cioè il contrasto fra due blocchi all'interno, l'antagonismo dell'Italia all'esterno e all'altro dei due grandi blocchi in contrasto nel mondo, sul piano della politica internazionale.



MICHELE CIFARELLI

Nato a Bari nel 1913, Avvocato, Allievo dell'Istituto di Carlo Dorsa, è studioso colto di studi giuridici e politici ed appassionato meridionalista. Appartiene al movimento liberale-socialista e fu poi nel 1947 tra i fondatori del P. R. I. di Aulone, del quale dopo la caduta del fascismo e la liberazione di Roma, fu anche segretario organizzativo nel 1948. Inquisito e diffidato dall'ora nel 1942 per la sua attività antifascista; arrestato nel 1943, uscendo dal carcere di Bari il 26 luglio 1943, si diede attivamente all'organizzazione delle forze politiche e democratiche ed alla lotta per la liberazione. Fondatore del Comitato di Liberazione Nazionale di Bari, organizzatore della libera stampa radio di Bari, tra i primi, nella politica repubblicana e antifascista contro le manovre reazionarie del "governo" badogliano di Brindisi. Fu l'organizzatore, inalterabile e il Segretario del primo libero congresso dell'Italia e dell'Europa liberata, cioè il Congresso del C.L.N. che ebbe luogo a Bari nei giorni 28 e 29 gennaio 1944, congresso nel quale fu eletta la più chiara e decisa condanna della Monarchia, responsabile della tirannia fascista e delle conseguenze rovinose e nazionali.

Per il suo chiaro e coraggioso orientamento politico antimonarchico, reagendo alla intemperanza del governo Badoglio di astenersi da manifestare le proprie idee repubblicane, dove dare le dimissioni e abbandonare la magistratura dopo sei anni di lavoro ed apprezzato servizio, quale Pubblico Ministero presso il Tribunale di Lecce prima e Giudice del Tribunale di Bari poi.

Nominato Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania e del Molise si è dedicato, per tre anni, con passione e competenza, al problema del lavoro, alla lotta contro la piaga della disoccupazione, all'organizzazione della ripresa Emigratoria, al rinnovamento della prassi e degli istituti delle assistenze e della previdenza sociale.

Avvenuta la scissione del P. D'Azeglio nel febbraio 1946, partecipò con Ferruccio Parrò, Ugo La Malfa, Luigi Salvatorelli, Guido De Ruggiero, Rugginini, ecc. alla fondazione del Movimento della Democrazia Repubblicana che poi, nel settembre dello stesso anno, confluisce nel Partito Repubblicano Italiano. Per sua iniziativa, il XIX Congresso Nazionale del P. R. I. si tenne a Bologna nella volontà meridionalista del Partito, nella tradizione meridionalista di Arrigo Olivieri, Napoleone Colonna, Imbriani e Bovio.

Del XX Congresso Nazionale, svolto a Napoli nel gennaio di quest'anno, è stato eletto a far parte della Direzione Centrale del Partito e per l'organizzazione di esso, per la diffusione delle idee marxiste, per l'attività giornale, con la parola e con la penna, degli interessi del mezzogiorno, Cifarelli va applicando un'opera infaticabile e tenace: onde è la prima linea tra gli esposti politici della nuova generazione, che, avvertita di rinnovamento sociale e civile, vuole tradurre ogni progresso col metodo della libertà ed in funzione di libertà.

non si accorgono che le loro specifiche attitudini, affidando a ciascuno un compito e una responsabilità ben precisa. A questa incertezza di attitudine e di responsabilità nel lavoro della democrazia, corrisponde il miglioramento delle sue condizioni di vita economica e sociale.

La riforma agraria, strumento di trasformazione e di potenziamento della economia italiana, è parte integrante del programma del P. R. I. Ma essa è concepita nello spirito di un patto democratico. Dovrà essere progressiva e secondaria, con la trasformazione del latifondo e della grande proprietà terrena, non già un esperimento di collettivizzazione agricola, ripugnante all'ideale dell'agricoltura italiana - ma la creazione e lo sviluppo di piccole proprietà, attraverso la forma di associazione e di cooperazione tecnica ed economica tra piccoli proprietari. La riforma agraria sarà anche e duratura se si adatterà alle caratteristiche delle singole Regioni, se sarà studiata dalle Assemblies Regionali, se sarà coordinata con opere di miglioramento fondiario ed include un piano di riforma e miglioramento del contratto di mezzadria.

La politica industriale, politica economica, politica del Mezzogiorno, devono essere la armonia con queste linee fondamentali di sviluppo democratico. Le imposte devono essere semplificate nel numero e nella procedura di accertamento e sono fortemente progressive in relazione al reddito e al patrimonio. Il potere di acquisto della moneta deve essere difeso sulla base di un rapporto stabile tra costi, prezzi e salari. La politica del Mezzogiorno deve essere indirizzata ad investire nelle regioni meridionali - riconosciute e trattate come aree economiche depresse - una notevole parte del risparmio nazionale secondo un piano generale economico che miri a sanare, ma a depurare, l'industria delle grandi meridionali. Gli interventi straordinari all'applicazione del piano Marshall possono servire a questo scopo.

La politica internazionale dell'Italia deve essere orientata verso il pacifismo e per un patto di ricostruzione, di accordo con gli altri popoli interessati, deve essere eliminata la ripartizione di grossi ingiustizie commesse nel traffico di armi. L'adesione al piano Marshall, che ad un piano che nell'attuale situazione economica italiana ed internazionale costituisce il mezzo per assicurare pace e lavoro ai lavoratori italiani, va resa sempre più stretta, affinché non divenga una base vacilla e solida per la ricostruzione dell'unità economica ed indipendenza del Paese. Invece, obiettivo che la politica internazionale deve innanzitutto perseguire nell'ambito verso le potenze oggi in contrasto. Addebi-

do il potere, quella terra bruciata, la cui affermazione è nel nostro Paese condizione di libero e pacifico progresso. Poiché a questa posizione, per impedire una frattura mortale del Paese, per non avere il governo di una parte e il contro-governo di un'altra, per consentire all'attuale una libera scelta lasciando la imparzialità e la verità dello storico, il P. R. I. ha assunto qualche mese fa gravi responsabilità di governo.

Ma non basta il consenso popolare che il P. R. I. chiede e confida di ottenere, sarà il consenso e una nuova vita e costruttiva opera di pacificazione, a un programma di democrazia, al tentativo febbrile di salvare l'Italia oggi e sempre dalle avversità antidemocratiche, di darle una posizione di vera indipendenza nazionale.

Alla verità, alla saggezza, alla fede del popolo italiano, al suo senso di giustizia, il P. R. I. affida la valutazione del suo programma d'azione politica.

Il problema della scuola - che dal punto di vista materiale è per tanto parte del complesso problema di sedi scolastiche - deve essere affrontato mirando all'affermazione di una scuola nazionale e statale, veramente aperta - non soltanto nei primi gradi - alle classi popolari, aperta di cultura nazionale e indipendente da ogni intromessa confessionale - degna testimonianza dell'ideale democratico.

Italiani, proponendo agli elettori del 18 aprile questo programma di difesa e ricostruzione democratica, di libertà, di progresso sociale, il P. R. I. si fa rappresentativo, con i grandi blocchi che si cont-

tra nell'interno degli stabili blocchi - ma come organo di un laboratorio che assista ai loro, ricolti la partecipazione agli atti e possibilità di amministrare.

Le forme di iniziativa e di provvidenza dovranno essere adattive e a migliorare la situazione all'incremento del reddito nazionale, ma non dovranno essere ammassate dagli stessi lavoratori la forma democratica, affinché il loro ruolo economico sia disinquinato, realistico ed un'attività effettiva, senza imporre insopportabili balzelli fiscali come sono diventati gli attuali contributi destinati ai coltivatori a quasi nullaterra beneficio di piccoli terreni.

Politica tributaria, politica monetaria, politica del Mezzogiorno, devono essere la armonia con queste linee fondamentali di sviluppo democratico. Le imposte devono essere semplificate nel numero e nella procedura di accertamento e sono fortemente progressive in relazione al reddito e al patrimonio.

Il potere di acquisto della moneta deve essere difeso sulla base di un rapporto stabile tra costi, prezzi e salari. La politica del Mezzogiorno deve essere indirizzata ad investire nelle regioni meridionali - riconosciute e trattate come aree economiche depresse - una notevole parte del risparmio nazionale secondo un piano generale economico che miri a sanare, ma a depurare, l'industria delle grandi meridionali. Gli interventi straordinari all'applicazione del piano Marshall possono servire a questo scopo.

La politica internazionale dell'Italia deve essere orientata verso il pacifismo e per un patto di ricostruzione, di accordo con gli altri popoli interessati, deve essere eliminata la ripartizione di grossi ingiustizie commesse nel traffico di armi. L'adesione al piano Marshall, che ad un piano che nell'attuale situazione economica italiana ed internazionale costituisce il mezzo per assicurare pace e lavoro ai lavoratori italiani, va resa sempre più stretta, affinché non divenga una base vacilla e solida per la ricostruzione dell'unità economica ed indipendenza del Paese. Invece, obiettivo che la politica internazionale deve innanzitutto perseguire nell'ambito verso le potenze oggi in contrasto. Addebi-

do il potere, quella terra bruciata, la cui affermazione è nel nostro Paese condizione di libero e pacifico progresso. Poiché a questa posizione, per impedire una frattura mortale del Paese, per non avere il governo di una parte e il contro-governo di un'altra, per consentire all'attuale una libera scelta lasciando la imparzialità e la verità dello storico, il P. R. I. ha assunto qualche mese fa gravi responsabilità di governo.

Ma non basta il consenso popolare che il P. R. I. chiede e confida di ottenere, sarà il consenso e una nuova vita e costruttiva opera di pacificazione, a un programma di democrazia, al tentativo febbrile di salvare l'Italia oggi e sempre dalle avversità antidemocratiche, di darle una posizione di vera indipendenza nazionale.

Alla verità, alla saggezza, alla fede del popolo italiano, al suo senso di giustizia, il P. R. I. affida la valutazione del suo programma d'azione politica.

Il problema della scuola - che dal punto di vista materiale è per tanto parte del complesso problema di sedi scolastiche - deve essere affrontato mirando all'affermazione di una scuola nazionale e statale, veramente aperta - non soltanto nei primi gradi - alle classi popolari, aperta di cultura nazionale e indipendente da ogni intromessa confessionale - degna testimonianza dell'ideale democratico.

Italiani, proponendo agli elettori del 18 aprile questo programma di difesa e ricostruzione democratica, di libertà, di progresso sociale, il P. R. I. si fa rappresentativo, con i grandi blocchi che si cont-

Solo se si dispone di caratteri moderni e di macchinario perfetto, nonché di una direzione e maestranza provette, si può ottenere un lavoro tipografico impeccabile. Orbene, questi requisiti li troverete soltanto presso la Tipografia "ALBA" - Via Ferrari, 72 - Telef. 506 - Campobasso.



# IL PROBLEMA AGRARIO

L'azione trasformatrice della vita agricola nel programma del P. R. I.

Il problema agrario, specie allorquando riferito ad un paese prevalentemente agricolo, riveste una importanza essenziale poiché ne abbraccia la attività principale e potremmo quasi dire la fonte stessa di vita, sia attraverso la produzione che a mezzo degli scambi dei prodotti.

Non noi intendiamo, però, barricarci dietro associazioni burocratiche o mercantili, che, ma, piuttosto, preferiamo proporre una forma di economia collettiva che abbia come fine il soddisfacimento del bisogno del singolo e della comunità, impegnando il minimo sforzo.

Applicare questa nostra concezione al campo economico agrario è, forse, meno difficile di quanto a prima vista possa apparire, e più saggia di quanto osservatori superficiali, o tanto pigri in malafede, possano ritenere.

E' di attualità, specie in questo tramonto di propaganda elettorale, risolvere tale ansoso e spinoso problema e porlo generalmente in termini chiari, dando soluzioni attuabili e contraddittorie: quando non sono utopistiche promesse formulate al solo scopo di carpire voti ai creduloni che sperano nel toccarano d'oriente, o in uomini più o meno predestinati dalla Provvidenza!

Il ritenere sufficiente l'emanazione di un decreto è per lo meno ingenuo: Gallo insegna! Quanto intempestivo e caotico fosse il suo provvedimento lo hanno dimostrato i fatti successivi, e la indispensabilità delle modifiche Segni.

La parola d'ordine che agita le folle e che è stata tanto sapientemente sfruttata, specie nel mezzogiorno è: "La terra ai contadini".

Quanto patetico amore per la classe dei lavoratori agricoli è racchiuso in tale grido periodicamente ricorrente nei comizi, una volta bloccati, oggi fronteggiati. Per tali signori la riforma era tutta lì: abolizione della proprietà, essa è un fatto, e trasferimento delle terre allo Stato (che in tal caso diventerebbe il gran padrone), il quale potrebbe alla gestione della grande Azienda Agraria Nazionale.

Mutato il proprietario i contadini avrebbero la terra? Oppure essi passerebbero da liberi cittadini ad essere sottoposti alle precettazioni per il lavoro obbligatorio di nazista ancora fresca memoria?

Hanno una pallida idea, i nostri lavoratori agricoli, di cosa significhi statalizzazione agraria?

No certamente, poiché se essi avessero conoscenza di tale forma di economia scettatrice, il Signor Togliatti ed i suoi compagni non avrebbero forse più di quattro iscritti nella classe dei contadini.

Non repubblicani, invece,

siamo fedeli ai più puri principi su cui si fonda la libertà, primo tra essi la libertà economica ravvisata nel diritto di proprietà finché essa, però, non venga meno alla sua funzione sociale.

Strettamente, tutte di classe, esplicitamente totalitarista, sono termini non ricorrenti nel frastuono attivo delle nostre discussioni.

Nel campo agrario noi vogliamo, più che una riforma, delle trasformazioni dei programmi tecnici e dei rapporti sociali, applicate, però con criteri diversi a seconda della zona cui si riferiscono.

E' infatti ovvio che in Italia, così diversa geograficamente e come grado di progresso tecnico-agrario, non si possono formulare disposizioni anche in materia di trasformazione agricola.

Non avrebbe senso l'applicazione limitativa dell'estensione terrena se considerassimo una sola categoria i proprietari dei terreni montagnosi d'Appennino con i loro possessori dei fertili campi della Pianura Padana o della Terra del lavoro.

Non quindi problema da essere risolto mediante leggi del governo centrale ma trasformazione lenta e metodica da essere attuata dalle amministrazioni regionali più idonee a studiare le particolari esigenze del luogo ed emettere le opportune norme, logicamente ispirate a principi di ordine generale.

Oltre alle sistemazioni montane, forestali, idriche, è necessario introdurre in alcune regioni l'istruzione professionale agraria per un miglior rendimento quantitativo e qualitativo. Solo persone del tutto profane possono ancora credere che il progresso agrario non esista e che i sistemi patriarcali ed empirici eguagliano quelli più moderni e razionali.

Inoltre vi è il fattore più grave del problema: la nuova generazione si stanca delle terre; essa non sente più il richiamo dei campi, e sfugge l'altro per il più misero e faticoso lavoro della città, essa abbandona il lavoro in terra che è la terra per il miracolo della metropoli.

Ebbene, noi dobbiamo far comprendere al contadino la importanza del campo cui egli è preposto, e dobbiamo difenderlo nel suo lavoro.

Questo continuo lacerarsi di cuore nel contante certo a curare calma e fiducia nell'animo dell'agricoltore, e la necessaria propaganda di alcuni partiti produce un senso di smarrimento infinito e di dolore immenso per il timore di vedersi strappati dal campo che generazioni e generazioni hanno fecondato col proprio sudore, o quanto meno è il dolore di non avere la certezza che i propri figli potranno godere dei sacrifici affrontati con tanta passione per lasciare loro quelle quattro zolle.

Ebbene difendiamo questi lavoratori dei campi, diciamo ad essi che nessuno mai vorrà di loro il sacrificio di sacrosanti diritti, e che quello che è loro è del loro figlio di diritto, e proteggiamo, incoraggiando, promuoviamo la piccola proprietà, perché da essa crescerà ricchezza e benessere per il nostro paese.

Solo quando avremo raggiunto questa trasformazione, solo allora sarà vera attuata con criteri differenti da regione a regione ed alle varie necessità aderenti, noi potremo attendere quel progresso agricolo che innalzerà sostanzialmente il grado di economia

nazionale e che, quindi, potrà creare quella tipica mentalità attiva e attiva del piccolo proprietario agricolo che, purtroppo ora manca in gran parte d'Italia.

PASQUALE PALMA

## Un tentativo di sopraffazione politica che non avverrà

Il 22 si tenne in Livorno il Sig. Consiglio municipale del nostro partito che ha avuto come relatore il consigliere comunale di quel Comune con l'incarico di controllare gli adempimenti relativi alle operazioni elettorali per tutto il periodo elettorale. Gli da alcuni giorni, la speranza di una vittoria del demagogico avversario popolare che l'amministrazione comunale era stata

adotta e che avrebbe avuto l'investitura del Commissario.

La popolazione a tale scopo, si attardava per dare provvedimento che rimanesse legato ad un'istituzione. L'agitazione del popolo fu momentaneamente reglata e un'ultima volta venne approvato il progetto del demagogico avversario popolare che l'amministrazione comunale era stata

Il 22 marzo il candidato socialista Mario Tanferna, ha tenuto un comizio nella casa di via S. Giustino, Civita Camporeale, Castel Romano e Lepora.

Adesso sono state le sue giornate di comizi, che hanno ricordato al Tanferna le grandi battaglie del padre e degli avi come tutti repubblicani furono i parenti del Tanferna, dal cugino Matteo alla moglie Maria Tanferna in Fagnoli, dall'avvocato Pepe al Notario.

Molto fervido lo ascoltò e lo stupiva per il P. R. I.

A Civita Camporeale il candidato ha tenuto i suoi salotti del programma del P. R. I.

A Castel Romano e a Lepora ha avuto un'ottima accoglienza del popolo sociale e delle grandi battaglie del Tanferna, sia in politica estera che la politica interna, spiegando ampiamente le ragioni della nostra partecipazione al governo.

TUFARA, M. L'on. Balzani e il Segretario Regionale del Partito Repubblicano hanno visitato oggi gli amici di Tufara.

GABRIELLA, M. Hanno parlato in pubblico comizio il prof. Todisco e l'on. Pietro Balzani e l'on. Balzani.

Gli argomenti trattati dagli amici hanno trovato larga rispondenza tra il pubblico.

Anche gli sportivi locali hanno testimoniato la loro simpatia al P. R. I.

PERCOLANCIANO, M. I candidati del P. R. I. on. Balzani e collettivo Tanferna, ed un platformo inoltre, hanno presentato il loro programma di lavoro tra la folla. Il candidato socialista, on. Balzani, l'on. Balzani e l'on. Balzani, il prof. Todisco e l'on. Balzani, i deputati Spina e Quattrone della Federazione del P. R. I.

Il comizio è stato chiuso da Michele Ciferri, il quale ha presentato il programma del P. R. I. e ha parlato della nostra partecipazione al governo.

CAMPODIFRITTA, M. Questa mattina il on. Pietro Balzani e il prof. Todisco Segretario regionale del P. R. I. hanno visitato gli amici di qui.

TORO, M. Il candidato del P. R. I. on. Balzani e l'on. Balzani, il prof. Todisco e l'on. Balzani, i deputati Spina e Quattrone della Federazione del P. R. I.

Il comizio è stato chiuso da Michele Ciferri, il quale ha presentato il programma del P. R. I. e ha parlato della nostra partecipazione al governo.

GIUVANNI IN GALDO, M. Verso mezzogiorno, nel piazzale pubblico di Napoli, in un comizio repubblicano venne parlato il prof. Todisco e l'on. Balzani del P. R. I.

La popolazione, composta di questo on. Balzani e l'on. Balzani, ha ascoltato con interesse il programma del P. R. I. e ha parlato della nostra partecipazione al governo.

FERRAZZO, M. Stamane il colonnello Mario Tanferna, candidato del P. R. I. ha fatto una breve sosta nella nostra cittadina incontrando un'ottima accoglienza da parte dei nostri e da un contingente.

# COMIZI DEL P. R. I.

Lunedì scorso a Ceremaggiore c'è stato un comizio del nostro Partito.

Hanno parlato le dott. Lippone e il prof. Todisco, Prima che il comizio avesse inizio si presentò un giovane in abito di sovraccoscione e fasci anche di camicia e chiese il contraddittorio. Qualcuno contraddittorio, chiesero i nostri, se non ancora sapete gli argomenti da... contraddire?

Se qualcuno argomento, ripose il giovane sovraccoscione e forse rbn. Accettato. Dopo la esposizione del Prof. Todisco, parlò il giovane a cui richiedi, efficientemente, il prof. Todisco. Ma il giovanotto ci aveva preso gusto e voleva replicare. Il popolo non glielo consentì a suon di fiaschi e di sberleffi. E il giovane, ancor più sovraccoscione, diede in scandescenze e si fece portar via.

I cittadini di Ceremaggiore si erano divertiti un mondo e fecero la biografia, diciamo così politica, del contraddittorio: fascista fino al 25 luglio strappò i ritratti di Mussolini il 25 luglio; demagogico e qualunquista, oggi monarchico al soldo di Laurio dal quale percepisce 500 lire al giorno quando sia vivo e due mila lire quando interviene a distaccare un comizio.

Si tratta, adunque, di un agito prop monarchico al quale, quel giorno, facemmo un giudizio di circa tre lire. Non più gli facciamo!

COMIZI DEL COL. TANFERNA

Il 22 marzo, il candidato socialista Mario Tanferna, ha tenuto un comizio nella casa di via S. Giustino, Civita Camporeale, Castel Romano e Lepora.

Adesso sono state le sue giornate di comizi, che hanno ricordato al Tanferna le grandi battaglie del padre e degli avi come tutti repubblicani furono i parenti del Tanferna, dal cugino Matteo alla moglie Maria Tanferna in Fagnoli, dall'avvocato Pepe al Notario.

Molto fervido lo ascoltò e lo stupiva per il P. R. I.

A Civita Camporeale il candidato ha tenuto i suoi salotti del programma del P. R. I.

A Castel Romano e a Lepora ha avuto un'ottima accoglienza del popolo sociale e delle grandi battaglie del Tanferna, sia in politica estera che la politica interna, spiegando ampiamente le ragioni della nostra partecipazione al governo.

TUFARA, M. L'on. Balzani e il Segretario Regionale del Partito Repubblicano hanno visitato oggi gli amici di Tufara.

GABRIELLA, M. Hanno parlato in pubblico comizio il prof. Todisco e l'on. Pietro Balzani e l'on. Balzani.

Gli argomenti trattati dagli amici hanno trovato larga rispondenza tra il pubblico.

Anche gli sportivi locali hanno testimoniato la loro simpatia al P. R. I.

PERCOLANCIANO, M. I candidati del P. R. I. on. Balzani e collettivo Tanferna, ed un platformo inoltre, hanno presentato il loro programma di lavoro tra la folla. Il candidato socialista, on. Balzani, l'on. Balzani e l'on. Balzani, il prof. Todisco e l'on. Balzani, i deputati Spina e Quattrone della Federazione del P. R. I.

Il comizio è stato chiuso da Michele Ciferri, il quale ha presentato il programma del P. R. I. e ha parlato della nostra partecipazione al governo.

CAMPODIFRITTA, M. Questa mattina il on. Pietro Balzani e il prof. Todisco Segretario regionale del P. R. I. hanno visitato gli amici di qui.

TORO, M. Il candidato del P. R. I. on. Balzani e l'on. Balzani, il prof. Todisco e l'on. Balzani, i deputati Spina e Quattrone della Federazione del P. R. I.

Il comizio è stato chiuso da Michele Ciferri, il quale ha presentato il programma del P. R. I. e ha parlato della nostra partecipazione al governo.

GIUVANNI IN GALDO, M. Verso mezzogiorno, nel piazzale pubblico di Napoli, in un comizio repubblicano venne parlato il prof. Todisco e l'on. Balzani del P. R. I.

La popolazione, composta di questo on. Balzani e l'on. Balzani, ha ascoltato con interesse il programma del P. R. I. e ha parlato della nostra partecipazione al governo.

FERRAZZO, M. Stamane il colonnello Mario Tanferna, candidato del P. R. I. ha fatto una breve sosta nella nostra cittadina incontrando un'ottima accoglienza da parte dei nostri e da un contingente.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

Molto entusiasmo e larghi consensi.

Il 30 marzo il prof. Todisco e il colonnello Tanferna tennero due rinfocissimi comizi a Camporeale ed a Guardiaregia.

Il 31 il prof. Todisco, accompagnato dal sig. Basso e dal dott. De Notario, parlò a Lepora.

Il 1 aprile il prof. Todisco e l'on. Balzani andarono al popolo di S. Giustino del Sannio. Il prof. Todisco, dopo aver rilevato che nella città repubblicana di Angelo Zaccarelli le forze aderenti al P. R. I. ed alla Repubblica si presentavano più salde che mai e che anche le ultime vicende non hanno incrinata la compagine, salutò Giovanni Pintili uno dei maggiori artefici della saldezza del P. R. I. in S. Giustino del Sannio e che anche oggi è con noi e per noi, con il P. R. I. e per il P. R. I.

L'on. Balzani parlò lungamente sulla funzione del P. R. I. e svolse un'obiettiva critica dei partiti accettando applausi e consensi.

Il 2 corrente l'on. Pietro Balzani accompagnò dal dott. De Notario della Federazione del P. R. I. e dall'amico Ciferri, tenne rinfocissimi comizi a Petrella Tirentina, Lucito e Civitacamporeale.

In questa ultima località fu presentato dall'avv. Pepe.

**ABBONAMENTO**  
 Anno L. 500  
 Semestrale L. 300  
 Sostanziale L. 1000  
 UN NUMERO L. 10  
 Pubblicata L. 20 per mese di est.

# IL CITTADINO

## DEL MOLISE

**I CANDIDATI DEL P.R.I.**  
 Dr. Pietro Baldassarre  
 Avv. Michele Cifarelli  
 Col. Mario Tanferna

GIORNALE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO Spedizione in abb. postale - Il Gruppo

# IL PARTITO REPUBBLICANO TI DIFENDE: FA CHE SIA FORTE VOTATE COMPATTI PER L'EDERA

## NOI, REPUBBLICANI STORICI cioè del Partito Repubblicano Italiano

**Perché non siamo socialisti o comunisti?**

LA PAROLA SOCIALISMO. La parola socialismo, come la parola democrazia, ha avuto, da quando fu usata, dopo la rivoluzione francese del 1789, significati variati e diversi.

Un senso largo e generale la parola socialismo « è, secondo Profumo, l'aspirazione verso il miglioramento sociale » e in questo senso tanti possono dirsi socialisti e tali, in questo senso, si proclamano tanti scrittori e pensatori filosofi e umanitari per appartenenti a partiti non socialisti.

In senso più ristretto e preciso il socialismo è una tendenza alla riforma economica della società attuale, riforma per la quale dovranno essere eliminati i privilegi della ricchezza, i monopoli capitalistici, le ingiustizie sociali.

Questo socialismo è parte del grande programma repubblicano, il quale comprende la soluzione politica, la soluzione economica sociale, la soluzione di tutto il problema umano.

In senso ristretto il socialismo è il collettivismo e il comunismo ed essi sono i programmi del partito socialista e comunista italiano e stranieri.

IL COLLETTIVISMO è un sistema economico per il quale, dopo la appropriazione dei proprietari attuali, tutti i beni immobili ed i mezzi di produzione e di scambio - terra, miniere, fabbriche, banche, industrie private - diventano proprietà dello Stato. I lavoratori non sono più alle dipendenze dei capitalisti e degli imprenditori, ma dello Stato, il quale assume ed esercita funzioni di produttore e di distributore della produzione attraverso i suoi organismi. I suoi enti speciali nazionali e regionali.

IL COMUNISMO è un ordinamento sociale al collettivismo. La differenza è questa: in regime collettivista lo Stato è proprietario unico ed esclusivo dei beni immobili e dei mezzi di produzione e di scambio; ma lascia i beni mobili in proprietà individuale, in regime comunista anche i beni mobili sono di proprietà dello Stato.

Tanto il collettivismo quanto il comunismo sono ordinamenti sociali a base autoritaria, nel quale lo Stato ha poteri grandissimi ed esclusivi e tutti i modi della vita sociale. Tanto nel collettivismo quanto nel comunismo l'ordinamento statale giunge al massimo grado: la libertà individuale è, invece, ridotta al minimo, e quasi al nulla. E' soprattutto questa la libertà di scelta di lavoro, perché è lo Stato che

La comunità vogliono dare alla lotta di classe la massima intensità, vogliono imporre, esagerando con la guerra guerrigliata, il proletariato con la propria organizzazione e con l'azione di questa, mediante lo sciopero, il boicottaggio, il sabotaggio, e con ogni altro mezzo legale e illegale, pacifico e violento deve conquistare lo Stato e imporre una dittatura.

Dalla dottrina della lotta di classe e dell'internazionalismo derivano i programmi politici dei partiti socialisti e comunisti di trent'anni indietro nei quali erano angari e respinti, come idee, che chiamavano boicottaggio, di Nazione e di Patria, l'idea della proprietà, della moneta, ed ogni idea di individualismo, anche se possibile tra le classi sociali.

In questo senso periodo politico iniziato durante la guerra i comunisti e i socialisti sono diventati sostenitori dell'idea di Nazione e di Patria, ed dichiarano difensori della proprietà piccola e media. Non si può essere certi della nuova concezione...

I repubblicani possono essere orgogliosi di questa storia della loro dottrina. Terra, quarant'anni, mentre altri socialisti erano ancora contro la piccola proprietà.

Ora si può rispondere alla domanda, perché non siamo socialisti o comunisti.

1. PER RAGIONI POLITICHE. Dopo aver tradito un po' le loro generali, noi, crediamo, abbastanza chiare e precise, il sistema collettivista e il comunista, saremo facilmente intesi quando diremo perché non siamo socialisti o comunisti, per contraddizioni tra le altre nostre impegni, varie aspirazioni e i nostri più alti ideali, la redazione economica e sociale del proletariato.

La prima ragione della nostra avversione, che vale tanto verso il collettivismo quanto verso il comunismo è questa: noi repubblicani siamo liberisti, vogliamo cioè, lo Stato libero, una autoritaria, vogliamo lo Stato democratico con poche leggi, una pura burocrazia, senza gerarchie. Lo Stato collettivista, invece, è quello comunista, ancor di più, sono al massimo grado autoritari e autorizzati, respinti da un numero innumerevole grande di liberi e dominati, come vogliono i comunisti, da un potere centrale ferocemente autoritario, ancor dittatoriale e, come si dice, autoritario.

2. PER RAGIONI ECONOMICHE. Non siamo socialisti e comunisti perché lo Stato socialista è un sistema produttivo, perché lo Stato è quasi sempre un cattivo produttore e un pessimo imprenditore.

Altra forte ragione è data dalla incompatibilità dell'abolizione dell'individualità con lo sviluppo e il perfezionamento della produzione.

Aggiungiamo che il collettivismo e il comunismo non esagerano e non riducono il lavoro. Con l'abolizione del capitalismo e la creazione del regime collettivista l'operaio passa dalla dipendenza del padrone capitalistico, alla dipendenza del padrone-Stato. La sua produzione di mano-manchina non è cambiata. Noi vogliamo, invece, secondo l' insegnamento di Mazzini, che l'operaio diventi libero produttore e padrone della produzione che con delle sue mani continua la società pag. 68

## LE DIFFERENZE TRA PARTITI

**TRA REPUBBLICANI** del Partito Repubblicano Italiano (P.R.I.) - (Juglie d'edera) e i LIBERALI ci sono queste differenze. I liberali sono indifferenti anche davanti alle più gravi necessità del popolo.

Sono favorevoli alla libertà, ma non pensano che la libertà esiste davvero quando l'uomo non è soggetto, per bisogno, ad altro uomo, insomma per capire i liberali si può dire che chi ha la pancia piena non pensa e chi ha la pancia vuota.

I liberali non vogliono mai cambiare le cose politiche, economiche e sociali, per questa loro indifferenza non volevano abolire la monarchia, non volevano la repubblica.

I liberali sono uniti ai qualunque ai conservatori e hanno formato il Blocco Nazionale. I liberali moderni si sono scacciati dal partito.

Il Blocco nazionale, che è l'unico elemento per i deputati e i senatori che vogliono un governo di conservatori.

**TRA I REPUBBLICANI E LA DEMOCRAZIA CRISTIANA** ci sono differenze d'idea, ma specialmente di modi di agire.

Una differenza di idee è questa: la democrazia cristiana vuole una politica che sia servile del Papa e del Vaticano. E' chiaro che questa presa non può essere accettata dagli italiani che vogliono una politica democratica.

**TI DICONO DI VOTARE**

per il Blocco Nazionale. Ma il vero utile di questa confusione di monarchici di qualunque e di generali si nasconde dietro le tre apparenti unità.

**VOTA EDERA**

delle loro volontà, alle loro inclinazioni, ai loro bisogni senza obbedienze e subordinazioni.

Per i modi di agire tutti in Italia vedono che la democrazia cristiana (e un po' troppo la padrona) dipendono, nei Comuni, nelle Regioni, nelle Province e ha nel Partito in mezzo e tanti lavoratori non conservatori, uomini di affari, banchieri, grandi imprenditori che formano il cammino degli altri democratici cristiani e anche di tutta la Nazione.

**TRA I REPUBBLICANI** del Partito Repubblicano Italiano e il FRONTI DEMOCRATICO POPOLARE ci sono parecchie differenze. La prima è che il Partito Repubblicano vuole in caso di crisi, una politica chiara perché il popolo deve sapere, mentre il Partito democratico popolare è una specie di uomo politico, di capi, di politici che non hanno la loro idea, che non si sono decisi quello che veramente pensano se vogliono la vittoria nelle elezioni. Nel fronte si sono uniti comunisti, socialisti, e fascisti, partiti democratici, partiti repubblicani, un gran numero di ambiziosi, di uomini che vogliono comandare.

Il fronte democratico lavora per il programma comunista.

E' quale è il programma comunista?

E' quello della Russia. I comunisti italiani dicono:

In Italia si devono ripartire i proprietari, dare la proprietà allo Stato che deve diventare l'amministratore e il dirigente di tutto per mezzo del governo, cioè dei Ministri, dei direttori, degli ispettori, dei sorveglianti.

Gli operai saranno dipendenti del governo, dovranno lavorare dove e come vuole il governo.

Procederanno a fare un censimento e i ricorsi si rinvieranno, si avrà il regno delle licenze per i comunisti.

I comunisti dicono che la piccola e la media proprietà sarà respinta. Non è così.

Le loro idee sono le stesse e il governo vorrebbero esse imposte alle piccole e medie proprietà obblighi e pesi, perché nel comunismo tutte le vie economiche sono la direzione e agli ordini del governo che si, poi il governo di un partito e di un solo partito quello comunista, perché le opposizioni non sono permesse e gli oppositori non sono neppure tollerati.

Il fronte democratico VUOLE i VOTI per dare agli italiani questo Stato e questo governo dei comunisti.

IL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO (P.R.I.) - (Juglie d'edera) si distingue dai partiti sopra menzionati per parecchie differenze.

Si distingue dai liberali perché i repubblicani non ammettono l'indifferenza di fronte alle miserie, alle sofferenze del popolo, credono che la libertà sia la più grande conquista degli uomini, ma dicono che la libertà deve liberare dal bisogno, dalle angosce, dalla miseria, i repubblicani vogliono sapere, informare tutto ciò che è ingiusto, vogliono che chi lavora possa vincere, che gli amici, i parenti non siano tollerati, che i contadini, i braccianti abbiano una piccola proprietà, per la loro famiglia, che tutti i cittadini siano veramente uguali tra loro, che non ci siano classi e casti privilegiati.

Il Partito Repubblicano si distingue dai democratici cristiani, perché non vuole che la religione sia mescolata con la politica, vuole che la fede religiosa accompagni gli uomini nella loro vita ma diventare migliori, ma non vuole che i sacerdoti, il Papa usino i governanti o i dirigenti del governo.

Il Partito Repubblicano poi vuole che finisca specialmente nei piccoli centri (nei paesi la padronanza di certi individui, di certi signori) che sono estrani nel

## I comunisti e Scoccimarro

sostengono nella loro propaganda elettorale di essere i difensori della piccola proprietà. Tutti sanno invece che a battersi alla Costituzione per attenuare l'imposta patrimoniale proporzionale prediletta da Scoccimarro a carico dei piccoli proprietari sono stati proprio i rappresentanti del Partito Repubblicano Italiano. Mentre Scoccimarro aveva reso noto il testo dell'imposta patrimoniale progressiva dando modo ai grandi capitalisti di anticipare ogni possibile forma di evasione fiscale.

E cosa ha fatto Scoccimarro in tre anni di potere, per incamerare i profitti di regime ed i sopraprofitti di guerra?

## NULLA

partito democratico cristiano per coprirsi con la scuda crociata e continuare a spadroneggiare.

Il Partito Repubblicano si distingue dai socialisti e dai comunisti e cioè dal Fronte democratico popolare, perché vuole la libertà e la democrazia vera: la LIBERTA' PER TUTTI e non soltanto per i socialisti e comunisti, vuole più partiti e non UN PARTITO SOLO come in Russia, vuol libertà assoluta per tutti i partiti di opposizione e NON la libertà e la gloria.

Vuole la democrazia e cioè la libera manifestazione delle vere volontà e dei veri sentimenti del popolo.

Non vuole lo STATO COMUNISTA PROPRIETARIO e il GOVERNO agricolo, industriale, commerciale. LO STATO è un oppressore, i governi non sono buoni amministratori e tanto meno buoni agricoltori, buoni industriali, buoni commercianti.

In un paese povero come l'Italia con uno Stato comunista proprietario si avrebbe produzione minore di quella di oggi, e la distribuzione sarebbe ridotta spaventosamente per il popolo.

I REPUBBLICANI VOGliono la PICCOLA PROPRIETA' per i braccianti, per i contadini, vogliono che si sviluppino e si profettino gli artigiani, PERCHÉ I LAVORATORI abbiano essere liberi e indipendenti, NON SERVIRE dello stato e del governo.

I REPUBBLICANI VOGliono LE COOPERATIVE. Essi furono i primi a fondare in Italia con Giuseppe Mazzini, e lo vollero quando i socialisti le combattevano. I repubblicani vogliono libertà, indipendenza dei lavoratori e la loro redenzione da l'ignoranza, dall'abbiezione, con l'istituzione di Istituti SCOLARI e di Istituti di EDUCAZIONE.

Queste sono le idee del PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO, del Partito che ha come contrasegno alla fidele elettorale fidele, il simbolo che volle Giuseppe Mazzini.

## Il Partito Repubblicano agli Italiani

ITALIANI

Una vivace campagna è stata diretta contro il Partito Repubblicano Italiano.

Le due sezioni opposte, di destra e di estrema sinistra, hanno accusato il partito repubblicano, il loro avversario il Partito di Mazzini e di Garibaldi, il Partito dell'Italia e della Repubblica. L'offensiva che si è scatenata contro il Partito Repubblicano è infatti un'offensiva contro l'Italia e contro la Repubblica.

A chi dice: « Ma chi è il partito? »

Vuol dire l'Italia e tempo di battaglia di uomini impegnati, forse una seconda Croce e una parte evanescente, dallo schieramento italiano, che ad impedisce la organizzazione politica ed economica del Paese dell'Europa Occidentale, a sviluppare un'altissima funzione di civiltà democratica e pacifica.

L'offensiva è ispirata quindi da motivi estranei all'interesse del nostro Paese, da motivi non italiani, anzi antitaliani, che si svolgono in maniera identica nel tempo e nei Paesi vicini, intanto coinvolgere nella stessa destino l'Italia e la Francia, repubblicane latine.

Questo è il solo significato della agitazione incompresa, degli scioperi e camice, delle violenze croniche, che tutti si guardano con lo spettacolo della lotta di classe e della lotta di classe. Questo è il solo oggetto di una campagna senza che le responsabilità il peso della reazione, rivolge negli altri paesi del proprio fido di difendere con il denaro l'ordine, con l'ordine il privilegio odioso di classe.

Il Partito Repubblicano italiano ha assunto responsabilità di governo per « difendere l'autorità dello Stato repubblicano e democratico contro tutte le tentate per difendere l'autoritarismo, l'indipendenza e la pace d'Italia, per promuovere profonde riforme sociali nell'ordine e nella libertà, per strappare agli uomini dominati, per conservare al rinnovamento dell'Europa le basi di libertà e di giustizia sociale.

Contra questo Partito che dice l'Italia, che fu sempre la prima linea nelle battaglie nazionali, che sempre servi disinteressatamente la causa del Popolo, che per prima organizzò i lavoratori e additò loro la via non rivoluzionaria ma sicura dell'emancipazione, che concepì per primo la Federazione europea e la sciolse sul campo di Grecia, di Polonia, di Serbia, di Francia e di Spagna i suoi valori, contro questo Partito che fu l'alfabeto del Risorgimento, contro le cause dell'unità e dell'indipendenza nazionale e quella della Repubblica, della democrazia e dell'emancipazione dei lavoratori, a combattere strenuamente le manifestazioni autoritarie, burocratiche, plutocratiche e fasciste del regime monarchico, si rivolge oggi la lotta di elementi antifascisti, antimonarchici e antitaliani. Ma questa offensiva nasce la responsabilità repubblicana e democratica il suo Partito.

Nel Congresso Nazionale a Napoli, il Partito Repubblicano, come sempre nelle ore gravi della Patria, ha trovato le sue unità e le sue competenze, ed è stato marcialmente condotto nelle sue decisioni. Se a seguito di tali decisioni elementi liberali, più o meno della responsabilità sociale, e sono abbandonati, il Partito è certo che abbiamo lasciato la lotta senza che si sono mostrati incapaci di leadership. Nella lotta di deviazione e di sacrificio del più umile lavoro, nell'atteggiamento dei repubblicani all'idea di Mazzini, il Partito trova solo il suo senso alla sua grave e difficile azione politica.

Il Partito Repubblicano è in prima linea, oggi come sempre, per difendere le cause della Nazione, insostituibile da quelle della Repubblica.

E' in prima linea per difendere il comune bene della libertà per tutti.

E' in prima linea per la grande riforma sociale - agricola e industriale - che affermerà non una totalitaria non di potere, ma attraverso metodi democratici.

E' in prima linea per combattere le battaglie del Mezzogiorno, impegnando tutto della democrazia italiana.

E' in prima linea per la tutela della scuola laica nazionale.

E' in prima linea per ottenere le responsabilità politiche razionali.

Inveramente della designazione e della chiamata l'Italia, il Partito Repubblicano sempre fu in fondo il suo dovere nazionale.

VIVA L'ITALIA! VIVA LA REPUBBLICA!

**Ti Dicono Di Votare**

per i Socialisti indipendenti. Ma il vero utile di questa sia accreditata, dopo cento anni di storia, divi ancora fedeli al verbo di Mazzini

**VOTA EDERA**

# Comunismo significa dittatura totalitaria

## La libertà sindacale e la tattica della Cgil

### De Gasperi parla a Trento e a Vicenza

Trento, 2 aprile. Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha tenuto alle 10, in Piazza Cesare Battisti, il suo discorso di apertura della conferenza della D.C. per la provincia di Trento e Bolzano. Preceduto da un'emozionante discorso di benvenuto, De Gasperi ha parlato di un'opera di ricostruzione che non è solo un'opera di ricostruzione materiale, ma è un'opera di ricostruzione spirituale. Ha parlato della libertà sindacale e della tattica della Cgil, e ha sottolineato che il comunismo è una dittatura totalitaria.

# Il problema di vita del popolo italiano

## Inclusiva disamina a Taranto del Ministro Grassi

Taranto, 2 aprile. Una volta l'incendio scoppiato, non si può più tornare indietro. Il problema di vita del popolo italiano è un problema che non si può risolvere con le sole forze della classe dirigente. Il ministro Grassi ha tenuto a Taranto una inclusiva disamina del problema di vita del popolo italiano, sottolineando che il comunismo è una dittatura totalitaria.

# Ogni tentativo di violenza sarà ineluttabilmente stroncato

## Il 7 ultimo Consiglio dei Ministri

Roma, 2 aprile. Il Consiglio dei Ministri si riunirà il 7 aprile per il suo ultimo Consiglio. Il ministro De Gasperi ha sottolineato che ogni tentativo di violenza sarà ineluttabilmente stroncato. Ha parlato della situazione politica e della necessità di una soluzione pacifica.

Il ministro De Gasperi ha sottolineato che ogni tentativo di violenza sarà ineluttabilmente stroncato. Ha parlato della situazione politica e della necessità di una soluzione pacifica. Ha sottolineato che il comunismo è una dittatura totalitaria.

# IL DISCORSO DI PICCIONI A BARI

## La Democrazia Cristiana ha dato le prove più formidabili della sua decisa virilità, assumendo, nel momento più critico, la massima responsabilità interna ed internazionale

Bar, 2 aprile. Il discorso di Piccioni a Bari ha dato le prove più formidabili della sua decisa virilità, assumendo, nel momento più critico, la massima responsabilità interna ed internazionale. Ha sottolineato che la Democrazia Cristiana è una forza politica che non si arrende mai.

# ZINGALES SMASCHERA LA PROPAGANDA COMUNISTA

## In Italia e in Russia - Com'è stato rubato il tesoro di Dongo

Zingales ha smascherato la propaganda comunista in Italia e in Russia. Ha parlato del rubato tesoro di Dongo e ha sottolineato che il comunismo è una dittatura totalitaria. Ha sottolineato che la Democrazia Cristiana è una forza politica che non si arrende mai.

# Distensione a Berlino

## Una nota chiarificatrice sovietica

Una nota chiarificatrice sovietica sulla distensione a Berlino. Ha sottolineato che la Democrazia Cristiana è una forza politica che non si arrende mai. Ha sottolineato che il comunismo è una dittatura totalitaria.

### TRIONFO DEI CALCIATORI ITALIANI A PARIGI

Leggere in 3ª pagina i nostri servizi particolari

### Taylor a Roma

Il ministro Taylor a Roma. Ha sottolineato che la Democrazia Cristiana è una forza politica che non si arrende mai. Ha sottolineato che il comunismo è una dittatura totalitaria.



**QUESTO RUOMO**

**totalvoto**

APPLICATO DA FACILANDO B.

DA DIRITTO AL SOGGIETTO DI UN PREMIO DI CONSOLAZIONE

**IL TEMPO**

**TARIFFA DELLA PUBBLICITÀ**

Comunicato a pagamento L. 200, Spese di stampa 250, Materiali 200  
 Pubblicità, Leggere L. 200 per milione di copie

AMBITO ECONOMICO (in lire) valore medio di un  
 giornale pubblicitario. (Cassa per il Mezzogiorno) Roma, 1954  
 "SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA" S.p.A.  
 Via del Parlamento 7, R. - Tel. 51.772 - 51.804 - 51.805 e 51.806

Roma, Anno V, N. 10-14 - Una copia L. 15 - **INDEPENDENTE DEL LUNEDÌ** - Lunedì 17 aprile 1960 - 5. Centesimi

## Più ostinazione che intelligenza

Tra il 1944 e il 1947, fino alla scomoda dichiarazione del dottor De Gasperi, l'unico partito costituzionale italiano fu quello del centro-sinistra. La sua politica amministrativa era quella di un partito che si batteva per la democrazia e la libertà.

## ULTIMA DOMENICA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

# I PROBLEMI PIU' VITALI DEL PAESE DISCUSSI IERI DAGLI ESPONENTI DI VARI PARTITI

**"Anche la Russia ha accettato aiuti dall'America", dice De Gasperi - Progetti di collaborazione in Africa annunciati da Sforza - Nitti favorevole al piano Marshall**

Nell'ultima domenica elettorale tutti i partiti e i gruppi politici hanno discusso i problemi vitali del paese. I discorsi sono stati ascoltati da milioni di elettori e da milioni di radioascoltatori.

De Gasperi ha parlato di democrazia e di libertà. Ha detto che la Russia ha accettato aiuti dall'America. Ha parlato di progetti di collaborazione in Africa.

Sforza ha parlato di progetti di collaborazione in Africa. Ha detto che il piano Marshall è un progetto di collaborazione.

Nitti ha parlato di progetti di collaborazione in Africa. Ha detto che il piano Marshall è un progetto di collaborazione.

Il presidente del Consiglio ha parlato di progetti di collaborazione in Africa. Ha detto che il piano Marshall è un progetto di collaborazione.

## 18 CALCI D'ANGOLO E NESSUN GOAL

# LA LAZIO ATTACCA PER 70' ma Sentimenti è imbattibile

Il portiere juventino ha eseguito numerose sensazionali parate. Grandi prove di Piacentini, Renzoldi, Gualtieri e Rava



**LA SCHEDA VINCENTE**

Lazio-Parma	1-0
Torino-Roma	1-0
Inter-Milan	1-0
Fiorentina-Bari	1-0
Atalanta-Genoa	1-0
Verona-Como	1-0
Empoli-Livorno	1-0
Palermo-Catania	1-0
Sampdoria-Como	1-0
Como-Como	1-0
Como-Como	1-0
Como-Como	1-0

La Lazio ha attaccato per 70 minuti ma è stata imbattibile dal portiere juventino. Grandi prove di Piacentini, Renzoldi, Gualtieri e Rava.

Il presidente del Consiglio ha parlato di progetti di collaborazione in Africa. Ha detto che il piano Marshall è un progetto di collaborazione.

## I COMUNISTINI IN CERCA DI UNA MAGGIORANZA

# Le ultime speranze del Fronte riposte nelle elezioni del Senato

Anche la Camera Alta può procurare una delusione ai frosinisti. Progettata fusione tra P.C.I. e nenniani dopo il diciotto aprile

Il Fronte di Sinistra ha riposto le sue ultime speranze nelle elezioni del Senato. Anche la Camera Alta può procurare una delusione ai frosinisti. Progettata fusione tra P.C.I. e nenniani dopo il diciotto aprile.

Il Fronte di Sinistra ha riposto le sue ultime speranze nelle elezioni del Senato. Anche la Camera Alta può procurare una delusione ai frosinisti. Progettata fusione tra P.C.I. e nenniani dopo il diciotto aprile.

Il Fronte di Sinistra ha riposto le sue ultime speranze nelle elezioni del Senato. Anche la Camera Alta può procurare una delusione ai frosinisti. Progettata fusione tra P.C.I. e nenniani dopo il diciotto aprile.

Il Fronte di Sinistra ha riposto le sue ultime speranze nelle elezioni del Senato. Anche la Camera Alta può procurare una delusione ai frosinisti. Progettata fusione tra P.C.I. e nenniani dopo il diciotto aprile.

Il Fronte di Sinistra ha riposto le sue ultime speranze nelle elezioni del Senato. Anche la Camera Alta può procurare una delusione ai frosinisti. Progettata fusione tra P.C.I. e nenniani dopo il diciotto aprile.

Il Fronte di Sinistra ha riposto le sue ultime speranze nelle elezioni del Senato. Anche la Camera Alta può procurare una delusione ai frosinisti. Progettata fusione tra P.C.I. e nenniani dopo il diciotto aprile.

## Necessità egiziana

# Le chiese di Bogotà incendiate dai comunisti

L'archivio della Conferenza distrutto - 300 morti e 1000 feriti - Nuovo governo formato da Perez

Le chiese di Bogotà sono state incendiate dai comunisti. L'archivio della Conferenza è stato distrutto. Ci sono stati 300 morti e 1000 feriti. Un nuovo governo è stato formato da Perez.

Le chiese di Bogotà sono state incendiate dai comunisti. L'archivio della Conferenza è stato distrutto. Ci sono stati 300 morti e 1000 feriti. Un nuovo governo è stato formato da Perez.

Le chiese di Bogotà sono state incendiate dai comunisti. L'archivio della Conferenza è stato distrutto. Ci sono stati 300 morti e 1000 feriti. Un nuovo governo è stato formato da Perez.

Le chiese di Bogotà sono state incendiate dai comunisti. L'archivio della Conferenza è stato distrutto. Ci sono stati 300 morti e 1000 feriti. Un nuovo governo è stato formato da Perez.

Le chiese di Bogotà sono state incendiate dai comunisti. L'archivio della Conferenza è stato distrutto. Ci sono stati 300 morti e 1000 feriti. Un nuovo governo è stato formato da Perez.

Le chiese di Bogotà sono state incendiate dai comunisti. L'archivio della Conferenza è stato distrutto. Ci sono stati 300 morti e 1000 feriti. Un nuovo governo è stato formato da Perez.

## L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU

L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU. L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU.

## Verso la revisione del processo Petain

Verso la revisione del processo Petain. Verso la revisione del processo Petain.

L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU. L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU.

Verso la revisione del processo Petain. Verso la revisione del processo Petain.

L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU. L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU.

Verso la revisione del processo Petain. Verso la revisione del processo Petain.

L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU. L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU.

Verso la revisione del processo Petain. Verso la revisione del processo Petain.

L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU. L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU.

Verso la revisione del processo Petain. Verso la revisione del processo Petain.

L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU. L'America studia i mezzi per costringere l'Italia all'ONU.

Verso la revisione del processo Petain. Verso la revisione del processo Petain.

## Potenziare la difesa degli S.U. ammonisce il ministro Royall

Necessità di essere forti per fermare la spinta sovietica - Manovre aeree ed esercitazioni antiaeree

Il ministro Royall ha ammonito a potenziare la difesa degli Stati Uniti. Ha detto che è necessario essere forti per fermare la spinta sovietica. Ha parlato di manovre aeree ed esercitazioni antiaeree.

Il ministro Royall ha ammonito a potenziare la difesa degli Stati Uniti. Ha detto che è necessario essere forti per fermare la spinta sovietica. Ha parlato di manovre aeree ed esercitazioni antiaeree.

## Accordo sindacale a Brescia sulla fabbrica nazionale d'armi

Brescia, 11. - E' stato raggiunto un accordo sindacale sulla fabbrica nazionale d'armi.

È stato raggiunto un accordo sindacale sulla fabbrica nazionale d'armi. È stato raggiunto un accordo sindacale sulla fabbrica nazionale d'armi.

## 52 miliardi del Fondo Aiuti per l'assistenza sociale

52 miliardi del Fondo Aiuti per l'assistenza sociale.

52 miliardi del Fondo Aiuti per l'assistenza sociale. 52 miliardi del Fondo Aiuti per l'assistenza sociale.

## Derby elettorale

Derby elettorale. Derby elettorale.

Derby elettorale. Derby elettorale.

## Formicico

Formicico. Formicico.

Formicico. Formicico.

Giuseppe Pugliesi

# DALL'INTERNO CRONACA DI ROMA

## I Comizi elettorali nel Centro-Meridione

**A LECCE** - Il sig. Giuseppe Calabrese, D. C., ha parlato del suo programma di governo, che si basa sulla difesa della vita democratica e sulla promozione della cultura. Ha parlato anche della sua esperienza di sindaco di Lecce e di presidente della Provincia.

**A TARANTO** - Il sig. Calabrese ha parlato del suo programma di governo, che si basa sulla difesa della vita democratica e sulla promozione della cultura. Ha parlato anche della sua esperienza di sindaco di Lecce e di presidente della Provincia.

**A FOGGIA** - Il sig. Calabrese ha parlato del suo programma di governo, che si basa sulla difesa della vita democratica e sulla promozione della cultura. Ha parlato anche della sua esperienza di sindaco di Lecce e di presidente della Provincia.

**A SAN SEVERO** - Il sig. Calabrese ha parlato del suo programma di governo, che si basa sulla difesa della vita democratica e sulla promozione della cultura. Ha parlato anche della sua esperienza di sindaco di Lecce e di presidente della Provincia.

**A SAN MICHELE DI BARI** - Il sig. Calabrese ha parlato del suo programma di governo, che si basa sulla difesa della vita democratica e sulla promozione della cultura. Ha parlato anche della sua esperienza di sindaco di Lecce e di presidente della Provincia.

**A CAPUA** - Il sig. Calabrese ha parlato del suo programma di governo, che si basa sulla difesa della vita democratica e sulla promozione della cultura. Ha parlato anche della sua esperienza di sindaco di Lecce e di presidente della Provincia.

**A LAURIANA DI BORRIONE** - Il sig. Calabrese ha parlato del suo programma di governo, che si basa sulla difesa della vita democratica e sulla promozione della cultura. Ha parlato anche della sua esperienza di sindaco di Lecce e di presidente della Provincia.

## Incontri di dibattito sulla Spasenza-Gio-Bari

**ALTAMURA, 11 - U.S.C.A.** - Incontro di dibattito sulla Spasenza-Gio-Bari. Il sig. Calabrese ha parlato del suo programma di governo, che si basa sulla difesa della vita democratica e sulla promozione della cultura. Ha parlato anche della sua esperienza di sindaco di Lecce e di presidente della Provincia.

## INCHIESTA IN CAMPO FEMMINILE

### PER CHI VOTERANNO LE NOSTRE DONNE

Una indagine che ha coinvolto 100 donne di diverse fasce di età e di estrazione sociale. Il risultato è che il 60 per cento delle donne vota per il D.C., il 20 per cento per il P.S.I., il 10 per cento per il P.S.D.I. e il 10 per cento per altri partiti.

### Che cosa ci prepara il Mostro dell'Aplo?

Una indagine che ha coinvolto 100 donne di diverse fasce di età e di estrazione sociale. Il risultato è che il 60 per cento delle donne vota per il D.C., il 20 per cento per il P.S.I., il 10 per cento per il P.S.D.I. e il 10 per cento per altri partiti.

### La saccherata di Spoleto e la crisi

Una indagine che ha coinvolto 100 donne di diverse fasce di età e di estrazione sociale. Il risultato è che il 60 per cento delle donne vota per il D.C., il 20 per cento per il P.S.I., il 10 per cento per il P.S.D.I. e il 10 per cento per altri partiti.

### Un bimbo annega in una piscina mentre gioca nel parco della Villa

Un bimbo di 5 anni è annegato in una piscina nel parco della Villa. Il padre ha denunciato il Comune per negligenza.

### Il figlio di un giornalista americano

Il figlio di un giornalista americano è stato ucciso in un attentato. Le autorità stanno indagando.

### Armi sequestrate alla periferia e a Terracina

Armi sequestrate alla periferia e a Terracina. Le autorità stanno indagando.

### Un signore di 80 anni porta in aereo per gli S.U.

Un signore di 80 anni è stato portato in aereo per gli S.U. Le autorità stanno indagando.

### La Madonna dell'incrocio

La Madonna dell'incrocio. Una storia di fede e di amore.

### Vade mecum dell'elettore

Vade mecum dell'elettore. Una guida per chi vota.

### In memoria di un valoroso

In memoria di un valoroso. Una storia di eroismo.

### Mortale epilogo di una partita di calcio

Mortale epilogo di una partita di calcio. Una storia di tragedia.

### Battaglione di sei a Foggia

Battaglione di sei a Foggia. Una storia di guerra.



La banda musicale municipale di Roma. Sono 400 i musicisti che si sono presentati al Concerto di Capote.

## Giro in città

Una scuola media inaugurata alla Garbatella. Il Comune ha investito 100 milioni.

## Una scuola media inaugurata alla Garbatella

Una scuola media inaugurata alla Garbatella. Il Comune ha investito 100 milioni. La scuola è stata inaugurata dal sindaco Calabrese.

## Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

## Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

## Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

## Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

## Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

## Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

## Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

## Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

## Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

### Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

Il Papa si affaccia e saluta il Corpo della Guardia Palatina. Il Papa ha salutato i 400 fedeli ricevuti in udienza generale.

**IMMINENTE al CAPRICORNIO e IMPERMEI**

**Canti d'amore**

IMMENSE al CORSO e MODERNO

**CARMEN MIRANDA GARDUO MARX**

**COCCO**

**CARMEN MIRANDA GARDUO MARX**

**EUROPA GALLERIA**

**TARENZI**

**Sali Aclorurati PURGATIVI di BOARIO**

Varietà: semplici, iodati, bromati.

Presso le migliori Farmacie o richiederle alla S. A. Terme di Boario - Valle Canonica - (Brescia)

**fabbricatore AMARENA**

**RUOSI**

**TUO Rabarbaro**

Nel Bars più riforniti

**TOTALVOTO**

**Tutti possono giocare Tutti possono vincere un premio**

**5 GIORNI DI TEMPO PER GIOVARE**

ANNO XXII - N. 7 (Nuova serie)  
Spedizioni in abbon. postale Il Gruppo

NAPOLI, 20 MARZO 1948

# Satirico e Politico

Pubblicità commerciale: L. 20 al m/m - Cronaca L. 20 al m/m (tasse gov. in più)  
Concessionario esclusivo E. Ferrarino - Via Tommaso Sanese - Napoli

Abbonamento L. 750 - Direzione - Redazione e Amministrazione: Riviera di Chiaia 700  
Tel. 13210 - ESCE IL SABATO - UN NUMERO L. 15 - ARRETRATO L. 20

## La terra promessa

Dall'America, dal Cile  
dalla Svezia, dal Brasile,  
Qui, da tutto il mondo, in corsa  
Qui verranno, Terra Promessa.

Per ragioni elettorali  
Le promesse sono tali  
Che il Molise, amici cari,  
Sarà pieno di danari.

Acquedotti, fognature,  
Strade comode e sicure,  
Ferrovie, scuole, ospedali,  
Giardinetti comunali,

Basti in asfalto, fontane,  
Palazzoni e casertine,  
Case per i sinistrati,  
Fondi per disoccupati.

Un milione per ciascuno?  
Grida il buon Compasarcuno,  
— Un milione? Ancora un altro!

Tre milion Napoleone,  
Quattro e rotti Spiridione,  
(I due Capriace, a promesse,  
Battin Monte ed Arcolone.)

Cinque! smanzia Cifarella  
Surreclassato da Morelli  
Che, da ore non sospetta,  
Ben s'impunta ne promette...

Ma un discorso tra i più saggi  
Va facendo Ezzo Selvaggi  
Come pure, tra i più rari,  
Il discorso di Baccari,

Un discorso onesto e serio  
Quello di Giuseppe Cerio  
Come pieni di giudizio  
Sono quelli di Fabrizio.

Non promettono i Monarchici  
I milion degli ex-arechici  
Ma prometton Libertà,  
Dignità, Integrità!

E di fronte ai maneggi  
Che promettono i milioni  
Di ogni cuor trovano la via  
Per l'amata Monarchia.

Sbiagliardi gli oratori  
Dai magnifici e favosi,  
Melissano, creli a me,  
Vota ancora per il Re!

Per Morelli e compagnia  
Non fermarti e passa via...  
Non voter chi ti conosce!

VOTA PER « STELLA E CORONA »!

## “Cristofara la verginella,”



CRISTOFARA, LA VERGINELLA: Finalmente soli!  
COLITTO: Ssst! Morelli ci guarda!

## GRAND HOTEL Magic ball

— Colitto gli è molto superiore.  
— Ma Colitto l'ha capita, ha già dato a mezzogiorno una circolare, una testolina in cui casose a voi, guarda bene, lo culcane per sé e non accenna a nessun altro.  
— Ah! Credevo invece...  
— No, è come il dico, non sappiamo che farene di questa gente che viene qui a caccia di voti sbagliando mille promesse. La conosciamo, con il fascismo e dopo il fascismo, si sono arricchiti prima e vogliono arricchirsi dopo...  
— Uhh!  
— Basta pensare come al regolo con il suo protettore, un povero Vecchiano quasi cieco...

gina tra uno sconosciuto affarista al generale Baccari ed un commentato al reo Pistilli, un repubblicano storico in calzonni a righe rifonda la sua tristezza elettorale nel seno di un candidato monarchico. E' Pura incline al dubbio, alle resistenze, alle confessioni.  
...  
Il salotto dell'hall è ancora pieno di gente rumorosa.  
Grand Hotel gente che va e gente che viene. Giustolanti

di Giannini che si è rivelato — disse bene Fon. Coppa — un arlecchino della politica, con la sua alleanza a Nitti, si è spostato a sinistra, i liberali, i liberali... Panni ridere! Sai cosa sembra il filacco Nazionale? Un carro funebre che i morelli trasciano al cimitero...

**G**RAND HOTEL, gente che va e che viene, così Lewis Stone nel suo celebre di tanti anni fa. Conquierebbe a Campobasso. Gente che va e che viene, tutti candidati alle elezioni, piovono quasi tutti da Roma e ritorneranno quasi tutti a Roma stanchi e delusi senza aver raggiunto il Quirinale.

I candidati la notte non dormono. Colpa dell'altitudine, dicono. L'aria rarefatta della montagna ci reca disturbo. Per la verità i candidati la notte non dormono, aprono le palpebre al buio, esterrefatti, sollecitano cifre di voti, si rigirano inquieti nei letti, le addizioni notturne portano a risultati inverosimili. I voti promessi ad Agnone, quelli promessi a Castelluccio, quelli promessi a San Martino, in tutto 35.000 preferenze. La notte i quattro

piani dell'albergo risuonano di sinistri scricchiolii: sono i lettini di legno pesantemente scossi dalla turbata insonnia dei candidati.

La hall niente affatto spaziosa, per la verità, è gremita di candidati e paloppietti fitti come verba sul prato. Strani discorsi vanno da una parete all'altra secchi come colpi di fucile.

— Ho trovato un avvocato ad Agnone, Quel Camberrale...

— Un uomo snello certo si gliava dell'essere onorevole...

— Onorevole!  
— Sempre molte promesse. Adesso fa dire che realizzerà l'acquedotto... e le fognature... 20 milioni che farà pagare dallo Stato merco le sue aderenze in alto...

Ore 25. — La sala da pranzo è quasi vuota. Pirzio Berra in camicia grigio verde, segno di onorata povertà, consuma una fragole cena prima di andare a letto. L'ex (30 anni fa) on. Baldassarre allora ha finito di tener circolo al suo tavolo vantando i milioni spesi per la A. S. Roma non senza promettere naturalmente di spendere naturali di più per Campobasso e fa circolare un foglio ebdomadiario stampato a caratteri di scatola dove il suo nome è ripetuto cinquantasette volte e dove la sua fotografia occhieggia sinuosa e soffusa di benevolenza nella prima po-

### Alla faccia del fronte

Quando Garibaldi, nel 1864, si recò a Londra, Marx commentò il fatto in una lettera a Engels con le seguenti espressioni: «Preferirei essere un pidocchio, piuttosto che presentare un miserevole spettacolo di così intossicante imbecillità come Giuseppe Garibaldi».

K. Marx - F. Engels - Briefwechsel (Epistolario) a cura di Rjazanov - Berlino 1930 III Volume.

sa, il portiere, sarà del tutto o verrà semplicemente dormiva, il guarda con avversione. Giungono nella sala da pranzo attraverso la porta a vetri frantumati di conversazioni.  
... per me il qualunque, sono è finito. A parte il fatto il portiere di notte



Diversite i ragazzi! Diversite pale per tutti i gusti.  
(Ditta Tocchetti e C.)  
P.C.I. Provocatori cine internazionali - Via Botteghe Oscure - Roma.



— Signò, buongiorno.  
 — Buongiorno, signò. Che fate di bello?  
 — Niente. Sto lavando la coperta pesante per conservarla. Adesso non fa più freddo e ho messo coperta più leggera.  
 — Le vorrei fare anch'io, ma se non passa questo mese, non mi arrischi: ho paura per Pasquale.  
 — Fate bene, lo sono stata costretta da Cicciolo che sta sempre infocato, ma la timbratura è ancora scostante.  
 — Voi pazziatelo! Io tengo un dolore alla spalla che me lo prendo ieri nel tram.  
 — Veramente? E come è stato?  
 — Fu Pasquale mio che mi volete portare per forza a vedere le bancarelle di San Giuseppe. Al ritorno, il vello, solo tramviario era, come al solito, affollato e mi incastarono, tutta sudata, vicino a un focestrino rotto, da dietro al quale mi vennero le dietro tutte le ventosità.  
 — Ma guardate! A rischio di peccato! E vi siete divertiti?  
 — Un poco, signò. All'ultimo mi infoccai. Voi lo sapete come succede a noi poverelle che non abbiamo mai a nessuna parte. Mio marito mi aveva impazzito dentro a una pasticceria per farmi provare una zuppa con la crema, quando, mentre stavamo per dare il primo sorso, entrò il suo capufficio. Io, per lo scorcio, me la misi addosso dietro, mentre lui mi dava la mano e faceva due chiacchiere con Pasquale. Intanto vidi che la zuppa cominciava a guardarmi e a ridere.  
 — E che avevano visto, a Pulcinella in pectore?  
 — Figuratevi la mia nevralgia! E per poco non mi venne una mossa, quando, solo a voltarmi indietro, e che vedo?  
 — Che vedeste, signò?  
 — Un cane che mi allacciava la zuppa!  
 — Mamma mia! M'immagino voi!  
 — Non ne portiamo! Anzi, val marta a casa! Il capufficio mi volete dare coraggio, disse che sono rose che capitano. Ci accompagnò fino a vicino al tram. Ma lo stavo come una lampo di fuoco e per poco non piangetti.  
 — Basta, signò, non ci pensate più, voltiamo foglio. Avete saputo che questo affanno e la moglie si sono separati?  
 — No. Veramente? Come lo sapete?  
 — Me l'ha detto Lucifella, la figlia della povera.  
 — Per forza? L'uomo innamorato ha ubbidito, della moglie diceva la beniamina di mamma (che poteva stare nella schiera degli angeli) che l'uomo senza la donna è come un cato senza il fondo.  
 — Parole sante, signò! I proverbi antichi non si sbagliano!  
 — Mi fa piacere! Si sono trovati giusti agosti per domani che è la Domenica delle Palme: la Festa della Pace!  
 — Mi ha detto Lucifella che ha strappato la tessera di comunione e domani se ne va girando a messa con la moglie.  
 — Voi che dite? Ma questa è un miracolo!  
 — Sì, ed è stato proprio un certo Giosio Amendola a farglielo.  
 — Ma... come?... Se quello è comunista...  
 — Sì. Dio che ha fatto un comizio al Politeama e ha detto: «Il più grande crimine contro l'Italia è aprire la strada al dominio straniero. E siccome lo straniero è precisamente Stalin, in cui a lui i comunisti vogliono dare l'Italia, lui è tornato a casa e ha detto: «Carmò, facciamo pace, che Amendola mi ha

detto che hai ragione tu!».  
 — Brava! Dice bene il proverbio: «Tra moglie e marito...»  
 — ... non metterci il Tizio.  
 — E proprio così! Avete visto che, a Braca, Masaryk ed Herot sono stati uccisi?  
 — Quelli erano uomini quadrati, signò, non potevano sopportare la schiavitù. Hanno fatto come Catone undicesimo.  
 — E chi è? Un Papa?  
 — Non lo so. L'ha detto il compare. Lui lo sa, perché ha studiato il francese.  
 — Questo è niente, della mia! I giornali dicono che ci sono sei belgiani internazionalisti, pronti ad attaccare l'Accademia.  
 — ... che non se li mette? Ma che sono sei belgiani? A chi fanno paura?  
 — Non ho detto «bravo», signò, ho detto: «bravo, bravo», che sono come un esercito.  
 — Ah, ho capito. Allora la cosa è nera!  
 — Vi ricordate dell'America?  
 — Sì. Quella sta facendo piano piano la colla e senza fretta lo vedete.  
 — E che avete giuliettato per ancora? Quella aspetta il momento appropriato, come si direbbe, la società che fa traboccare il vaso, o il naso, non mi ricordo bene.  
 — A proposito, signò, sarete che giovedì passato si è tenuta la prima seduta del consiglio comunale sotto la presidenza del nostro sindaco?  
 — Non lo so, signò. Adesso che mi ricordo, quello che mi ha fatto una voce al giornale al portone e mi faccio mettere il 26 e 22 nel pannello.  
 — Perché, porta pure la cronaca del consiglio?  
 — Capita! E' la media di tutta la stampa. E' stato il cronista di Boccariccia, uno scrittore conosciuto in tutta l'Italia.  
 — Ah, sì, lo conosco. Mio marito ne parla sempre tanto bene. Dico che scrive in un italiano molto aristocratico. Anche il compare dice: «Ma che ne sai di quella Puntina?»  
 — E chi è questo signò?  
 — Non lo so. Credo che sarà parente a un capufficio municipale che sta al Marchio Angolino e ci ha la stessa cognome. Signò, ho fatto la coperta nel cospicuo. Se mi date dieci minuti di permesso, me la vado a sciucare un poco con l'acqua fresca e torna. Permettetemi?  
 — Fate.  
**BOCCARICCIA**  
**LA CAMPANA**  
 fa: "Longo e Dongo.."  
  
 — De Giuseppe è preoccupato per la propaganda comunista nel caso Cipica.  
 — Sì, si tira il più Longo!  
**Optica**  
**Cimmino**  
 Foto - G. Gendesi  
 Articoli da disegno  
 NAPOLI - Via Roma, 3  
 Telefono 22081

# Salomè a Palazzo S. Giacomo Il convegno dei "sedici",



**MOSCATI** — Come me cosa sta capendo...  
**BARACCONE COMUNALE**  
 Favurischino, signò, a veder com'è corine don Mimì, sitate al sogge del primiere gittatore.  
**DENTICE** a quella rafficosa ca c'è sopra allo scrittore, lui ci dice tanti frasse ca ci deliziano deliziosamente.  
**AL CONSIGLIO**: «Vi ringrazio ca mi avete suffraggiato!» Al tutti dipendenti: «Voi sarete stimolati!»  
**PER SI' ADEMI** un pochi il suo, gliè un lavoro d'affetto, di passione per il paese, e caduti sui giacchetti...  
**INDI, PÒI, PÀSI** al Comune l'Esquisitista del Zirino, e si approvò altre proposte da lavori gittatore.  
**VENI A GALLE** la custione dell'Imposte di Chinzame; ma, al sistema dei sicrette, Fremantelle ci va in fame.  
**E, LIVANTISI A PARLARI**, gli' stammaggiu a Moscati, sull' soli col cosciene, dentre al cinnare stitrate.  
**DON MIMÌ**, ch'è custanato, già capisci, ha un po' di bile e ci fa: «Pi chi m'ha prese?» La coscienza è fluminale!  
**CASICHÈ** si passò appresse a votari il sustinere di don Guido, ca è Carlese pleché mai non c'è lassate.  
**POI SI' ANIMOSI** piano piano la sitate ch'è scuciente e pi queste, a pochi a pochi ci al antiane tutti quante.  
**FRONTI, AVANTE A V'IMPIZZATI!** Non faciti il smarcione! Fata prest! Chi non prest, Dent il nasse a tre gittose!  
**FACURTE A DIVERTITEVI!** Manchi un sorde al pacate! E al aveti la passione, quandi quelli c'è animositate.  
**BOCCARICCIA**  
**NINO PEGORARO**  
 Medico Chiarveggentè  
 NAPOLI - Via R. A. PASQUALE, 30  
 Consultazioni dalle 9 alle 12  
 Tranne il giovedì e Domenica

Con l'adesione della Germania Occidentale, la Conferenza del siffo è diventata del siffo. Porta distratta.  
 Il numero? No, la Conferenza, per il segretario di ammettere alla Spagna, come da proposta del Ministro degli Esteri del Portogallo; diventerà del siffo.  
 Che uomo quel Franco? Pare che sarà ammesso anche l'Albania, arriveremo così a siffo.  
 Speriamo che i siffo non saranno disadattare di saper conto, re fino a un milione e seicentocinquanta per il siffo e seicentocinquanta.  
 Diventerà un caso.  
 La Conferenza del... caso. Discusso ed accettato il provvedimento di ammettere fra i siffo, la Spagna, senza la quale l'avvenire dell'Eurova sarebbe stato incerto, sicuro, sicuro; i Ministri degli Esteri si accingono a ritornare alle rispettive Patrie.  
 Ma che si sono tenuti a fare. Il primo a parlare è stato il Conte Finca, con l'ingresso del Nord.  
 Speravamo tanto che parlasse con un «BARACONA».  
 A Parigi restano i sostituti a definire i lavori.  
 Se parlassero anche loro la Conferenza si finirebbe in fretta e con il Piano Marshall, si avrebbe una vera e propria risposta; invece i sostituti lavorano a continuare i lavori.  
 Con la parola di pace che c'è in Italia!  
 Lo scopo della Conferenza è quello di salvare la Pace.  
 Le risulti?  
 Poiché il mondo è ormai diviso in due blocchi, se non si mette mano le cose bene a posto, il mondo sarà inevitabile.  
 Sarà un mondo terribile.  
 Dio che cosa!  
 A rappresentare l'Italia a Parigi resta Campilli.  
 Attendiamo Varesi.  
 Sedici sedici sedici sono molti soddisfatti dello svolgimento dei lavori.  
 Che scherzate quando non c'è Malotoff col evetto?  
 Poiché i prossimi diecimotto sedici saranno sempre d'accordo, l'attuazione del piano Marshall sarà un fatto compiuto.  
 Ed in America si consolerà lo sciopero dei ministri.  
 Che maffiosismi questi U. S. America.  
 Al momento di partire, il Conte Siffo è stato avvicinato dai

**Letto!**  
 preferisci i prodotti  
 marca "Aquila"  
 della Ditta G. Paudice tu Gennaro  
 Telef. 32-51 Via Garibaldi, 175 S. Giovanni

Grandi attrivi di calzature  
 a prezzi sempre più conveniente  
**VITTORIA**  
 Napoli - Via Roma, 1 (Piazza Dante)  
 LA DITTA DI FIDUCIA CHE VA INCONTRO  
 AI LAVORATORI  
 Vendite anche locali

Automezzi ex Alleati  
**pistone Rota**  
 Nuovo Tipo Corazzato  
 IL PRODOTTO DI ALTA QUALITÀ  
 Tutti i tipi per protissima consegna  
 per motori esteri e nazionali  
 Napoli - Via Pier delle Vigne, 39 - Tel. 50223 - Napoli

APPARECCHI RADIO  
**SIVO** RADIC FONOGRAFI - FONOBAR  
 a rate mensili  
 Cada grossista VIA ROMA, 108 n. p. P. 20 Carlo

Il gentiluomo di luco

Reportage



Padre, ho peccato...

Dunque, figliuolo, apriti e scaricati... Padre, ho peccato... in tal modo con Dio, che ho...

ENE: Piano, figliuolo mio... Cosa sono codeste venterie... Ebbene, padre, io dirò...

Da due giorni Peppino De Nicola non dorme più. quasi quasi — sussurrano i...

Che dici, riesce Renato Puoti? Senza altro, riuscirà a prendere daccetta e voti...

In Galleria seralmente si discute di politica. Attivisti comunisti della D. C. e del M. S. I. si agitano e quasi...

Giulio Casali aveva scritto un ex attivista qualunque perché s'interessasse della procedura...

pa per la lista dei crociati? Questo è pratico? ha dato...

L'avvocato Masucci è un poeta. Egli infatti si illude che la sua lista prenda il...

L'altro era — era tardi, molto tardi — notavamo per via...

Stefano Riccio va dovunque. Parla, si agita, strepita, chiede voti...

Egual pensiero tentava Tommasino Leonetti, il quale, ricevuto il materiale...

Per voi: Prof. Ezio Coppa

Noi vi consigliamo. Siete simpatico e pio, i vostri occhi azzurri decapitabili vi conferiscono...



Imputato alzatevi

Mario Roberti, tra suo articolo e l'altro per «Scrittura» di Roberto Marva...

Ho l'innocenza mia a chiedere ad esperti informati notizie per questa rubrica...

Questi candidati, pur di conquistare voti ne pensano di tutti i colori...

Ecco un'altra evidente trovata del Fronte Popolare Democratico!

Salvatore Aversano è sicuro di riuscire. E spende e spende a profitto...

Allo Pignone l'altra sera una deliziosa polifona arringava i passanti...

Salvatorino è o' francese poverino, si illude. Non ha compreso che i compagni...

Con la sicurezza di S. Giuseppe facciamo gli auguri più vivaci al valentino Peppino Lombardi...

Bandiamo pertanto la Crociata della «Zeppola» in suo onore e gliene offriamo fino alla vittoria...

Auguri cordiali anche all'amico Giuseppe Barbuti con tante zeppole e belle cose...

Il gentiluomo di luco è un personaggio che si muove in un mondo...



ALBERTO CONSIGLIO

Adrittenti solo come Babeuf — Monarchico e dotto, al tempo Allievo prediletto di Guglielmo Giannini...

L'on.le Morelli ha detto:



Io sono molto inteso al Banco di Napoli. Non vi è andata, senza che io mi shottoni.

A proposito dei troppi nomi di vacanti nullità inseriti nelle liste elettorali...

Quale reato? Il vizio delle istituzioni.

Molto spesso in questa rubrica non cerco far ridere a colpo fulmineo...

Ecco, voi ridete, lettori miei, e ammiccando, siete lì a per profferire un nome che mi è superfluo...

NINOTCHKA

Non fare a recitare questo film senza apprezzarne l'ironia? Capriccio, signor di fronte a una donna tutto che...



## TESTI

DATTILOSCRITTI E MANOSCRITTI  
(COMUNICATI STAMPA, SCHEMI, RINNOTE)

COMIZIO BARI 10 MARZO 1948 (comunicato stampa,  
per la Voce Repubblicana)

COMIZIO BARI 3 APRILE 1948 (scelta)



Bari, 10.- Questa sera in piazza San Ferdinando ha parlato per il Partito Repubblicano l'avv. Michele Cifarelli. Egli ha ricordato il 76° anniversario della morte di Mazzini, sottolineando le ragioni per le quali il pensiero e l'insegnamento mazziniano sono oggi quanto mai vivi nelle nostre coscienze.

Ha poi tracciato le linee fondamentali dell'impostazione politica e del programma attuale del P.R.I. In relazione ai problemi che il nuovo Parlamento dovrà affrontare, l'amico Cifarelli ha esposto la concezione repubblicana circa le regioni e il sistema di decentramento e di autonomie locali, che dovrà essere creato sulla base dei principi posti nella Costituzione; inoltre, ha delineato in vari suoi aspetti una possibile politica contro la disoccupazione. In relazione alla riforma agraria, l'oratore ha vivacemente polemizzato con i superficiali ed i faciloni che non si rendono conto dei molteplici aspetti dell'economia agricola italiana. Particolare risalto ha dato l'oratore al punto di vista del P.R.I. quanto al problema del Mezzogiorno che, essendo un'area economica depressa, va fatto oggetto di tutto un coordinato e permanente sforzo di risollevarlo, da attuarsi convogliando verso il Mezzogiorno adeguate aliquote della ricchezza nazionale, da investire soprattutto in opere pubbliche, indispensabile presupposto sia per l'industrializzazione, sia per la trasformazione fondiaria delle regioni meridionali. Tutto ciò va fatto sulla base delle libertà democratiche, con i metodi democratici, in funzione di arricchimento della democrazia, giacché il progresso economico e la giustizia sociale devono essere fioriture di libertà, non pretesti per esperimenti dittatoriali o avventure demagogiche. Noi siamo per la democrazia effettiva, vivendo la concezione mazziniana della libertà liberatrice -ha proclamato Cifarelli-; Noi crediamo nella terza via e seguiamo con piacere nel mondo i sintomi favorevoli che dimostrano il sorgere di una terza forza, sia nei singoli Stati d'Europa, sia sul piano internazionale. Una terza forza non può essere -ha aggiunto Cifarelli- un coacervo, quale che sia, di correnti politiche tra la Democrazia Cristiana ed il Comunismo, e perciò non può considerarsi terza forza il Blocco Nazionale, che è soltanto una formazione conservatrice, che può assolvere un'utile funzione nel Paese solo se si fa chiaramente partito conservatore. La terza via è, invece, sintesi superiore; portato di azione progressiva nel campo economico e nel campo sociale; è democrazia moderna in atto; è frutto di tutta un'esperienza attuale e di tutta la meditazione politica dell'antifascismo.

Passato poi a trattare i problemi di politica internazionale, l'oratore ha ~~chiaro~~ dichiarato che i punti fondamentali del programma del P.R.I. al riguardo sono: salvaguardia della pace e dell'indipendenza nazionale nei modi in cui la situazione mondiale oggi lo consente; politica di ricostruzione internazionale e di mano tesa verso tutti i popoli; adesione al piano Marshall al fine di cooperare al risorgere dell'Europa e, per tramiti economico-sociali, mirare alla attuazione dell'ideale mazziniano degli Stati Uniti d'Europa.

Il discorso, ascoltato da un'immensa folla di cittadini e simpatizzanti, è stato sottolineato da frequenti applausi ed infine calorosamente applaudito.

## Premesse

Responsabilità di aprire una campagna elettorale  
in un momento di ~~est~~ tanta gravità e in una  
città come Bari, ove soprattutto è forte il senso della  
realtà.

## Ricordo di Mazzini:

- Nessuna speculazione sui grandi del Risorgimento
- Nessuna profanazione del nome e del ricordo del  
Mestro ~~in~~ nell'intesa di competizioni elettorali
- Nessun "accanimento" storico.

Sentiamo che Mazzini vivo non possiamo ricordarlo  
più degnamente di così, ebreando animosamente,  
intelligentemente, feducioso in una battaglia serena  
centra che è nella sostanza, oggi più che mai, battaglia  
per la pace e per la libertà.

Mazzini è vivo come pensiero e come esempio.

- Energia superstita di libertà.
- divicatore del grande culto repubblicano per cui noi lottiamo.
- apertore della insuperabilità del problema italiano dal problema europeo nell'intero.
- Mentre ci accingiamo a fare le conseguenze della Costituzione e costruire la repubblica democratica; mentre ci poniamo in concreto il problema dell'indipendenza nazionale in questo mondo dei grandi blocchi; mentre tanta gente esita o si spaventa, si orienta per stranieri interessi, non sa vedere l'interesse ordinario dei diversi individuali e collettivi; della fedeltà alla nazione nella fedeltà all'unità; noi facciamo appello a Mazzini.

Premessa

(10-3-1968)

Bras. Apertura europea P.R.I.  
(R. J. J. Ferdinando)

Maffei vivente :- Repubblica le cose di tutti;

- Associazionismo neolento
- Nazioni affrettate e a due  
sulle
- difesa del paese prima di profitti.
- inserzione del problema italiano  
nel problema europeo.

L' iniziativa maffiana - La libertà liberatrice

- fondamento della nostra esperienza costituzionale
- " della nostra intuizione politica

Questo è il problema centrale del mondo moderno

Democrazia effettiva - Polemica con la vita dell'Alto  
substrato parlamentare -  
In questo tempo è il problema della terza via  
Non siamo per la democrazia Non lo è il Blocco

Per noi le elezioni del 18 aprile hanno un'importanza  
importanza sotto tre punti di vista

B - pace sociale e civile

A - scientificamente costruzione dello Stato  
repubblicano

C - situazione internazionale

A)

Costituzione dello Stato Repubblicano

Programma repubblicano basato sulla auto  
nomia; sul riassetto delle strutture  
burocratiche; sulle riforme economico-sociali;  
sulla indipendenza della scuola nazionale -  
sulla redenzione del Mezzogiorno

- area economica depressa
- la revisione del piano economico del Paese  
e gli interessi meridionali
- le forze vive del Mezzogiorno

B)  
per la parte  
sociale e  
civile

Politica di accrescimento della produttività

Politica di lavoro: contro la disoccupazione

Politica di ricostruzione produttiva

" di lotta contro la speculazione e difesa  
della moneta

Politica di ordine, stabilità; rispetto delle  
leggi

C)

Politica di indipendenza nazionale nella

situazione del nostro tempo: non basta produrre  
ma essere neutrali  
Politica di costruzione europea

Il Piano Marshall e i 16 - Pleurica con i 16

l'unione balcanica e la Grecia - e l'Europa "vera"  
questo ha un  
formento

Il "tempo grande" - Disareffa e coraggio - Grande

L'argosia di fondo: la guerra  
la guerra civile.

Non bisogna votare per paura

" " " per calcolo astuto

L'uscita via è la serena forza chiara e potente.

C'è una terza soluzione fra gli schemi contrapposti

" " " forza fra i due blocchi

" " sintesi superiore di libertà e giustizia sociale

Trasmissione del centro - sinistra - Lo so è visto.

Lo si vedrà ancora -

Scovre che i suffragi dimostrano la volontà

di superare lo scacco contrasto dei due blocchi  
che rivendolmente si rafforzano. Chi vota con

voto vero

10 marzo 1948

Al dott. A. Calvi  
Direttore de  
La Voce Repubblicana  
R o m a

Caro Calvi,

ti trasmetto il resoconto del discorso da me tenuto questa sera, nell'annuale della morte di Mazzini, ad apertura della nostra campagna elettorale, in questa piazza S. Ferdinando, ~~in~~ ~~esecuzio~~ ~~ne~~ ~~con~~ ~~viva~~ ~~preghiera~~ ~~di~~ ~~pubblicazione~~ ~~sollecita~~ ~~e~~ con risalto, data l'importanza della nostra battaglia qui e l'interesse della pubblica opinione, favorevolmente orientata verso di noi.

Grazie. Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE  
( Michele Cifarelli )

Bari, 10.- Questa sera in piazza San Ferdinando ha parlato per il Partito Repubblicano l'avv. Michele Cifarelli. Egli ha ricordato il 76° anniversario della morte di Mazzini, sottolineando le ragioni per le quali il pensiero e l'insegnamento mazziniano sono oggi quanto mai vivi nelle nostre coscienze.

Ha poi tracciato le linee fondamentali dell'impostazione politica e del programma attuale del P.R.I. In relazione ai problemi che il nuovo Parlamento dovrà affrontare, l'amico Cifarelli ha assestato la concezione repubblicana circa le regioni e il sistema di decentramento e di autonomie locali, che dovrà essere creato sulla base dei principi posti nella Costituzione; inoltre, ha delineato in vari suoi aspetti una possibile politica contro la disoccupazione. In relazione alla riforma agraria, l'oratore ha vivacemente polemicizzato con i superficiali ed i faciloni che non si rendono conto dei molteplici aspetti dell'economia agricola italiana. Particolare risalto ha dato l'oratore al punto di vista del P.R.I. quanto al problema del Mezzogiorno che, essendo un'area economica depressa, va fatto oggetto di tutto un coordinato e permanente sforzo di risollevarlo, da attuarsi convogliando verso il Mezzogiorno adeguate aliquote della ricchezza nazionale, da investire soprattutto in opere pubbliche, indispensabile presupposto sia per l'industrializzazione, sia per la trasformazione fondiaria delle regioni meridionali. Tutto ciò va fatto sulla base delle libertà democratiche, con i metodi democratici, in funzione di arricchimento della democrazia, giacché il progresso economico e la giustizia sociale devono essere fioriture di libertà, non pretesti per esperimenti dittatoriali o avventure demagogiche. Noi siamo per la democrazia effettiva, vivendo la concezione mazziniana della libertà liberatrice -ha proclamato Cifarelli-. Noi crediamo nella terza via e seguiamo con piacere nel mondo i sintomi favorevoli che dimostrano il sorgere di una terza forza, sia nei singoli stati d'Europa, sia sul piano internazionale. Una terza forza non può essere -ha aggiunto Cifarelli- un coacervo quale che sia di correnti politiche tra la Democrazia Cristiana ed il Comunismo, e perciò non può considerarsi terza forza il Blocco Nazionale, che è soltanto una formazione conservatrice, che può assolvere un'utile funzione nel paese solo se si fa chiaramente partito conservatore. La terza via è, invece, sintesi superiore, portata di azione progressiva nel campo economico e nel campo sociale, è democrazia moderna in atto, è frutto di tutta un'esperienza attuale, di tutta la meditazione politica dell'antifascismo.

Passato poi a trattare il problema di politica internazionale, l'oratore ha già dichiarato che i punti fondamentali del programma del P.R.I. al riguardo sono: salvaguardia della pace e dell'indipendenza nazionale nei modi in cui la situazione mondiale oggi lo consente; politica di ricostruzione internazionale e di mano tesa verso tutti i popoli; adesione al piano Marshall al fine di cooperare al risorgere dell'Europa e, nei limiti economico-sociali, mirare alla attuazione dell'ideale mazziniano degli Stati Uniti d'Europa.

Il discorso, ascoltato da un'immensa folla di cittadini e simpatizzanti, è stato sottolineato da frequenti applausi ed infine calorosamente applaudito.

relazione su  
Difetto

in "La Voce Repubblicana"

11 aprile 1948

Al Direttore de  
La Gazzetta del Mezzogiorno  
Bari  
Al Direttore de  
La Voce Repubblicana  
Roma

Vi trasmettiamo il resoconto dei comizi tenuti  
in provincia di Foggia dall'avv. Michele Cifarelli, nostro candidato al Par-  
lamento, con viva preghiera di pubblicazione.  
Grazie. Distinti saluti,

P. Il Comitato Letterale Centrale

Negli scorsi giorni l'avv. Michele Cifarelli, candidato per il Partito  
Repubblicano nella circoscrizione Bari-Foggia e nella lista nazionale, ha  
tenuto alcuni riuscitissimi comizi in provincia di Foggia. Egli ha in par-  
ticolare parlato a Sansevero, Casalmueve, Interetara, presentate dal dottor  
Palmieri, San Ferdinando di Puglia, presentate da Arturo Mavellia, e Manfredonia,  
presentate dall'amico Bissanti. A Foggia egli ha parlato in Piazza XX  
Settembre la sera del 9 aprile insieme con l'avv. Demenico De Moe e presen-  
tato dal pref. Enrico Balsano della locale Sezione del P.R.I.

Al felice ed attento pubblico, l'avv. Cifarelli ha pacatamente esposte nel-  
le sue linee essenziali il programma del Partito, ponendo in rilievo la ade-  
renza di esse alle tradizioni patriottiche ed agli interessi permanenti dell'  
Italia. Ha messo egli in guardia gli elettori contro eventuali speculazio-  
ni che vengono tentate sul sentimento monarchico, di alcuni, era che non è la  
discussione il problema istituzionale e la Repubblica è la casa di tutti non  
ché la garanzia suprema dell'ordinate sviluppo civile del Paese. Ha altresì  
ribadito Cifarelli la volontà recisa del P.R.I. di conciliare tutti gli ita-  
liani chiudendo per sempre la triste eredità di odio del ventennio cittate-  
riale, ma ha messo in guardia i cittadini contro il pericolo di nuove avve-  
nure connesse con i faragginosi programmi ed i rigurgiti liberticidi dei me-  
nimenti neofascisti che oggi esano tentare la sorte delle urne.

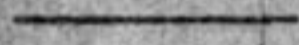
Della concezione democratica e realizzatrice del P.R.I. l'oratore ha  
ci data ampia esemplificazione illustrando la attività meridionalistica  
dei repubblicani da Bevie, Ghislieri, Celajanni, Imbriani, fino alle più re-  
centi e serie iniziative del gruppo parlamentare repubblicano in seno alla  
assemblea Costituente. I repubblicani non presumono di essere gli unici ri-  
solutori del problema meridionale, però, scevri come sono da impegni con-  
servatoristici e plutocratici e dai impacci derivanti dai prementati interes-  
ti operai del Nord, si assumono l'onere e l'onore di essere la vigilan-  
te forza di avanguardia delle schieramento politica italiana che mira a far  
invergere le forze democratiche del Paese verso la risoluzione del proble-  
ma dei problemi per la democrazia italiana, cioè il superamento della presen-  
te arretratezza economica e sociale dell'area depressa della Penisola, che

è l'Italia meridionale.

L'oratore si è anche dettagliatamente occupato del problema della disoccupazione, esaminando le possibilità di soluzione attraverso la trasformazione fondiaria, la revisione degli orientamenti dell'industria italiana, la industrializzazione del Mezzogiorno, una pianificata ricostruzione nazionale ed in particolare l'emigrazione. Gli italiani devono riprendere le vie del mondo, ma come lavoratori altamente specializzati e pienamente protetti nei loro interessi e nella loro dignità dai rappresentanti della Repubblica Italiana nel quadro di una politica estera di distensione internazionale e di ricostruzione europea.

Della politica estera del repubblicano Sforza Cifarelli ha poi illustrato i principi e le realizzazioni. Dal coraggioso schieramento del Partito per la ratifica del trattato di pace, ingiusto ma inevitabile e da rivedere con concrete e non con vane proclamazioni nazionalistiche e demagogiche, l'oratore è passato ad ~~illustrare~~ commentare i recenti avvenimenti internazionali, specie i più importanti: cioè la approvazione del Piano Marshall, l'iniziativa anglo-franco-americana per la restituzione di Trieste all'Italia e l'Unione doganale italo-francese. Così i repubblicani servono in concreto l'Italia.

Il discorso è stato vivamente applaudito.



MINUTA PER  
INTERVISTA PREELETTORALE

Michele Cifarelli è tra i nostri uomini politici, certamente uno dei più preparati ed di più larga apertura mentale da quella prima memorabile giornata del Congresso dei Comitati di Liberazione - dov'egli, che era segretario del comitato organizzatore, intervenne con la sua logica stringente e con le sue argomentazioni efficaci ad evitare quello che ad un certo momento apparve come l'inizio del fallimento della manifestazione - da allora, dicevamo, in poi, ha conquistato tante simpatie e dato tante prove di coerenza da meritarsi la fiducia degli organi centrali del Partito d'Azione prima e poi del Partito Repubblicano - della cui Direzione Centrale è membro -; nella sua qualità di Segretario Regionale del Partito Repubblicano ha portato infine il suo spirito dinamico e realistico (quello stesso spirito al quale s'informano i suoi comizi e che assicurano i suoi successi insperati anche in ambienti pregiudizialmente ostili) nell'attività locale del suo partito. Quando ci siamo incontrati con lui ieri l'altro per l'annunciata intervista sull'attività del suo Partito, egli ci ha rubato, per così dire, la parte, suggerendoci maliziosamente la prima domanda da porgli: una domanda che corre sulla bocca, egli aggiunge, di tanta gente superficiale:

- Ma che ci sta a fare più il Partito Repubblicano? *Repubblica?*

- Innanzitutto - risponde Michele Cifarelli - si tratta di una Repubblica pur mò nata. E il Partito Repubblicano avrà almeno il diritto di attendere che diventi almeno adolescente. E in secondo luogo la Repubblica non ha mai significato per noi *un semplice* cambiamento dell'etichetta dello Stato. Noi abbiamo sempre propugnato una repubblica democratica, basata sulle autonomie regionali, realizzatrice della riforma agraria, realizzatrice di un sistema economico *di altro di una serie di misure* basato sull'iniziativa privata e sui gruppi associati, secondo la concezione solidaristica mazziniana e orientata per la pace internazionale, e la costruzione degli Stati Uniti d'Europa. *quella sempre fondamentale* Per tutto questo c'è ancora da lottare. Inoltre - continua l'avv. Cifarelli - nello schieramento politico, ci sono altre forze *di parte di società* senza dubbio democratiche che rappresentano compesse esigenze italiane e rappresentano pure ed extra italiane di vario tipo, *il Partito Repubblicano* ma una forza politica che rappresenti puramente e semplicemente la tradizione del Risorgimento italiano, del pensiero politico italiano da Mazzini, a Cattaneo, a Ferrari, ecc., *la tradizione della democ-*



RADIO BARI 27/3/48



opera decisamente per la pace: esso chiama a raccolta tutti in una battaglia per la pace, e per questo non si appaga di platoniche affermazioni neutralistiche né rimane nell'equivoco. In relazione al piano Marshall il suo atteggiamento è di favore, in quanto vi riconosce la base <sup>per</sup> la ricostruzione nazionale nel quadro di una sempre maggiore solidarietà fra i popoli dell'Europa occidentale. Così pure il P.R.I. vede nell'Unione doganale Italo-Francese il primo frutto della riacquistata libertà d'azione del Paese, una volta sottoscritto e ratificato, proprio per affrettarne la revisione, l'ingiusto trattato di pace. Unioni doganali; trattati di commercio, come quello concluso con la Jugoslavia, come l'altro, che si auspica, con la Russia: tutte le forme possibili di solidarietà internazionale, il P.R.I. le concepisce come stadi progredienti verso il superamento dell'atomismo nazionalistico e la creazione degli Stati Uniti d'Europa. L'ideale di Mazzini è reso attuale dalle esigenze del nostro secolo.

Per questa politica occorre ~~che~~ <sup>che</sup> prevalgano in Italia forze sganciate dai blocchi internazionali in contrasto, ~~e uomini~~ <sup>e uomini</sup> unicamente devoti al bene del Paese siano al timone in un'ora, così decisiva. Occorre pertanto che largo vada ~~il~~ <sup>il</sup> suffragio degli elettori al P.R.I. che, pel suo passato, per ~~il~~ <sup>il</sup> suo programma, per l'intransigente suo spirito democratico ed europeo, ~~affida~~ <sup>affida</sup> ~~un'attitudine~~ <sup>un'attitudine</sup> costante intesa alla pace ~~interiore~~ <sup>interna</sup>, ~~alla~~ <sup>alla</sup> ~~costruzione~~ <sup>costruzione</sup> di un'Europa democratica, ~~alla~~ <sup>alla</sup> ~~costruzione~~ <sup>costruzione</sup> di un'Europa democratica, ~~alla~~ <sup>alla</sup> ~~costruzione~~ <sup>costruzione</sup> di un'Europa democratica, ~~alla~~ <sup>alla</sup> ~~costruzione~~ <sup>costruzione</sup> di un'Europa democratica, ponte di libertà e di pace nel mondo.

Michele Cifarelli

*Da piano affidamento per un'azione*

Predecessi - Et statim tra il  
sondaggio conclusivo in cui si dà fu-  
co agli elettori e un secondo discorso  
di discussione politica: ci sono tanti  
discorsi in questo periodo, e annoveriamo!  
Prevedute la considerazione del dovere  
di contribuire al diramamento della  
politica politica. Senza male parole;  
senza argomenti ad effetto. Quindi  
necessità di parlare di un numero  
sui problemi politici: e quindi da si  
presentano al popolo italiano -

I) Politica estera

Prevedute importanza ma perché siamo di  
partecipare tra due blocchi, ma perché siamo  
un popolo il cui orientamento non è stato  
mai insignificante nel mondo e una società  
nazionale la cui delicatezza ha sempre portato  
a preoccupare nel bene come nel male i vertici  
della società mondiale: la civiltà liberale  
del sec. XIX fuori ed Risorgimento Italiano; il  
fascismo nacque in Italia e d'oggi dall'Italia.

Il contrasto internazionale è quello che  
è. Sorge da tutta una rivoluzione dello  
equilibrio <sup>del</sup> mondo: come dopo le guerre un-  
polemiche vi è un problema della Russia:  
e allora dieci ho anni e molto di più.  
È un contrasto preoccupantissimo. Ne  
va di mezzo la civiltà del mondo, chiunque  
venga. Non esistono guerre brevi, con la  
atomica o senza l'atomica!

99

L'errore di Vltz circa le Sferi di  
Michele e Raffaele Cifarelli  
Vulturno e il Tentativo russo di  
Bari  
di Debord Azeglio, 3 - Telefono 12610

Qual'è l'atteggiamento della destra  
reazionaria, del neofascismo. Per una  
dica volontà tendente a dissimulare di  
aver ragione tendono a esasperare il con-  
trasto. La paura e l'aversione contro  
il comunismo ~~di~~ confluiscono nel calde-  
rone. Abbiamo sentito esaltazioni della  
guerra di Hitler, sentiamo aspramente rive-  
ndicazioni imperialistiche, torrensi "diventi-  
esioni", ecc. Parole chiare ai neofascisti:  
Non si specula sulla guerra -  
indietro non si torna -  
e per quale fascismo? quello della  
di mano; quello di Dolfus; o dell'44!

Qual'è l'atteggiamento dei comunisti?  
Crisi del Fronte: ma il fronte non  
esiste. E' un'iperpolitica elettorale  
trasformazionista e che ci costringe a metterci  
ci in guardia. Essi tendono per un altro  
verso ad esasperare il contrasto - lo fac-  
to consapevolmente (il vapore piombato)  
o per passiva infaucibile (la chiesa del  
Kremlino) <sup>dominici moderni</sup> o per ingenuità (l'atteggiamen-  
to dei repubblicani di Napoli verso le truppe  
di Champanet) certo essi sono per

...della Russia ha beneficiato i partiti comunisti degli altri paesi -

Il nostro atteggiamento è di ostensione della pace. Mentretanto in concreto; distensione; ricostituzione sul piano internazionale.

Così per la ratifica del trattato di pace e le sue conseguenze. <sup>Ritornare alle riparazioni - (Lester)</sup> ~~Il~~ <sup>Il</sup> ~~sofismo~~ <sup>sofismo</sup> di ~~Pollett~~ <sup>Pollett</sup> circa queste: ma se hanno sempre sostenuto la tesi dell'accordo prevalente dei grandi! circa queste è una situazione in materia che si vuole modificare. Naturalmente le altre modifiche: - Monacense

- Colonia prussiana

- Belgio e Lussemburgo (un atteggiamento di forza e lo ordinano?)

- flotta

Ma nessun ricatto ingiusto circa queste! quale che sia il governo quella è una questione di giustizia nazionale! Noi vogliamo la distensione con gli Slavi: ~~Slavi~~ <sup>Slavi</sup> è il nome di Rapallo. La politica dei repubblicani ripete alle "Lettere Slave" di Giuseppe Mussini.

~~Intermittente dalle parti della americana~~

~~rimedio contro degli~~

~~Michelson Rafizeller Cifarelli~~  
~~lo 100 Bapi 80% dell'2 produzione~~  
~~via D. Angelo, 3 - Esposizione 1937 in Europa~~

Così per il Primo Marshall. È il prezzo della pace per gli americani - e il prezzo della democrazia oltre che della pace per noi europei.

Politi e i venicelli - è la collaborazione tra le 16 nazioni che deve evitare tesure d'arme. La collaborazione salva la libertà e la dignità.

È sempre il punto essenziale: perché non ha partecipato la Russia? Era col suo dovere e suo interesse.

Le parole di Marshall a Bogota (auspicio l'accordo con l'U. R. S. S.)  
L'espressione di Innes

Così per il ministro disparante italo-francese.  
Si va delineando la Europa unita forza internazionale. Noi siamo con essa per gli Stati Uniti d'Europa.

Riteniamo che i paesi democratici d'occidente hanno i migliori qualificati a guidare la unione d'interessi delle nazioni ansiose di pace e di giustizia sociale, ma non una a scapito della libertà democratica, indispensabile presupposto per qualsiasi creazione futura.

L'atteggiamento dei reafrouwers:  
L'interpretazione esistente della libertà,  
l'immobilità. E qui c'è il famoso articolo  
comunicato di maniera, che crea clamore  
e salti nel buio. Sono stati 20  
anni di reafirme fasciste che hanno  
fatto del comunismo una grande forza  
politica in Italia e in Europa.

L'atteggiamento dei neofascisti - Capitalismo  
e socialismo. Nella migliore delle  
ipotesi strettamente corporativista... e  
sono pronti ai deliri autoritari.

L'atteggiamento dei democristiani -  
Possibilisti; ma con forti legami con  
servantistici e non infrequenti deviazioni  
corporativistiche.

L'atteggiamento dei ~~democristiani~~ <sup>comunisti</sup> - Una  
prospettiva di economia stituffata,  
di controlli incompatibili con la struttura  
step della società italiana -  
Un metodo di agitpropaganda e fluidità  
po fanno loro, non si fa niente. Legge sindacale  
La società italiana è di Vero ceti;  
è aperta la stituffatura; è aperta  
anche il liberismo. Anche quando inter-  
viene larghissimamente nel campo  
economico. ~~Ma~~ L'Italia è il  
paese classico della terza via: le gran

Le dovute grazie  
del Sr. Michele e Raffaele Cigarrelli  
e la signora Bari e famiglia  
Dia D'Agosto, 3 - Telefono 12610

di leve del potere economico e la  
libertà negli altri settori - Già le  
bandiere inconfondibili e antiecono-  
miche; marxismo, d'altra parte, in-  
tellettuale e i grandi orientamenti  
dell'economia italiana -  
È volte per volta fissare problemi  
nativi e, senza bandierismo  
di ideologie comuni, far conver-  
gere su di essi le forze risolutive.

Così per la trasformazione fondiaria  
e la riforma agraria - Creare le  
zone pilota e andare a fondo - Re-  
stare - Non far pagare la bonifica  
allo Stato; non incoraggiare chi vuol  
fare.

Così per l'industria - Antisfascismo  
comunitario circa i consigli di gestione.  
Demagogia circa lo sbocco dei  
beni - Carta e foglietti.

7  
 così per il mezzogiorno. Serie: dell'im-  
pegno del P. R. I. Superare le situa-  
 zioni di area depresse per dare adito  
 al risorgli delle iniziative produttive.  
 Un cenno al suo commercio barba.  
 Bona modello del mezzogiorno avve-  
 re. Bona che non deve ispirarsi desti-  
 te di fantasmi né del malumore

Come invece avvenne il Lyngus  
Plumca con gli altri - ha l'ideale gidlytton e  
<sup>saluto Nitti</sup> - <sup>Non basta non elegere i vecchi</sup>  
<sup>capaci; bisogna anche non fare</sup>  
 costi per la ricostruzione. Gli  
 esempi delle province; di formi e  
 di valmontone - Intervento dell'  
Art, un studio all'iniziativa privi-  
ta - Le esenzioni per costruire  
case - la precedenza alle necessità  
del turismo.

~~La~~

- Se partecoluce bisogna fare:
- a) una politica della moneta.
  - critica alle rigidità e alle contraddizioni di gilcaudo
  - necessità di operare insieme sui salari, sui prezzi e sul credit
  - Stabilità politica
  - inverte prevalenza dei grandi interessi plutocratici e feudali.

b) una politica della disoccupazione  
La scuola - 1929: 300 mila disoccupati  
- 1938: 800 mila

L'emigrazione 1948: circa 2 milioni  
Il turismo - incremento numero popolazione attiva: 300 mila

Le proposte lombarde circa la ricostruzione  
e la politica estera di distensione.

c) una politica fiscale

- non occuparsi di risoluzioni  
impossibile

- semplificazione e miglior  
accertamenti

- equità tributaria e alleggerimenti per piccoli produttori, per i professionisti e il

- il P. R. e la patria  
cambio della a decurtazione

Tutto questo porta al problema del governo.

Col voto del 18 aprile gli italiani non solo temeremo un indifferente e non proponiamo quello di tempo fa sul piano interno e su quello internazionale. Non solo dovremmo avere un parlamento di gente capace, competente, onesta e coraggiosa. Attenzione ai vari paesi. Attenzione anche alle istituzioni locali. Ripristino della funzione. L'esempio di un campo, un dovremmo anche e soprattutto darci un governo -

un governo che governi.

Vorremmo gli italiani un governo ~~totalitario~~ ~~totalitario~~ ~~totalitario~~? No  
 Vorremmo un governo totalitario? ~~Esattamente~~ Certamente no. Il luogo di <sup>questo</sup> ~~questo~~  
 Vorremmo un governo paralizzato dalla dislocazione dei locali <sup>controparti</sup>? No. L'esempio del bipartito. I problemi di guerra civile.

Occorre un governo stabile, democratico. Altipiano funzionario partiti di centro sinistra. L'esempio di Francia. Il significato profondo della partecipazione al governo del P.R.I. I quattro anni della politica di affiliati verso la D.C.

Ecco l'impegno scritto; ecco l'orientamento politico detto dalla stessa strategia per formare il governo dopo il 18-4.

Non blocchi prima né confusione. Interessi politici per dopo!

Non blocchi contro blocchi: la proposta Lucifer e la lettera dell'aquila romana a Bari.

Ma accordo entro i quattro anni

centro e parlamentare, sullo sfondo  
della situazione internazionale.

Il dovere degli elettori.  
a) orientarsi per le vere forze  
democristiane

b) non bandire verso il cristoforo  
guerra e vergogna.

c) non bandire verso il comunismo.  
Pericolo enorme di avvenire  
terrore liberticida

d) non votare per paura soltanto  
la D. C. nell'interesse del Paese.  
guai partito plebiscitario trascurando  
l'invito dello step de Gasperi

e) votare per il centro-sinistra nel  
cui settore è l'avvenire

IL VOTO NON SI PERDONO

f) votare per il D. R. L.: il partito  
delle tradizioni italiane, della libertà  
repubblicana; della difesa del  
centro; della libertà di coscienza  
e di scuola; della autonomia; degli  
Stati Uniti d'Europa.

*... Risorgimento ...*  
3  
94  
alla tradizione italiana, risaliente al Risorgimento e alla struttura stessa della società italiana, che è società di ceti diversi, di classi fra le quali le zone di contatto sono molteplici, di modo che mal s'adatta allo schematismo classistico.

Chiediamo ancora all'avv. Cifarelli:

- Qual'è la concezione meridionalistica del P. R. I. ?
- Il mio partito - egli replica - non ha bisogno di presentare al paese le documentazioni storiche della propria tradizione meridionalistica. Basti ricordare i nomi di Imbriani, Bogio, Colaianni e così via; basti ricordare che la famosa prima inchiesta sul Mezzogiorno fu promossa da un repubblicano, Agostino Bertani, nella sua qualità di Ministro; basti infine ricordare la solenne dichiarazione del XIX Congresso nazionale di Bologna nel quale si tenne conto soprattutto delle impostazioni moderne del problema, dovute a Salvemini e a Guido Dorso. Il Partito Repubblicano - aggiunge il nostro interlocutore - si ritiene il partito meglio qualificato per questa grande opera per il riscatto del Mezzogiorno, nella quale si deve realizzare la convergenza di tutte le forze politiche e democratiche: è il meglio qualificato perchè non ha nè impegni classistici, operai nel nord, nè impegni agrari e conservatoristici nel sud, è un partito che un po' ovunque raggruppa quelle persone le quali meglio di ogni altro considerano il problema del Mezzogiorno per quello che è: essenzialmente problema della democrazia italiana.

~~...~~ E dopo aver chiarito come il suo partito ~~...~~ veda la soluzione del problema realisticamente, alla luce di una politica economica già sperimentata per le cosiddette "aree depresse", qual'è appunto il Mezzogiorno - cioè con l'elaborazione e l'attuazione di un vasto piano di lavori pubblici che crei i presupposti per l'industrializzazione e la trasformazione fondiaria - l'avv. Cifarelli conclude rispondendo ad un'ultima domanda circa le possibilità di affermazioni in Puglia del P.R.I.

nelle imminenti elezioni:

- Vi sono notevoli simpatie nell'opinione pubblica. D'altronde il P. R. è un partito di opinione pubblica, non di masse organizzate. Noi speriamo molto come ricompensa alla serietà e alla concretezza con le quali abbiamo impostato la lotta e ciò soprattutto per contrastare un'andazzo che ha caratterizzato la campagna elettorale: di parlare cioè, troppo di America e di Russia, di errori del passato, di polemiche sorpassate, di separazioni fra i cittadini, senza pensare che oggi soprattutto importa intendersi su alcuni punti essenziali, chiarire il programma democratico per i prossimi anni e scegliere uomini capaci

*... sul Parlamento della Repubblica ...*

# Partito Repubblicano Italiano

## Sezione di Pontasserchio

---

Mercoledì 10 c. m. ad ore 21

# L'AVV. MICHELE CIFARELLI

MEMBRO DEL COMITATO CENTRALE DEL P. R. I.

parlerà alla popolazione nella Borgata di Pontasserchio.

Pontasserchio, 8 Settembre 1947.

IL COMITATO DIRETTIVO

In caso di pioggia parlerà nel Teatro "ROSSINI",

PRO E POPOLO

VOTATE LA LISTA

# FOLGIA D'EDERA



1. - **VALOTTI** Nicola In Maria - Ind. della città.
2. - **PITILLI** Renato In Alberto - Medico - Costituzione - Indipendente.
3. - **QUARTUCCO** Alessandro In Giovanni - Docente - Costituzione.
4. - **MUSACCOLO** Prospero Di Michele - Medico - Costituzione - Delegato Prov. Comitato Giuseppe Maria Italiano - Indipendente.
5. - **SANNUCCI** Piero In Francesco - Insegnante.
6. - **PITTARELLI** Mario In Emilio - Professore - Rettore della prigione - Indipendente.
7. - **FAVENTI** Umberto Di Francesco - Professore - Invalide di guerra - Indipendente.
8. - **BASSO** Vincenzo In Antonio - Ragioniere.
9. - **PILORE** Mario Di Bernardino - Insegnante.
10. - **TRABORTANO** Giuseppe Di Felice - Commisario - Presidente Istituto Agosti - Rappresentante di Com. scuola - Indipendente.
11. - **DI LALLO** Pasquale Di Sergio - Mercante - FF. SS.
12. - **PIGGIARO** Giuseppe In Matteo - Sicario - T. - Indipendente.
13. - **TROPEA** Elio In Carlo - Insegnante - Costituzione.
14. - **CESTRIANI** Nicola In Angelo - M. G. - V. - Com. scuola - Indipendente.
15. - **LEONARDO** Gaetano In Antonio - Insegnante - Costituzione.
16. - **GUERRIERO** Nicola In Giuseppe - Agente - Costituzione - Indipendente.
17. - **TORTORELLA** Antonio In Francesco - Artigiano - Invalide di guerra.
18. - **CARTEGGIARE** Paolo In Leone - Nut. - Insegnante In Lettore.
19. - **CARRO** Michele In Floriano - P. - Insegnante.
20. - **VILLANI** Gabriele In Vincenzo - Dir. Istituto Com. scuola - Indipendente.
21. - **TUZZI** Vincenzo Di Pasquale - Insegnante - Costituzione.
22. - **MIRRE** Antonio In di Rinaldo - Insegnante - Com. scuola - Rettore della prigione - Indipendente.
23. - **DE PAOLI** Francesco Di Federico - Direttore In economia sociale - Rettore della prigione - Indipendente.
24. - **ARICI** Francesco - In Lettore - Insegnante.
25. - **BARRI** Vittorio Agostino - In Indipendente.

La tesi della maggioranza è che l'educazione del passato è una specie di eresia, gli uomini, invece di ereditare gli istinti...

«Egli non vive più come le piante? Come l'edera? In quanto a questo, è, naturalmente, lo stesso per tutti, ma il segreto del suo destino...»

«Ma perché più il figlio di Adamo è stato per lui il figlio di Adamo, e, soltanto allora, vuole il figlio, non si discosta di Adamo...»

«Il figlio della prima donna, comporre il suo destino, ripeto, non è altro che Adamo, in un mondo nuovo "divino".»

«Egli, come, che il figlio della prima donna, è il figlio di Adamo...»

«E, invece, in quanto a questo, è lo stesso per tutti, ma il segreto del suo destino...»

«Ma perché più il figlio di Adamo è stato per lui il figlio di Adamo, e, soltanto allora, vuole il figlio, non si discosta di Adamo...»

«Il figlio della prima donna, comporre il suo destino, ripeto, non è altro che Adamo, in un mondo nuovo "divino".»

Con altra voce ormai, con altro velo  
 ritornerò poeta, ed in sul fonte  
 del mio battesimo, prenderò il cappello

“La risposta di Campobasso a Lucifero,,

In ogni caso, amici cittadini,  
 non vi dimenticate di Massini  
 del P. S. D.

Leggetela su "Il Cittadino"



# PARTITO REPUBBLICANO

## Sezione Ache

Mercoledì 3 settembre 1947 alle ore

# MONTALE

parlerà sul MOMENTO

**PUBBLICANO ITALIANO**

**Achille Cenni - Faenza**

---

**re 21 nel Salone Municipale, l'Avvocato**

**CHIARELLI**

**MENTO POLITICO**

**LA SEGRETERIA**



# Partito Rep

## CONSOCIAZIONI

Sabato 6 corr. a  
della Camera Confed

# L'AVV. MICHELE

Membro della Direzione

parlerà alla cittadinanza:

# IL PARTITO REPUB

# NELL'ATTUALE

# pubblicano Italiano

IONE PROVINCIALE PISANA

---

alle ore 18 nel salone  
federale del Lavoro (g. c.)

# LE CIPARELLI

ione Centrale del Partito

# REPUBBLICANO ITALIANO

# MOMENTO POLITICO



**CONSOCIAZIONI**

**Sabato 6** corr. a  
**della Camera Confed**

**L'AVV. MICHAEL**

**Membro della Direzione**

**parlerà alla cittadinanza:**

**IL PARTITO REPUB**

**NELL'ATTUALE MO**

**Pisa, 5 Settembre 1947.**

Tipografia [illegibile]

**REPUBBLICANO ITALIANO**  
**COMMISSIONE PROVINCIALE PISANA**

---

**alle ore 18 nel salone**  
**federale del Lavoro (g. c.)**

**LE STABILI**

**Commissione Centrale del Partito**

**REPUBBLICANO ITALIANO**

**MOMENTO POLITICO**

**La Commissione Esecutiva**

**P. R. I.** UNIONE COMUNALE DI S. MINIATO  
SEZIONE GIUSEPPE MAZZINI

**Domenica 7 Settembre** alle ore 10,30, in Piazza del Popolo

**L'AVV. Michele Ciffarelli**

Membro della Direzione Centrale del P. R. I., terrà una conferenza sul tema:

**il P. R. I. nell'attuale momento politico**

Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire.

S. MINIATO, 5 Settembre 1947

Il Consiglio Direttivo

1968

e l'Avv.  
**MICHELE**

**CIFAS**

CANDIDATO AL PARLAMENTO

**parleranno al popolo**

# CIFARELLI

CANDIDATO AL PARLAMENTO

o al popolo di Bari.

**PARTITO**

**REPUBBLICANO**

Lunedì 15 corrente alle ore 19,

**L'AVV. FRANCESCO**

**CANDIDATO AL SENATO**

**L'AVV.**

**MICHELE**

**MEMBRO DELLA DIREZIONE DEL P. R.**

**Tutti i Cittadini, i Partiti e le Associazioni  
la loro parola seria e serena.**

**ANO**

**ITALIANO**

**Sezione di  
LUCERA**

**19, in Piazza Duomo, parleranno:**

**DE PASQUALE**

**TO PEL COLLEGIO DI LUCERA**

**LE ASFARELLI**

**P. R. I. - CANDIDATO AL PARLAMENTO**

**Associazioni sono invitate ad ascoltare**

**IL COMITATO**

TESTI A STAMPA DI MC

Esame di coscienza

Gli slottamenti burocratici, le vie e le piazze sono vuote, le dattiloscritte, la cura e i lunghi tempi trascorsi...

FIRMATO A PARIGI IL PIANO MARSHALL

Colloquio di Sforza con Bevin e Bidault

Parigi, 16 aprile. L'ultimo capitolo del trattato di pace da parte del 16 Stato...

La sconfitta del Fronte segnerà il secondo risorgimento italiano

De Gasperi chiude a Napoli la campagna elettorale

Napoli, 16 aprile. Come era da prevedersi, il presidente del Consiglio...

INTERVISTA CON NICHELE CIFARELLI Il Partito Repubblicano nello schieramento politico italiano

La tradizione meridionalistica



La Russia pretende sino all'ultima oncia la quota della flotta italiana

ROMA, 16 aprile. La Russia pretende, sino all'ultima oncia della quota della flotta italiana...

TRIESTE ALL'ITALIA Nuovo appello all'URSS di Londra e Washington

Londra, 16 aprile. Beria ha inviato nel secondo appello all'Urss per il ritorno di Trieste...

Domani alle urne in difesa della Patria e della libertà

Roma, 16 aprile. De Gasperi ha voluto più volte spiegare e spiegare l'Italia il senso di tante voci...

200 mila schede per il ritorno alla Patria

Trieste, 16 aprile. Trecento mila di schede per il ritorno alla Patria...





# MEZZOGIORNO SVEGLIATI!

Numero unico del Partito Repubblicano Italiano per le Elezioni Politiche del 18 aprile 1948

## I MOTIVI DELLA LOTTA

Il 18 aprile ogni elettore dovrà col suo voto rispondere a tre fondamentali quesiti. Innanzi tutto, se si schiera per la libertà, per il metodo democratico o, invece, per aperte o larvate forme di totalitarismo. La ripartizione, sotto mendaci etichette, di nostalgici ed avventurieri del neofascismo rende evidente la prospettiva totalitaria di destra, nefanda come ieri, e ancora più oggi, dopo tante esperienze. D'altra parte, sfrendando le polifonici iniziative del Fronte Popolare, anche nello schieramento del Partito Comunista, (più in subordine, il P. S. I.), la concezione rigorosamente elassista e i modelli stranieri a cui si fa riferimento, danno netta la sensazione del pericolo totalitario. Basta sentire i commenti del Fronte circa gli avvenimenti recenti di Praga, per non farsi illusioni! Il P. R. I. è decisamente per la libertà, per il metodo democratico: ogni cittadino deve fruire in pieno di tutte le libertà che la Costituzione consacra, partecipando attraverso le istituzioni alla vita di una Repubblica indiscutibilmente democratica. La pluralità dei partiti, il rispetto delle minoranze, il valore eminentemente politico della rappresentanza, la uguaglianza e la tolleranza reciproca fra tutti i cittadini, sono validissimi, permanenti ideali democratici per noi repubblicani.

La seconda domanda alla quale ogni elettore dovrà rispondere, è questa: si orienta egli per una concezione democratica statica, sostanzialmente conservatrice, o invece per una democrazia moderna, materata di giustizia sociale? Noi concepiamo massimamente la libertà come assoluto sfrao di liberazione per sé e per altri, come continua conquista di una più effettiva, più larga, più sicura libertà democratica per i cittadini. Il P. R. I. non ha esitazioni anche da questo punto di vista: perché la democrazia non diventi mera preta egoistica, strumento ipocrita del privilegio di alcuni, singoli gruppi o classi che siano, è indispensabile che vengano affrontati e risolti i problemi economico-sociali del nostro tempo. Secondo questa concezione, il P. R. I. fa proprie le più gravi questioni della società italiana: cioè la redenzione del Mezzogiorno, area economica depressa, nei confronti della quale è urgente e supremo dovere nazionale far convergere, in ordinato piano, parti cospicue della ricchezza nazionale, che troppo spesso sono state male o follemente impiegate. Così il problema dell'accrescimento delle possibilità di lavoro in Italia, cioè la lotta contro il flagello della disoccupazione, che va combattuta non già coi sussidi, sibbene rivedendo certi orientamenti ed indirizzi dell'economia nazionale, realizzando un'organica politica dei salari, del credito e della moneta, e curando l'emigrazione italiana nel mondo. Così la riforma agraria, in relazione alla quale il P. R. I. vuole eliminati il latifondo ed ogni forma di proprietà improduttiva, ma intesate e sviluppate la piccola e media proprietà coltivatrice, assicurando il più possibile la terra a chi la lavora. Così, la trasformazione fondiaria, enorme problema, che nella maggior parte delle regioni italiane, è presupposto di ogni riforma agraria. In sintesi, in relazione al problema della terra, a quello dell'industria, a quello dell'assistenza sociale, ecc., l'atteggiamento del P. R. I. è di chi, problema per problema, democraticamente, intende far convergere le correnti politiche, le forze sociali organizzate, l'opinione pubblica, verso soluzioni che rendano l'assetto economico-sociale del Paese sempre più moderno e più giusto.

La terza domanda è forse la più

grave: pace o guerra? Uno sbandamento, alle urge, verso l'estrema destra o l'estrema sinistra, rischierebbe di fare dell'Italia o una pedina nel giuoco dei contrapposti blocchi, o, peggio, il teatro di imprevedibili avventure. Il P. R. I. opera decisamente per la pace: esso chiama a raccolta tutti in una battaglia per la pace, e per questo non si appaga di platoniche affermazioni neutralistiche, né rimane nell'equivoco. In relazione al piano Marshall, il suo atteggiamento è di favore, in quanto vi riconosce la base per la ricostruzione nazionale, nel quadro di una sempre maggiore solidarietà tra i popoli dell'Europa occidentale. Così pure il P. R. I. vede nell'unione doganale italo-francese il primo frutto della riscuistata libertà d'azione del Paese, una volta sottoscritto o ratificato, proprio per affrettarne la revisione, l'ingiusto trattato di pace. Unioni doganali, trattati di

commercio, come quello concluso con la Jugoslavia, come l'altro, che si auspica, con la Russia; tutte le forme possibili di solidarietà internazionale, il P. R. I. le concepisce come studi progredienti verso il superamento dell'atomismo nazionalistico e la creazione degli Stati Uniti d'Europa. L'ideale di Mazzini è reso attuale dalle esigenze del nostro secolo.

Per questa politica occorre che prevalgano in Italia forze sganciate dai blocchi internazionali in contrasto, e che uomini unicamente devoti al bene del Paese siano al timone, in un'ora così decisiva. Occorre, pertanto, che largo vada il suffragio degli elettori al P. R. I., che, per suo passato, per suo programma, per l'intransigente suo spirito democratico ed europeo, dà affidamento per un'attitudine costantemente intesa alla pace interna, al rinnovamento sociale, alla costruzione di un'Europa democratica, ponte di libertà e di pace nel mondo.

MICHELE CIVARELLI

## I nostri Candidati al Senato



### Vittorio Malcangi

Nato in Trani, cinquantasettanni or sono, residente e domiciliato in Bari dal 1923, è figlio dell'On. AVV. MALCANGI CATALDO che sposò a MATTEO RENATO IBERIANI del Collegio Gerardo Trani e fu Deputato al Parlamento per quattro legislature e poi Presidente del Consiglio Provinciale di Trani di Bari sino all'avvento del fascismo.

Laureatosi in Roma, dove compì i suoi studi, a 22 anni era già nelle lotte forensi, che iniziò con successo a Roma. Scoppiata la guerra del 1915 si arruolò volontario e rimase alle armi per ben quattro anni, conseguendo medaglia al valore sul Campo e Croce di Merito al Valore Militare.

Nientato in Patria, a Trani, nelle studio paterno, che ebbe grande lustro, si affermò immediatamente quale Avvocato penalista, partecipando ai più importanti e grandiosi processi.

La sua ascesa professionale fu rapida e continua e, trasferitosi la Corte di Appello a Bari, la seguì, prendendo così senz'altro il primo posto fra gli Avvocati della Regione.

Nel 1924 ebbe a sostenere in Trani le ultime libere elezioni amministrative contro il fascismo e, minacciato dopo di confino di polizia per l'avversazione al regime, difese sempre strenuamente il diritto di libertà e di indipendenza, portando la sua critica ferma e serrata alla legislazione di parte.

Nello stesso anno si dimise dal Comitato Nazionale Volontari di Guerra, per avere questo deciso il passaggio in blocco al Regime.

La sua vita è stata tutta spesa nel lavoro e nella meditazione: l'Avvocatura è stata per lui un sacerdozio ed il numero delle sue cause e dei suoi successi non si può contare.

Divenuto elettore del Consiglio Nazionale Forense, è stato dalla Regione di Puglia eletto suo rappresentante nell'alto consesso, dove ha conseguito la maggiore stima e le affermazioni.

Contrario ad ogni esibizione, modesto, austero, serio, signore, porterà nella vita pubblica e politica l'apporto della sua

capacità, del suo sapere, della sua adamantina coerenza.

Democratico vero, amante e pensoso della sorte degli umili, incapace perfino di denegare e di avventurarsi, può concorrere, con perfetta preparazione, alla risoluzione dei problemi politici e sociali del Mezzogiorno.

### Nicola Maurantonio

Nato a Molletta il 7 dicembre 1897 da famiglia repubblicana, docente di filosofia e storia nel liceo scientifico di Bari, capitano del genio, ex combattente nella guerra 1915-1918, decorato di croce al merito di guerra.

Antifascista durante il periodo clandestino, è faccioso oratore e polemista, e pubblica e scrive di opere filosofiche e letterarie fra le quali le più note sono: «Dalle pagine della mia guerra» e «Frammenti».

## ELEZIONI E CETO MEDIO

### 10.500.000 individui in Italia appartengono al ceto medio

a) ceti medi agricoli	5.783.718
b) artigianato	1.204.463
c) piccolo commercio ed esercenti	1.340.373
d) commercio all'ingrosso	54.143
e) piccola industria	197.533
f) media industria	8.261
g) impiego privato e assimilati	837.250
h) impiego pubblico e assimilati	923.797
i) liberi professionisti e assimilati	135.813
<b>Totale</b>	<b>10.581.354</b>

L'Italia è un paese di ceti medi. Il Partito Repubblicano Italiano è il loro partito.

L'arroventato clima elettorale ha dato e sta dando sempre maggior risalto a quelle che sembrano essere le tendenze oggi dominanti nel nostro paese: una tendenza di destra che straripa nell'assordito di idee imperialistiche nazionalistiche proto-nazistiche già duramente condannate da una storia recente e dolorosa, e dall'altra una tendenza di sinistra estrema che abilmente camuffata nel fronte popolare postula la sovietizzazione del paese e la dittatura del proletariato.

Queste due concezioni sono egualmente estranee ed egualmente pericolose alla realtà economica e sociale della nazione.

L'Italia è un paese povero e un paese di ceti medi: dieci milioni e mezzo di individui appartenenti al ceto medio su diciotto milioni di italiani professionalmente attivi.

Questo ceto numerosissimo fonda le sue fortune sulla volontà, sull'intelligenza, sulla capacità e sul sacrificio personale; dalle sue file vengono fuori tutte le forze sanamente costruttive; esso è il cervello, il cuore, l'anima della nazione.

Inteso al lavoro, amante della famiglia, desideroso di ordine e di pace, questo nostro meraviglioso po-

polo non ha nulla a che dividere con le destre, nulla a che vedere con le sinistre.

Assordato invece dai clacson delle sue e dai tam-tam delle altre, noi vediamo in questi giorni questo ceto sbandare a destra o a sinistra agghiacciato dalla paura o arroventato dall'odio che rispettivamente le due parti gli propinano.

Il clima creato dalla competizione elettorale è oltre modo artificioso e pericoloso.

Bisogna saperle trovare le posizioni di centro, bisogna raffiarle. Né dittatura di destra né dittatura di sinistra.

Il Partito Repubblicano Italiano rivolge un caldo appello all'intelligenza, alla sensibilità, al coraggio di questo ceto, di cui nessuno si ricorda mai se non per tentare di accaparrarlo ai propri fini, perché in questo momento così decisivo per le nostre sorti non smarrisca la visione dei suoi reali interessi e tenga fermo il suo posto che non è né quello della conservazione né quello della sovversione, e perché concorra con la sua qualità, oltre che col suo numero, a segnare al paese le vie del lavoro, del progresso ordinato e della pace.

## Parole molto chiare

I voti dati a Malcangi non vanno dispersi.

Persone senza scrupoli vanno dicendo che andrebbero dispersi i voti dati all'avv. Vittorio Malcangi, candidato al Senato per il Collegio di Bari.

È evidente che si tratta di una manovra infame: è evidente che si tende a sperticare sulla gente ignara del meccanismo elettorale e della concreta situazione.

Le candidature al Senato sono, per legge, raggruppate entro l'ambito della Regione. L'avv. Malcangi, candidato nel Collegio di Bari e in quello di Trani-Barletta, è collegato con tutti gli altri Collegi della Puglia, ed il raggruppamento dell'Edera, di cui egli fa parte, ha possibilità politiche e materiche di successo, non diverse da quelle degli altri raggruppamenti.

La legge stabilisce, invece, che si devono cumulare i voti che tutti i candidati di ciascun raggruppamento, in tutta la Puglia, ottengono agli effetti dell'elezione senatoriale. Il quoziente o i quozienti va a chi entro il raggruppamento avrà avuto più voti personali.

Votate, quindi, sicuri l'avv. Malcangi. Nessun voto andrà disperso.

Un degno figlio della Puglia farà il bene dell'Italia e della nostra terra nel Senato della Repubblica.

**Votatelo e fatelo votare!**

Per la libertà  
Per la democrazia  
**VOTATE  
EDERA**

## PERCHE' VOTO REPUBBLICANO

A chi mi domandasse perchè il 18 Aprile voterò per il Partito Repubblicano, sarai pronto a rispondere che lo farò per numerosi motivi e prima di ogni altro per questi:

1) PERCHÉ SONO UN ITALIANO, che amo la sua Patria e non vuole che essa venga governata da chi lo agghiogherebbe ad uno dei due blocchi che oggi minacciano di gettare il mondo in un urto rovinoso. Penso, viceversa, che l'indipendenza e l'avvenire civile ed economico dell'Italia trovano la loro salvaguardia nella sua libera inserzione in un'Europa unita nel segno della democrazia e della pace.

2) PERCHÉ SONO UN MERIDIONALE, e mi avvedo che la questione del Mezzogiorno potrà venire affrontata con volontà di risolverla solo da forze che, come quelle del P. R. I., non siano legate ad interessi di ceti privilegiati e trasformistici né alle esigenze particolaristiche delle industrie parassitarie e della classe operaia del Nord.

3) PERCHÉ CREDO NELLA DEMOCRAZIA, come metodo morale e ineluttabile norma politica e non sono disposto a barattare le infinite possibilità di pacifico progresso e di libera espansione che essa dà alle mie idee, alle mie capacità pratiche e intellettuali, alle mie personali di produttore, di cittadino, di individuo umano.

4) PERCHÉ SONO UN INTELLETTUALE, e per nulla al mondo getterei in avventura dense d'incognite il glorioso patrimonio d'intelligenza, d'arte, di cultura, di libertà religiosa e filosofica che a prezzo di tanti martiri le generazioni che m'hanno preceduto mi affidarono.

5) PERCHÉ SONO UN UOMO, e so che non tutto dell'uomo, nella sua molteplice attività spirituale, può ridursi alla politica e allo Stato. Mi rifiuto pertanto di dare il mio consenso ai partiti che tutto l'uomo vorrebbero asservire alla volontà onnipotente di uno stato, di una fazione, di una classe, di un dittatore che pretendessero regolare, permettere, proibire, limitare ogni atto, gesto, intenzione, aspirazione della mia vita.

Di il mio consenso ad un partito che, invece, dichiara di non porsi al servizio di nessuna classe particolare, ma della Nazione intera, di nessuna confessione o professata verità assoluta, ma che dimostra al contrario di sapersi ispirare ad una concreta azione di libertà, tolleranza, giustizia per tutti ed ognuno. Voto quindi e infine, per il Partito Repubblicano PERCHÉ SONO UN UOMO MODERNO e non credo in dogmi né in miti. La realtà del socialismo è solo nelle azioni reali di giustizia, che, nel rispetto morale degli uomini, riusciremo a compiere, lottando contro la miseria, l'ignoranza, l'arretratezza, il particolarismo ovunque ci verrà dato trovarli.

Voto per il P. R. I. PERCHÉ È UN PARTITO SERIO e MODERNO che non fa vane promesse, ma è reso veramente e realizzare l'emancipazione civile dell'Italia e del Mezzogiorno ed a portare il popolo italiano all'altezza delle sue migliori tradizioni di laboriosità, di prestigio e di benessere economico e civile.

## I NOSTRI CANDIDATI

CIPARELLI MICHELE

Nato a Bari nel 1913. Avvocato. Allievo di Adolfo Omodeo e di Guido Dorso, è assiduo cultore di studi giuridici e politici ed appassionato meridionalista. Appartenente al movimento liberal-socialista e fu poi nel 1942 tra i fondatori del Partito d'Azione, del quale dopo la caduta del fascismo e la liberazione di Roma, fu anche segretario organizzativo nazionale. Inquisito e diffidato dall'ovra nel 1942 per la sua attività antifascista, arrestato nel 1943, uscendo dal carcere di Bari il 28 luglio 1943, si dedicò attivamente all'organizzazione delle attività politiche e democratiche ed alla lotta per la liberazione. Fondatore del Comitato di Liberazione Nazionale di Bari; organizzatore della libera stazione radio di Bari, fu tra i primi nella polemica repubblicana antifascista contro le manovre reazionarie del «governo» badoglio e di Bidoglio. Fu l'organizzatore infaticabile e il segretario del primo libero congresso dell'Italia e dell'Europa liberata, cioè il Congresso del C. L. N. che ebbe luogo a Bari nei giorni 28 e 29 gennaio 1944. congresso nel quale fu elevata la più chiara e decisa condanna della monarchia, responsabile della tirannia fascista e delle conseguenti rovine nazionali.

Per il suo chiaro e coraggioso orientamento politico antimonarchico, reagendo alla intossicazione del governo Badoglio di astenersi da manifestare le proprie idee repubblicane, dovè dare le dimissioni e abbandonare la magistratura dopo sei anni di intenso ed apprezzato servizio, quale Pubblico Ministero presso il Tribunale di Lecce prima e Giudice del Tribunale di Bari poi.

Nominato Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania e del Molise si è dedicato per tre anni, con passione e competenza, ai problemi del lavoro, alla lotta contro la piaga della disoccupazione, all'organizzazione della ripresa Emigratoria, al rinnovamento della prassi e degli istituti delle assistenze e della previdenza sociale.

Avvenuta la scissione del P. d'Azione nel febbraio 1945, partecipò con Ferruccio Parrì, Ugo La Malfa, Luigi Salvatorelli, Guido De Ruggiero, Ruggieri ecc. alla fondazione del Movimento della Democrazia Repubblicana che poi, nel settembre dello stesso anno, costituiva nel Partito Repubblicano Italiano. Per sua iniziativa, il XIX Congresso Nazionale del P. R. I. si riaperta a Bologna la volontà meridionalista del Partito, nella tradizione nobilissima di Arcoangelo

## Per il voto...

**Gli Italiani devono ricordare che se vi è pace e ordine, oggi, in Italia, ciò è dovuto al Partito Repubblicano Italiano che, pensoso più delle sorti della Patria che delle proprie fortune elettorali, ha assunto responsabilità di governo in un momento difficilissimo della vita del paese, quando la democrazia cristiana dalla furia delle anime era spinta sempre più verso posizioni di estrema destra, il che avrebbe portato inevitabilmente all'urto fra le due forze contrastanti e alla guerra civile;**

**gli Italiani devono convenire che in virtù di questa ingrata responsabilità di governo assunta da P. R. I., con il ritorno dell'equilibrio e con il rafforzamento dell'ordine, oggi si sta svolgendo in perfetta calma la competizione elettorale e che il 18 aprile si voterà ordinatamente e liberamente;**

**gli Italiani devono riconoscere che l'unica via di salvezza per l'Italia è che fra le forze di destra e quelle di sinistra vi sia una forza capace di fare da equilibratrice fra le due e di evitare il contrasto violento;**

**gli Italiani devono sentire il dovere di incrementare questa forza, di renderla efficiente;**

**gli Italiani devono votare per il Partito Repubblicano Italiano.**

PUGLIESI!

**Non vi fate indugiare dalle chiacchiere: badate ai fatti. Mandate i vostri nomi al Parlamento e al Senato: volete ordine, lavoro, progresso, pace.**

Ghileri, Napoleone Colasanti, Imbriani e Bovio.

Dal XX Congresso Nazionale, svoltosi a Napoli nel gennaio di quest'anno, è stato eletto a far parte della Direzione Centrale del Partito e per l'organizzazione di esso, per la diffusione delle idee repubblicane, per l'attività di propaganda, per la cura della stampa e per la cura degli interessi del mezzogiorno, Ciparelli va esplicando un'opera infaticabile e tenace; onde è in prima linea tra gli esponenti politici della nuova generazione, che, assetata di rinnovamento sociale e civile, vuole realizzare ogni progresso col metodo della libertà ed in funzione di libertà.

BARTOLO GIUSEPPE

Nato a Bari il 6 luglio 1912. Laureato in giurisprudenza nel 1934. In sua tesi di laurea veniva premiata con la borsa di studi «Mario Breglia». Militante antifascista, fu tra i più attivi organizzatori del P. d'A.

Assunse quindi l'Amministrazione e collaborava all'Italia del Popolo. Con lo pseudonimo di Simpliciter parlò all'Italia libera da Radio Bari. Organizzava con Ciparelli il Congresso di Bari, indi assunse la presidenza del Circolo Proletario di Azione. E' di diversi anni titolare di Storia e Filosofia nel Liceo Orsini Flacco di Bari. Studioso della Questione

Meridionale, oratore di polso, vice segretario regionale del P. R. I. in Puglia, è attualmente fra i più apprezzati consiglieri comunali di Bari.

La sua profonda convinzione è di ritenere chiusa la fase di studi e di inchieste per il Sud e che per questo è suocera l'ora dell'Evo moderno e delle realizzazioni concrete che la futura assemblea legislativa dovrà attuare.

CAROZZINO ANTONIO

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bari. Reduce di guerra, ha partecipato ad azioni belliche in Grecia quale ufficiale dei bersaglieri. Ex funzionario del Banco di Napoli, è un esperto commercialista ed un appassionato studioso dei problemi economici della regione pugliese. Attivo propagandista ed animatore del repubblicanesimo di Capitanata.

COEN ANDREINA

Da Ancona, laureata giovanissima in Lingue straniere presso la Università di Roma, insegnò in tutti gli ordini di scuole medie dedicandosi al suo compito con inflessibile passione e ricorrendo a mille mezzi per gettare almeno una parola di luce nelle giovani coscienze durante gli anni in cui dalla cattedra questo non era né voluto, né ammesso.

Il 1. settembre 1935 fu esonerata dal servizio per motivi razziali. Da quattro anni è stata reintegrata nel suo grado e nei suoi diritti e destinata dal Ministero della Pubblica Istruzione alla Scuola media di Bari.

CONTE RAFFAELE

Medico professionista; ha partecipato alla guerra 1940-43 col grado di tenente; parigiano in Balcani; gravemente ferito e mutilato al viso; decorato di Medaglia d'Argento al V. M. I. luminosa figura di uomo e di soldato; valoroso patriota ha combattuto in terra straniera in nome dell'Italia e di quella libertà ai popoli civili giustamente aspirano per diritto naturale — Ha sempre e costantemente saputo dare se stesso e la propria persona opera senza alcun limite. — Sempre e costantemente preteso al lenimento delle sofferenze morali e fisiche che tutt'oggi incombono sulla massa dei reduci, combattenti, partigiani e degli esuli dalle terre — Ha evocato nostra gran madre Italia — Ha evocato nostro limpidissimo cielo e della sua illuminata abnegazione.

DIASPARO FRANCESCO

Nato a Bari il 4-12-1898, avvocato, combattente, giovane ufficiale prese parte alle operazioni sul Mottolo e di Vittorio Veneto in una batteria del 4° divisione d'assalto. Richiamato nel 4° reggimento il grado di maggiore per merito speciale ed ebbe il comando di un gruppo motorizzato. Serpente l'8 settembre a Piscicchio che il suo gruppo con fosse sbarrato e riuscì a sottrarre i suoi uomini alla cattura sponendosi da Pisa a Cascina dove si apprestò in difesa. Dopo lunga resistenza passò alla macchia nell'Appennino Emiliano e poi nei gruppi segreti di cooperazione.

Studioso di diritto, ha pubblicato apprezzati volumi.

Nell'associazione agricoltori si è dedicato ai problemi della finanza e mercedia e alle provvidenze per la piccola proprietà.

LANDRISCINA LUIGI

Provieno da un'antica famiglia di Trani dove ha avuto i suoi natali nel 1912. Richiamato alle armi per ben tre volte, è stato combattente dell'ultima guerra.

Durante il suo ultimo richiamo attraverso la pratica e lo studio cominciò ad intravedere la vera luce della libertà, in quel fitto buio che era stato per lui il fascismo, durante la sua adolescenza e giovinezza.

Appena dopo l'8 settembre già appartenere spiritualmente alle file del re. pubblicano. Non appena ebbe cognizione che si era aperta una sezione barrese, si iscrisse al Partito.

Dalla fine del 1944 si è occupato principalmente di problemi sindacali e cooperativisti.

Nell'aprile 1945, fu eletto Presidente della Cooperativa fra gli impiegati della Ansa Bianca, che egli stesso costituì.

Nell'aprile 1947 venne eletto Segretario del Sindacato Provinciale dei Bancari e successivamente delegato per la Puglia della Commissione Interna Gen. dei dipendenti della B. N. L.

E' componente dell'Esecutivo della Camera Confederale del Lavoro.

LOIUDICE CIPRIANO

Nato nel 1877, iscritto al P. R. I. dal 1899. Fu nel gruppo di cui facevano parte Bovio, Mirabelli, Imbriani, De Andreis, Romiggì. Studiò agricoltura a Milano e si è sempre adoperato alla evulsione dell'agricoltura meridionale. Nipote antifascista, espulso azioni concrete contro i tedeschi nel settembre 1943.

MAURANTONIO MAURO

Nato a Mottola il 4 maggio 1900 — Avvocato — noto nella regione.

PAPA VINCENZO

Nato a Deliceto (Puglia) il 23-9-1903. Funzionario del Comune di Bari, Segretario Regionale della Federazione Giovanile Repubblicana nel periodo 1940-45. Componente della Federazione Pugliese Repubblicana dal 1945; Componente il Comitato Direttivo della Federazione Nazionale Dipendenti Locali e della Consulta Nazionale dell'Istituto Assistenza Sanitaria dell'INADEI; Segretario Provinciale Dipendenti Enti Locali di Bari.

Organizzatore sindacale ebbe sempre, ed ha, disegni agli occhi e nel cuore, una meta, un bene: IL POPOLO.

Per la classe impiegatizia degli Enti locali propugnò energicamente e fattivamente innumerevoli rivendicazioni. Parificazione del trattamento economico dei dipendenti enti locali agli statali, blocco dei licenziamenti, trasmissione in capo degli avventiti, sanitarie, sempre, revisione trattamento di quiescenza ed aumento delle pensioni ecc.

È merito proprio di Vincenzo Papa l'istituzione in Bari, di un Ufficio Interregionale dell'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti enti locali per la Puglia e la Lucania, il che significa rapida ed efficace assistenza sanitaria a tante famiglie di dipendenti.

Instancabile, devoto, illuminato sostenitore della dignità del rapporto d'impiego dei lavoratori in genere e dei dipendenti dagli Enti Locali in specie.

SCATTARELLI GIUSEPPE A.

Nato a Bari il 4 giugno 1913, laureato in giurisprudenza e in Scienze Politiche e Sociali all'università dell'Università di Bari, combattente nella guerra di liberazione nel bacino del Mediterraneo, reduce, pubblicista, direttore della rivista «Italia Unita», componente del consiglio di reggenza dell'Associazione della Stampa.

Candidato della Federazione pugliese giovanile Repubblicana.

SIVILIA ANTONIO

Medico di chiara fama, specialista in fisiologia, con l'Opera Nazionale Combattenti, con la Croce Rossa Italiana e alla direzione dei Consorzi antitubercolari di Matera e di Bari, si è sempre occupato di medicina sociale acquistando in questo campo una rara competenza.

Studioso di problemi agricoli, è uno dei nostri più preparati meridionalisti.

SORRENTINO ANTONIO

Nato a Bari il 20 luglio 1913, laureato in giurisprudenza nel dicembre 1943 ha svolto intensa attività in difesa delle categorie commerciali sino a giungere giovanissimo alla Vice Presidenza dell'Associazione Provinciale dei Commercialisti di Bari.

Profondamente attaccato ai principi di libertà e di democrazia ha svolto prima e dopo la caduta del fascismo proficua attività di destra ad ottenere l'affermazione di tali principi.

Profondamente attaccato alla sua città anche nelle manifestazioni dello Sport è attualmente consigliere dell'A. S. Bari della quale è stato il difensore anche nella clamorosa vertenza Federale a Milano ed a Roma.

TANFERNA MARIO

Colonnello del Genio, è un fervido meridionalista di vecchio ceppo Molisano.

Nipote del gariboldino Ciro Tanferna da Lupara, uno dei Mille di Marsala, il nipote è un volontario del '15, un pluridecorato, un soldato più volte ferito (più volte col grado di Colonnello), un ufficiale e un partigiano nobilissimo.

Antifascista dal 1919, amico fin dall'ora di Gebetti, di Amendola, dei fratelli Roselli e di Parrì, è stato uno dei primi e dei più attivi e costanti collaboratori di «Giustizia e Libertà».

È stato a lungo comandante del Genio del Corpo di Armata di Bari. Titolare di oltre venti brevetti. Fondatore e Presidente dell'Associazione Nazionale degli Inventori, Fondatore e Segretario Generale del Centro Studi Militari, è l'esperto militare più in vista in Italia in questo periodo di necessaria riconversione. Attivissimo membro del P.R.I., esaltatore dell'idea repubblicana, è oggi il Segretario Militare del Vice Presidente del Consiglio Onorevole Parciari.

VENISTI GIOVANNI

Avvocato — di anni 63. Discendente da famiglia di alti sentimenti patriottici e liberali, fu da giovane professore idee mazziniane e repubblicane.

Laureato, esercitò onorevolmente la Magistratura a Capurso e poi a Bari, e con l'indimenticabile Gennaro Venisti partecipò alla lotta della democrazia repubblicana e alla vita amministrativa comunale e provinciale. All'avvento del fascismo si ritirò da ogni attività pubblica, dedicandosi alla professione e alle cure dell'agricoltura dando alla sua azienda indirizzo di cooperazione sociale. Ceduto il fascismo fu chiamato dalla fiducia dei Collegi ad assumere la Presidenza del Consiglio dell'Ordine Forense.

E' componente da oltre quattro anni della Giunta Prov. Amministrativa; fa parte della Commissione Prov. della Speciale Tributaria; è componente della Commissione per le controversie sulla mezzadria.

AVOLOS FRANCESCO

Impiegato

COLAMINÉ GIUSEPPE

Avvocato, Pres. Assoc. Mutilati

D'ADDETTA GIUSEPPE

Avvocato.

DE MEO DOMENICO

Avvocato.

PESCE LUCIO

Avvocato.

SFORZA RAFFAELE

Pres. Associaz. Pensatori Statali.

## LE COMUNICAZIONI NEL MEZZOGIORNO

Una delle cause più gravi, che hanno provocato lo stato d'infertilità del Mezzogiorno di fronte alle altre regioni d'Italia e che hanno ne impedire la naturale evoluzione, è senza dubbio l'insufficiente sviluppo delle comunicazioni.

Nel paese di recente sconvolto, la strada è stata il mezzo principale di trasformazione culturale e sociale, così come, in ogni tempo, costituì l'elemento indispensabile per vigilare, per difendere ed estendere la zona d'influenza e di colonizzazione.

Per il Mezzogiorno si trattava proprio di fronte a tutto uno lo scatenare, del punto strategico agrario, e da stabilire del tutto ignorato, culturale e sociale.

Non è il caso di soffermarsi a lamentare la triste sorte toccata dal Mezzogiorno di una zona economicamente arretrata da secoli di immobilità, quale era al tempo dei Romani, alla insoddisfatta rete delle linee ferroviarie, meccaniche ed elettriche. Occorre, invece, guadagnare il tempo perduto.

Tutto il Mezzogiorno ha bisogno di nuove e moderne linee ferroviarie, che congiungano i due mari Adriatico e Tirreno, in aggiunta alle nuove linee Puglia-Napoli, e di altre linee, che da quelle traversali scendano fino al Mare Ionio, si sia eliminata la vergogna di centinaia di comuni affatto privi di allacciamenti ferroviari ed abbandonati alle misere risorse locali in tema di comunicazioni e di trasporti.

Occorre pure che la rete delle strade sia provvisoriamente sia riveduta ed integrata dai numerosi nuovi tratti indispensabili a fornire un certo organico ed integrazione della già vasta rete di strade statali, in maniera da far giungere a tutti i centri abitati delle strade ordinarie gli indispensabili vantaggi delle comunicazioni meccaniche.

E perché le strade ordinarie possano rispondere davvero alle finalità, che si vogliono conseguire, è assolutamente necessario che le strade statali passino ai Comuni, mentre che tutte le altre strade comunali sono trasferite alle Regioni.

A tale complessa opera non possono per ostacolo le varie organizzazioni che in questi anni hanno impedito al Mezzogiorno di trasformarsi e progredire per mezzo di ferrovie e di strade, mentre nel nord molte centinaia di chilometri di ferrovie, di strade e di canali sono stati costruiti anche nel demanio del Mezzogiorno.

I nuovi mezzi ferroviari devono venire fuori dalle casse dello Stato e il Partito Repubblicano, fedele ai suoi principi, non mancherà di continuare a battersi perché sia avviata a razionale e rapida soluzione il problema importantissimo delle comunicazioni e dei trasporti.

Autorevole responsabile: Dott. ANTONIO SIVILIA  
ARTI GRAFICHE LATERZA & PILEGRI - BARI

## Partito Repubblicano Italiano

Il P. R. I. di fronte al numeroso meridionalismo di schietta marca elettoralistica dei maggiori aggruppamenti politici in lotta, tiene a chiarire agli elettori:

1) che il Mezzogiorno nulla può sperare dai partiti della conservazione, i quali, per gli interessi che rappresentano, perpetueranno le condizioni di inferiorità del Mezzogiorno di cui sono stati responsabili per 80 anni.

2) che il Mezzogiorno nulla può sperare dai partiti di sinistra (Fronte popolare) i quali, per i loro impegni verso le masse operaistiche settentrionali, postulano lo sfruttamento del proletariato industriale del Nord sui contadini del Sud.

Il P. R. I., proseguendo l'opera realizzatrice ed onesta di Giovanni Bovio e di Matteo Renato Imbriani, libero da qualsiasi impegno consolidato nel Nord, avversario di ogni forma di conservazione, nemico di tutti i paternalismi e della carità a contagocce dello Stato, ribadisce i seguenti punti programmatici:

— la effettiva soluzione del secolare problema è condizione unica ed inderogabile per il progresso economico e sociale di tutta la Nazione.

— è dovere dello Stato, che troppi favori ha dispensato nel Nord, investire nel Mezzogiorno progressive aliquote del risparmio nazionale adeguate alle sue necessità di trasformazione e di area economica depressa.

— predisporre, quindi:

a) una politica impegnativa e pianificata di opere pubbliche (strade, ferrovie, bonifiche, acquedotti, scuole, porti) che valgano a darci quella base del vivere civile, senza della quale, è illusorio ogni altro progresso;

b) una politica doganale che consenta la rivalutazione dei nostri prodotti;

c) una revisione integrale del fiscalismo, che dai contributi unificati per l'agricoltura alle vessazioni sulla edilizia, alla persecuzione delle iniziative private, soffoca tutta la nostra economia;

d) la trasformazione fondiaria intesa con sano e aderente realismo, connessa alla industrializzazione dell'agricoltura;

e) la lotta all'analfabetismo, intesa come punto d'onore da tutta la nazione.

Intorno a questo programma di concrete realizzazioni il P. R. I., che non intende avallare né le manovre capitalistiche, né le balanzistiche operaistiche del Nord, richiama gli elettori meridionali per il riscatto del Mezzogiorno, che deve essere innanzi tutto opera delle laboriose genti meridionali.

Dal P. d. G. socialista del Congresso di Napoli 1945